



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018



PLC S.p.A.

Sede legale in Milano, Via Lanzzone n.31

Capitale Sociale i.v. Euro 37.149.822,34

Codice fiscale e Partita IVA 05346630964

www.plc-spa.com



1	INFORMAZIONI GENERALI	4
1.1	ORGANI SOCIALI.....	5
1.2	STRUTTURA PARTECIPATIVA DEL GRUPPO PLC.....	6
1.3	AZIONISTI	7
2	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO PLC.....	8
2.1	PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO PLC NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018	9
2.2	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2018.....	14
2.3	ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE	15
2.4	ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018	19
2.5	ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI PLC S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2018	24
2.6	PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPOPLC S.P.A. E I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO	26
2.7	ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO.....	26
2.8	SEDI SECONDARIE	28
2.9	CORPORATE GOVERNANCE	28
2.10	AZIONI PROPRIE	29
2.11	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO.....	29
2.12	PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	29
2.13	ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA DEI MERCATI (CONSOB) AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS. N. 58/98.....	35
2.13.1	POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE.....	35
2.13.2	EVENTUALE MANCATO RISPETTO DEI COVENANT, DEI NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO COMPORTANTE LIMITI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE	36
2.13.3	STATO DI IMPLEMENTAZIONE DI EVENTUALI PIANI INDUSTRIALI E FINANZIARI, CON L'EVIDENZIAMENTO DEGLI SCOSTAMENTI DEI DATI CONSUNTIVATI RISPETTO A QUELLI PREVISTI.....	37
3	BILANCIO CONSOLIDATO	38
3.1	PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	39
3.1.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA.....	40
3.1.2	PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) DI PERIODO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	42
3.1.3	RENDICONTO FINANZIARIO	43
3.1.4	MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO.....	44
3.2	NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI.....	45



3.2.1 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	45
3.2.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO	66
3.2.3 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2018	67
3.2.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO.....	89
3.2.5 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	90
3.3 PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI E INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	93
3.4 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98.....	94
3.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	95
4 BILANCIO DI ESERCIZIO	96
4.1 PROSPETTI CONTABILI	97
4.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA.....	97
4.1.2 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	99
4.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO	100
4.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO.....	101
4.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI	102
4.2.1 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	102
4.2.2 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018	117
4.2.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO.....	126
4.2.4 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	128
4.3 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98	131
4.4 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	132
4.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	133
ALLEGATO 1 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETÀ' INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	134
ALLEGATO 2 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI	135



1 INFORMAZIONI GENERALI



1.1 ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Francesco Esposito	- Presidente
Michele Scoppio	- Amministratore Delegato
Chiara Esposito	- Amministratore
Luciano Garofano	- Amministratore
Marina D'Artibale (*) (**)	- Amministratore Indipendente
Graziano Gianmichele Visentin (*) (**)	- Amministratore Indipendente

COLLEGIO SINDACALE²

Massimo Invernizzi	- Presidente
Claudio Sottoriva	- Sindaco effettivo
Maria Francesca Talamonti	- Sindaco effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE³

EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

¹ nominati dall'Assemblea del 26 marzo 2018

² nominati dall'Assemblea del 27 giugno 2018

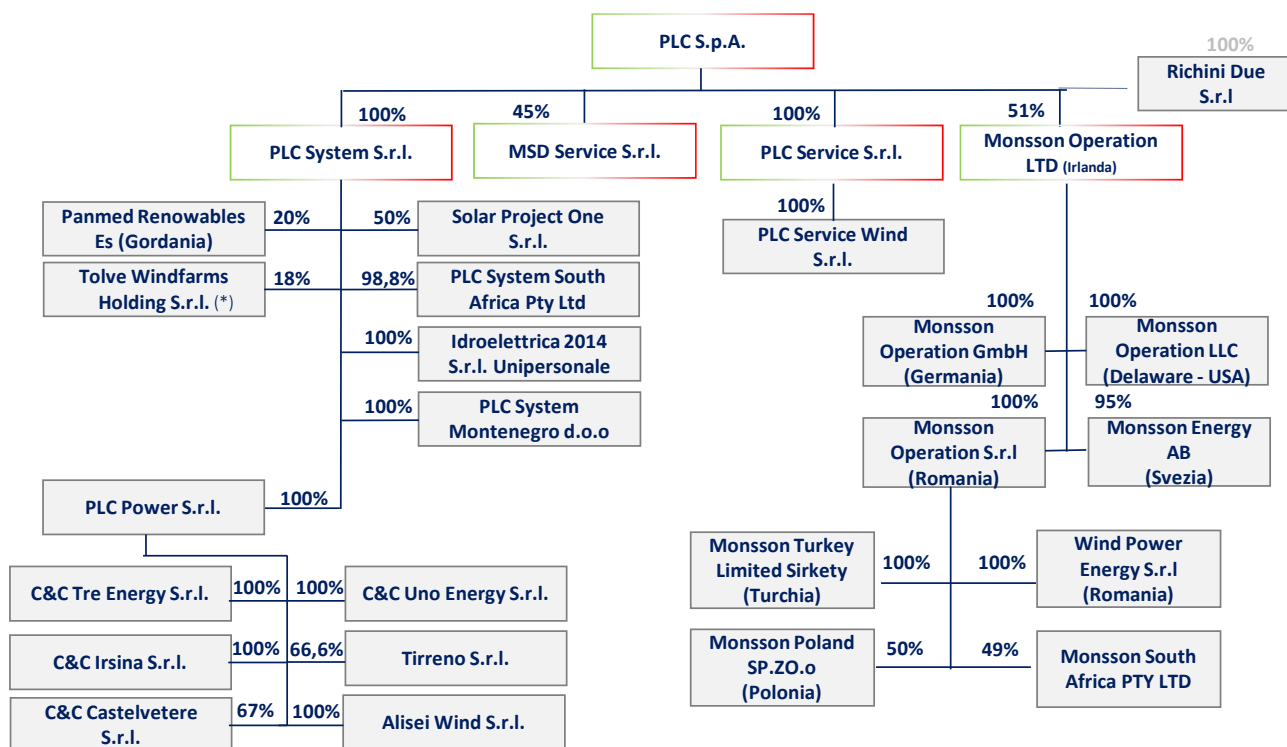
³ nominati dall'Assemblea del 23 giugno 2015

(*) membri del Comitato Controllo e Rischi

(**) membri del Comitato Nomine, Remunerazione e Piani di Stock Option



1.2 STRUTTURA PARTECIPATIVA DEL GRUPPO PLC

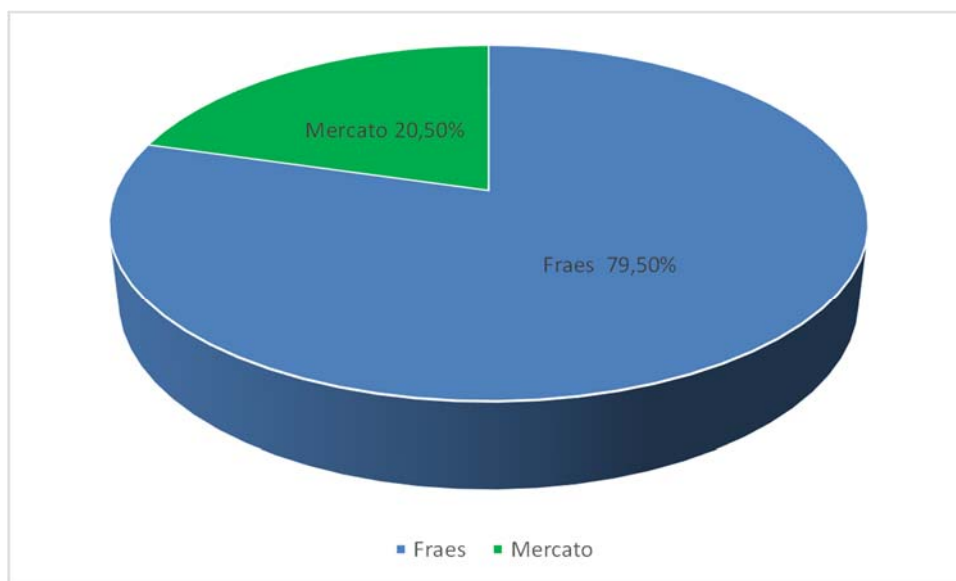


(*) Si segnala che Tolve Windfarms Holding S.r.l. è stata oggetto di cessione nel 2019



1.3 AZIONISTI

Di seguito la situazione concernente l'azionariato di PLC S.p.A. ("PLC" o "Società" o "Capogruppo" o "Emittente") alla data di presentazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018⁴.



⁴ Fonte: dati Societari e Consob.



2 RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO PLC



2.1 PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO PLC NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018

Conclusione dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182-bis L.F.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stata data completa attuazione alle operazioni di cui all'accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis L.F. sottoscritto da PLC in data 5 aprile 2017 e omologato dal Tribunale di Milano in data 8 giugno 2017 ("**Accordo di Ristrutturazione**") con conseguente conclusione dell'Accordo medesimo.

In particolare:

- in data 6 febbraio 2018 è risultato interamente sottoscritto l'aumento di capitale in opzione di Euro 3.040 migliaia senza attivazione della garanzia irrevocabile e incondizionata rilasciata da Fraes S.r.l. (già PLC Group S.p.A.) ("**Fraes**") di integrale sottoscrizione dell'eventuale parte inoptata. Pertanto, come previsto dagli accordi, il versamento effettuato da Fraes a PLC, posto a garanzia dell'aumento di capitale, è stato integralmente rimborsato nel mese di marzo 2018;
- in data 11 dicembre 2018 si è perfezionata la cessione della partecipazione del 17,84% detenuta in Mediapason S.p.A. ("**Mediapason**") da parte della controllata Richini Due S.r.l. ("**Richini Due**"). L'operazione di cessione è avvenuta in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione e nel rispetto dei termini e delle condizioni ivi previste ed in particolare: (i) Nelke S.r.l. ("**Nelke**") ha acquistato la partecipazione al prezzo di Euro 1.725 migliaia (pari al corrispettivo minimo individuato nell'Accordo di Ristrutturazione) e (ii) i proventi della cessione sono stati destinati al rimborso del debito residuo in linea capitale verso MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("**MPS Capital Services**") con rinuncia, da parte della banca, alla differenza per quota interessi;
- in data 12 dicembre 2018 Nelke, ad ulteriore garanzia degli impegni assunti con riferimento (i) all'acquisto del credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**Banca MPS**") a favore di Finlombarda S.p.A. ("**Finlombarda**") e (ii) alla successiva conversione del credito in azioni PLC, ha provveduto a depositare su conto corrente intestato alla Società un importo pari al corrispettivo pattuito con Banca MPS. A seguito dell'intervenuto acquisto del credito da regresso da parte di Nelke, in data 8 febbraio 2019 si è data esecuzione alla seconda trancia dell'aumento di capitale in conversione riservato alla stessa Nelke per Euro 18 migliaia.



Sottoscrizione di un contratto di acquisizione di progetti relativi a 4 parchi eolici per una potenza installata complessiva di 112,75 MW ed 1 parco eolico di potenza 16 MW

Nel primo semestre 2018 la controllata PLC System S.r.l. ("**PLC System**") ha acquistato, da C&C Energy S.r.l. ("**C&C Energy**") e da altri soci di minoranza, il 100% del capitale sociale di PLC Power S.r.l. (già Wind Friend S.r.l.) ("**PLC Power**") e del 100% di C&C Uno Energy S.r.l. ("**C&C Uno**"), società titolari – anche attraverso le società controllate - di progetti per la realizzazione di n. 4 parchi eolici per una potenza complessiva installata di 112,75 MW ("**Operazione C&C**").

Ulteriormente, in data 11 ottobre 2018 PLC Power ha acquisito da C&C Energy S.r.l. e dal Sig. Domenico Cerruti, il 100% di Alisei Wind S.r.l. ("**Alisei**") titolare di un progetto per la realizzazione di n. 1 parco eolico di potenza 16 MW.

In particolare, a seguito delle sopra citate acquisizioni e di una conseguente riorganizzazione societaria, PLC Power, controllata al 100% da PLC System, ad oggi detiene:

- il 100% del capitale sociale di C&C Irsina S.r.l. ("**C&C Irsina**") titolare di un progetto per la realizzazione di un parco eolico per una potenza complessiva di 30 MW nel Comune di Irsina (MT), il cui iter autorizzativo è in corso presso la Regione Basilicata;
- il 100% del capitale sociale di C&C Tre Energy S.r.l. ("**C&C Tre**") titolare di un progetto per la realizzazione di un parco eolico per una potenza complessiva di 28,8 MW nel Comune di Casalbore (AV), già autorizzato dalla Regione Campania e per il quale è stato richiesto il rilascio di una variante;
- il 100% del capitale sociale di C&C Uno titolare di un progetto per la realizzazione di un parco eolico per una potenza complessiva di 37,95 MW nel Comune di Baselice (BN), già autorizzato dalla Regione Campania e in relazione al quale sono in corso le attività necessarie a proporre una variante in riduzione della potenza fino a 36 MW;
- il 67% del capitale sociale di C&C Castelvete S.r.l. ("**C&C Castelvete**") titolare di un progetto per la realizzazione di un parco eolico per una potenza complessiva di 16 MW nel Comune di Castelvete Valfortore (BN) e già autorizzato dalla Regione Campania e in relazione al quale sono in corso le attività necessarie a proporre una variante in riduzione della potenza fino a 13,2 MW;
- il 100% di Alisei titolare di un progetto per la realizzazione di un parco eolico composto per una potenza complessiva di 16 MW nel Comune di Palazzo San Gervasio (PZ) già autorizzato dalla regione Basilicata.

Il corrispettivo effettivamente corrisposto per l'acquisto delle quote di PLC Power è pari ad Euro 584 migliaia, ridotto rispetto al corrispettivo massimo inizialmente pattuito di Euro 850 migliaia, per effetto del mancato



verificarsi di talune condizioni entro i termini previsti principalmente imputabile all'impegno del venditore a rilevare anticipatamente alla cessione le quote di minoranza detenute da altri soci.

Il corrispettivo pagato per le quote di C&C Uno è stato pari ad Euro 1.920 migliaia.

Il corrispettivo per le quote di Alisei, stabilito in Euro 750 migliaia, è stato corrisposto per Euro 695 migliaia, la quota residua sarà versata al verificarsi di talune condizioni e al netto di eventuali sopravvenienze passive che dovessero manifestarsi nel periodo successivo al closing.

L'operazione di acquisto delle quote di PLC Power e di C&C Uno prevede altresì il riconoscimento di un corrispettivo variabile aggiuntivo a titolo di "earn out" legato alla futura valorizzazione dei progetti eolici e ai MW effettivamente realizzati, ad oggi calcolata in complessivi Euro 987 migliaia. In accordo con i principi contabili applicabili, al 31 dicembre 2018, il corrispettivo variabile alla data di acquisizione è stato rilevato come passività.

Le operazioni, che si qualificano come *business combination* ai sensi dell'IFRS 3, si inquadrano nell'ambito delle iniziative di costruzione e realizzazione di parchi eolici destinati alla vendita ad operatori finanziari e/o industriali nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, proprie del segmento Build, Operate and Transfer ("BOT").

Trasferimento nella capogruppo PLC S.p.A. di funzioni aziendali in forza alla FRAES S.r.l. (già PLC Group S.p.A.)

In data 1° aprile 2018 si è perfezionata l'operazione di trasferimento in PLC di talune funzioni aziendali precedentemente in capo alla controllante Fraes (già PLC Group S.p.A.) ed in particolare: Amministrazione Finanza e Controllo (AFC), Segreteria, Information Technology (IT), Qualità Ambiente e Sicurezza (QSA), Personale (HR) e Affari Legali e Societari.

L'operazione – che si colloca nel più ampio processo di riorganizzazione delle funzioni aziendali volto a implementare un sistema di controllo di gestione adeguato alla nuova configurazione del gruppo – è stata realizzata attraverso il trasferimento di n. 8 dipendenti assunti da Fraes in PLC.

L'operazione di trasferimento dei dipendenti da Fraes è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di PLC del 12 marzo 2018 previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, nel rispetto delle procedure previste ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato e integrato. Il coinvolgimento del Comitato per le operazioni con parti correlate si è reso necessario in quanto Fraes è società controllante dell'Emittente.

L'operazione di trasferimento inoltre è stata considerata un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate approvato dalla Società in quanto, trattandosi di assunzioni a tempo indeterminato, non è stato possibile determinare il controvalore dell'operazione, con conseguente implicito superamento della soglia del 5% relativa all'indice di rilevanza del controvalore. In data 19 marzo 2018 è stato pubblicato il relativo Documento Informativo.



Esecuzione delle delibere assunte dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 27 giugno 2018

In esecuzione delle delibere assunte dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 27 giugno 2018:

- in data 13 luglio 2018 è divenuto efficace il cambio di denominazione sociale dell'Emittente da Industria e Innovazione S.p.A. a PLC S.p.A.;
- in data 23 luglio 2018 si è proceduto al raggruppamento delle azioni ordinarie PLC nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria priva di indicazione di valore nominale con godimento regolare, ogni n. 25 azioni ordinarie esistenti prive di valore nominale. Il raggruppamento è avvenuto previo annullamento di n. 22 azioni ordinarie al solo fine di consentire la quadratura complessiva dell'operazione e senza riduzione dell'ammontare complessivo del capitale sociale;
- in data 19 dicembre si è proceduto al pagamento del dividendo straordinario di Euro 2.000 migliaia (pari ad Euro 0,0833 per azione) a valere sulla riserva sovrapprezzo azioni.

Sottoscrizione di un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. da parte della controllata PLC Service S.r.l.

In data 31 luglio 2018 la controllata PLC Service S.r.l. ("**PLC Service**") ha sottoscritto con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("**BNL**") un contratto di finanziamento di Euro 1.443 migliaia per l'acquisto del capannone industriale sito in Acerra (NA) Via Pantano 9 n.c., ed annessi costi accessori e lavori di ristrutturazione.

L'acquisto del capannone è avvenuto a fine 2017 a seguito della partecipazione di PLC Service ad un'asta fallimentare congiuntamente alla società Coelmo S.p.A., in esito alla quale le due società si sono aggiudicate l'immobile per un valore complessivo di Euro 3.000 migliaia circa, di cui Euro 1.535 migliaia sostenuti da PLC Service.

In sede di aggiudicazione dell'asta, e nelle more di procedere al frazionamento catastale dell'immobile, PLC Service ha finanziato parte dell'acquisto della quota di propria spettanza tramite l'accensione di un prefinanziamento concesso dal medesimo Istituto di Credito per l'importo di Euro 1.095 migliaia.

A seguito dell'avvenuto frazionamento catastale e dell'assegnazione a PLC Service della propria porzione di immobile è stato possibile procedere alla stipula di un finanziamento ipotecario di durata decennale in sostituzione del prefinanziamento già erogato che è stato rimborsato contestualmente.

Il finanziamento è garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile pari ad Euro 2.886 migliaia e prevede altresì il rispetto di taluni covenants finanziari che risultano rispettati al 31 dicembre 2018 (per ulteriori informazioni di rimanda al paragrafo 2.13.2).



Sottoscrizione di due contratti di finanziamento a medio lungo termine da parte della controllata PLC System S.r.l.

In data 2 agosto 2018 la controllata PLC System ha sottoscritto con BPER Banca S.p.A. (“BPER”) due contratti di finanziamento di Euro 1.000 migliaia ciascuno a supporto degli investimenti in corso, con particolare riferimento all’Operazione C&C. Entrambi i contratti di finanziamento hanno una scadenza “bullet” rispettivamente a 18 e 24 mesi dall’erogazione.

I finanziamenti non sono assistiti da alcuna garanzia reale e non prevedono il rispetto di covenants finanziari.

Acquisto del 51% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd

In data 9 novembre 2018 PLC ha acquisito il 51% di Monsson Operation Ltd., holding di diritto irlandese che controlla, a sua volta, diverse società, collocate principalmente nell’area EMEA, attive nei servizi di *asset management* e *operation and maintenance* (O&M) per parchi eolici e impianti fotovoltaici (nel seguito “Perimetro Monsson Operation”). L’operazione si inquadra nella più ampia strategia di crescita nelle attività di service e di internazionalizzazione del Gruppo PLC. Il Perimetro Monsson Operation rappresenta infatti un bacino tecnologico complementare alle expertise già proprie della controllata PLC Service nell’ambito dell’O&M nel settore delle turbine eoliche, nonché una piattaforma internazionale attraverso la quale poter guidare lo sviluppo delle attività caratteristiche all’estero.

Il prezzo di acquisto, preventivamente individuato in Euro 3.334 migliaia, sarà corrisposto da PLC in più tranches sulla base di predeterminate soglie di EBITDA del perimetro oggetto di acquisizione, di cui la prima di Euro 1.544 migliaia già corrisposta al closing e l’ultima entro il 31 luglio 2020. L’operazione prevede altresì: (i) un meccanismo di earn-out correlato al potenziale EBITDA per gli esercizi 2018, 2019 che verrà corrisposto direttamente da Monsson Operation Ltd ai venditori, (ii) l’erogazione da parte di PLC di un finanziamento soci fino a massimi Euro 3.620 migliaia nel biennio 2018 – 2019 funzionale al raggiungimento degli obiettivi del business plan 2018-2020 (di cui Euro 1.558 migliaia già erogati al 31 dicembre 2018 ed Euro 1.662 migliaia già erogati nel 2019 alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria annuale), (iii) la possibilità per i venditori, di esercitare un’opzione put sulla partecipazione residua del 49% di Monsson Operation Ltd. da esercitarsi a partire dal 31 luglio 2019 e sino alla corresponsione dell’ultima tranche del prezzo, e (iv) la possibilità per PLC di esercitare un’opzione call per l’acquisto della partecipazione residua del 49% di Monsson Operation Ltd. da esercitarsi nei 12 mesi successivi il pagamento dell’ultima tranche del prezzo. Le condizioni economiche delle opzioni put e call saranno negoziate dalle parti in buona fede.

Il contratto prevede altresì il riacquisto da parte dei venditori dell’immobile sito in Costanza (RO) attualmente di proprietà della controllata Monsson Operation S.r.l. ad un valore di Euro 2,05 milioni - pari al valore di iscrizione in bilancio - mediante compensazione con i finanziamenti soci.



Da ultimo, con riferimento ai vincoli al trasferimento azionario, è previsto un meccanismo di intrasferibilità assoluta delle azioni di Monsson Operation Ltd. (cd. lock up) fino a quando non saranno decorsi i termini entro cui le parti possono rispettivamente esercitare l'opzione put e l'opzione call, e quindi entro il 31 luglio 2021.

Sottoscrizione di un finanziamento chirografario da parte della capogruppo PLC S.p.A.

In data 3 dicembre 2018 PLC ha sottoscritto un finanziamento chirografario con Banco BPM di Euro 3.000 migliaia a supporto degli investimenti in corso. Il finanziamento, che prevede un piano di ammortamento trimestrale con scadenza ultima al 31 dicembre 2021 non prevede il rispetto di covenants finanziari.

2.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2018

Sottoscrizione di un finanziamento a medio lungo termine da parte della capogruppo PLC S.p.A.

In data 22 gennaio 2019 PLC ha sottoscritto con BNL un contratto di finanziamento per massimi Euro 5.000 migliaia, destinato a finanziare i fabbisogni relativi all'acquisto del 51% di Monsson Operation Ltd., da erogarsi in più soluzioni nei 12 mesi successivi alla sottoscrizione ed in particolare: (i) Euro 3.000 migliaia erogati alla stipula a supporto del finanziamento soci già erogato a Monsson Operation Ltd., (ii) Euro 1.000 migliaia da erogarsi a fronte degli ulteriori finanziamenti soci da corrispondere e (iii) Euro 1.000 migliaia da erogarsi a fronte del pagamento delle ulteriori tranches del prezzo.

Il contratto di finanziamento è assistito da (i) una garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata da SACE S.p.A. per l'importo di Euro 2.500 migliaia e (ii) una fidejussione solidale rilasciata dalla controllata PLC System per l'intero importo di Euro 5.000 migliaia.

Il finanziamento prevede altresì, quale ulteriore garanzia, la facoltà per BNL di iscrizione di ipoteca di primo grado sull'immobile della controllata PLC System pari ad Euro 10.000 migliaia; facoltà che, allo stato, non è stata esercitata.

Il finanziamento prevede altresì il rispetto di taluni covenants finanziari che risultano già rispettati al 31 dicembre 2018 (per ulteriori informazioni di rimanda al paragrafo 2.13.2).

Cessione della partecipazione residua del 18% detenuta in Tolve Windfarms Holding S.r.l.

In data 15 aprile 2019, in esecuzione dell'accordo d'investimento sottoscritto in data 12 giugno 2017, è stato stipulato l'atto notarile avente ad oggetto la cessione in favore di ACE Renewable Holding S.A. ("ACE") del 20% del capitale sociale di Tolve Windfarms Holding S.r.l. ("TWH"), società della quale la stessa ACE deteneva già l'80%. In particolare, ACE ha provveduto ad acquistare il 18% del capitale sociale da PLC System S.r.l. ed il residuo 2% dall'altro socio di minoranza della società. In conseguenza della cessione, PLC System riceverà un corrispettivo pari ad Euro 6.030 migliaia da regolarsi entro la metà del mese di maggio 2019 e inclusivo di una plusvalenza pari ad Euro 2.054 migliaia a livello consolidato.



Sottoscrizione di un contratto preliminare per la cessione della partecipazione detenuta in C&C Uno S.r.l. ed in C&C Castelvetero S.r.l.

In data 17 aprile 2019 sono stati stipulati due contratti preliminari aventi ad oggetto la cessione da parte della controllata PLC Power in favore di Enel Green Power S.p.A. (“EGP”) del 67% del capitale sociale di C&C Castelvetero e del 100% del capitale sociale di C&C Uno Energy proprietarie di due progetti eolici da realizzarsi rispettivamente uno nel Comune di Castelvetero in Val Fortore (BN), con potenza pari a 13,2 MW, e l’altro nei Comuni di Baselice (BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN), con potenza pari a 36 MW. Il perfezionamento di entrambe le operazioni di compravendita è subordinato al soddisfacimento, entro il termine del 30 settembre 2019, di alcune condizioni sospensive che riguardano l’ottenimento delle autorizzazioni e altri provvedimenti e conferme di natura autorizzativa nonché, con riferimento a C&C Castelvetero, la riorganizzazione dell’attuale assetto societario. Gli accordi individuano inoltre alcune condizioni risolutive dell’efficacia della cessione delle quote tra cui il mancato ottenimento di varianti aventi ad oggetto modifiche al lay-out di progetto. Il valore complessivo delle operazioni è superiore ad Euro 4 milioni di Euro.

Nell’ambito dell’operazione rimarranno in capo a PLC System i contratti di EPC per la realizzazione degli impianti eolici per un importo complessivo di circa Euro 13,5 milioni, e a PLC Service, i contratti full service per i servizi di Operation & Maintenance delle opere civili ed elettriche dei predetti impianti per un periodo di 2 anni e rinnovabile per i successivi 3 anni.

2.3 ANALISI DELL’ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

Il Gruppo PLC opera nel mercato italiano delle energie rinnovabili, con particolare riferimento ai settori del fotovoltaico e dell’eolico, nei quali svolge attività di costruzione di nuove infrastrutture elettriche e di generazione di energia elettrica (EP - *Engineering, Procurement and Costruction* e BOT - *Build, Operate and Transfer*), nonché di collaudo, monitoraggio e manutenzione di infrastrutture elettriche, aerogeneratori e parchi eolici (O&M - *Operation and Maintenance*).

Il business model del Gruppo è pertanto articolato su due principali segmenti:

a) l’attività di ***Engineering, Procurement and Costruction (EPC)*** svolta principalmente per il tramite di PLC System che agisce come *general contractor* per la costruzione di impianti di generazione elettrica da fonte rinnovabile, nonché di infrastrutture elettriche. PLC System si occupa inoltre della costruzione di impiantistica industriale altamente specializzata nonché, per il tramite di apposite SPV (“special purpose vehicle”) della costruzione di impianti “chiavi in mano” per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con l’obiettivo di vendere le SPV successivamente al collaudo finale dell’impianto (***Built, Operate and Transfer “BOT”***). In questo modo, con un modesto incremento del proprio profilo di rischio, PLC System ha integrato a valle la catena del valore



tipica dell'EPC affacciandosi direttamente al mercato degli investitori finali e massimizzando il valore delle proprie competenze;

b) l'attività di **Operation & Maintenance (O&M)** svolta per il tramite di PLC Service, di PLC Service Wind e, a partire dal mese di novembre 2018 dal Gruppo Monsson, che forniscono servizi per il monitoraggio periodico e la manutenzione completa a favore di clienti terzi, nonché agli impianti di proprietà del gruppo. La gamma di servizi offerti è molto ampia e si differenzia a seconda della tipologia del cliente finale.

EPC - BOT

Con riferimento al segmento EPC – BOT le principali attività eseguite nel corso dell'esercizio 2018 hanno riguardato:

- il completamento dei n. 3 parchi eolici nel Comune di Tolve (PZ) per una potenza complessiva installata di 37,2 MW;
- il completamento del contratto relativo alla costruzione di una sottostazione 150/30kV ubicata nel Comune di Melfi (PZ);
- il completamento del contratto relativo alla realizzazione delle opere elettriche ed elettromeccaniche della stazione elettrica Terna nel Comune di Castellana Sicula;
- il proseguimento del contratto relativo alle attività di montaggio elettromeccanico nelle stazioni di conversione di Cepagatti e di Kotor, che rappresentano i punti terminali del collegamento in alta tensione corrente continua (HVDC) tramite cavi terrestri e marini fra Italia e Montenegro (Crna Gora in lingua montenegrina) il cui completamento, sia per la parte italiana che per la parte montenegrina, è previsto nel primo semestre 2019;
- l'avanzamento del contratto relativo alla realizzazione e fornitura chiavi in mano di tutte le infrastrutture elettromeccaniche ed edili del cavidotto e della sottostazione elettrica 150/30kV necessarie per la realizzazione di un parco eolico della potenza complessiva nominale di 57 MW ubicato nel Comune di Morcone (BN) con una percentuale di completamento di oltre l'80% al 31 dicembre 2018;
- la fornitura in opera di sistemi integrati di protezione, teleconduzione e controllo da installare in stazioni elettriche di alta e altissima tensione nell'ambito dell'accordo quadro con Terna Rete Italia.

Tali attività hanno contribuito per Euro 25.130 migliaia, pari al 69,8% dei ricavi totali del segmento EPC – BOT. Coerentemente con le aspettative, le nuove commesse acquisite nel 2018 hanno una marginalità leggermente inferiore rispetto a quelle in corso, principalmente a causa della maturità del mercato in oggetto nonché della riduzione delle tariffe incentivanti, in coerenza alla bozza di decreto FER recentemente diffuso dal Ministero dello Sviluppo Economico.



Di contro, però, si prevede un aumento dei volumi determinati da una oramai definitiva focalizzazione del mercato sulla riconversione “no-fossil” in ottemperanza alla Strategia Energetica Nazionale. Rilevante importanza assume a tal riguardo il confermato impegno da parte del nuovo governo italiano al sostegno delle fonti rinnovabili, nonché il chiaro indirizzo da parte dell’Unione Europea riguardo al phase out del carbone ed in generale alla riduzione dell’utilizzo dei combustibili fossili.

Importante rilevanza sta avendo anche lo sviluppo dell’attività commerciale tesa ad una maggiore penetrazione nel mercato dei grandi operatori (i.e. Enel, Eni, A2A, ACEA) e l’avvio delle prime iniziative eoliche e fotovoltaiche in grid parity e/o con PPA (“Power Purchase Agreement”) sul territorio nazionale e europeo.

Nel corso dell’esercizio 2019 è previsto il completamento delle commesse ancora in corso tra cui i due contratti acquisiti nel terzo trimestre 2018 e relativi alla realizzazione “chiavi in mano” di (i) una sottostazione AT/MT 150/30kV per il collegamento in rete di n. 2 impianti eolici nel Comune di Stornarella (FG) e (ii) una sottostazione nel Comune di Piossasco (TO) per il collegamento in alta tensione continua (HVDC) tra il Piemonte e la Savoia. È previsto altresì l’avvio delle attività per la realizzazione dei nuovi n. 4 parchi eolici acquisiti nel corso del 2018; rispetto alle previsioni iniziali l’avvio dei progetti risulta leggermente ritardato per effetto del ritardo relativo alla pubblicazione del Decreto FER a sostegno delle fonti rinnovabili. I progetti saranno sviluppati da PLC System secondo il proprio modello di business c.d. “BOT” che prevede la cessione delle quote del veicolo societario detentore del progetto alla conclusione della realizzazione del parco eolico; in particolare, come già illustrato, nel corrente mese di aprile, sono stati sottoscritti con Enel Green Power due contratti preliminari, soggetti a condizioni sospensive e risolutive, per la cessione delle quote di C&C Castelvete e in C&C Uno, mentre sono in corso trattative avanzate per la cessione delle quote di Alisei Wind e della centrale idroelettrica del Brotano.

O&M

Con riferimento all’attività di O&M, i dati consuntivi al 31 dicembre 2018 confermano la prevista crescita reddituale della business unit grazie allo sviluppo e all’incremento della quota di mercato, resa possibile dall’elevata affidabilità dei servizi prestati nonché dal potenziamento della struttura commerciale e dall’offerta di nuovi servizi ai clienti, in grado di agevolare e semplificare la conduzione degli impianti, quali i servizi di asset management e di energy management.

Per l’esercizio 2019 si prevede una significativa crescita del segmento O&M, sia nel mercato italiano che all’estero, principalmente per effetto dell’acquisizione del Perimetro Monsson Operation acquisito nel novembre 2018. Il Perimetro Monsson Operation rappresenta un bacino tecnologico complementare alle expertise già proprie della controllata PLC Service nell’ambito dell’O&M nel settore delle turbine eoliche, nonché una piattaforma internazionale attraverso la quale poter guidare lo sviluppo delle attività



caratteristiche all'estero. Grazie alle competenze estremamente complementari, l'ingresso del Perimetro Monsson Operation genererà sin da subito rilevanti sinergie, sia a livello di posizionamento sul mercato che di offerta di servizi.

Con riferimento ai principali contratti acquisiti nel corso del primo trimestre 2019 si segnalano:

- il contratto sottoscritto da Monsson Operation S.r.l. per l'installazione di n. 15 turbine eoliche presso il parco di Erstrask (Svezia) per un valore di Euro 3 milioni circa;
- il contratto sottoscritto da PLC Service Wind per l'attività di manutenzione e garanzia di disponibilità delle turbine di n. 3 parchi eolici di proprietà di Enpower S.r.l. per un corrispettivo annuo complessivo di Euro 684 migliaia;
- il contratto sottoscritto da Monsson Greek (branch di Monsson Operation S.r.l.) per l'installazione e la gestione delle attività di sollevamento di n. 16 turbine eoliche, per un valore di Euro 400 migliaia circa;
- il contratto di subappalto sottoscritto da PLC Service per la gestione e manutenzione full service dei parchi fotovoltaici presenti in Sardegna e in Campania (totali circa 70 MW) di proprietà EF Solare Italia S.p.A. per un corrispettivo annuo complessivo di Euro 1.225 migliaia.

TRADING

Il Gruppo PLC ha approcciato, insieme a un nuovo partner industriale, il mercato del trading di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso la costituzione, in data 2 agosto 2018, della MSD Service S.r.l. ("**MSD Service**"), detenuta al 45% da PLC, al 40% da SunCity Energy S.r.l. (già EnerCity S.r.l.), al 7,5% dall'Ing. Mario Stucchi ed al 7,5% dall'Ing. Antonio Carrano.

MSD Service supporterà i produttori di energia rinnovabile distribuita ad operare nel mercato dei servizi di "dispacciamento" unendo l'esperienza del Gruppo PLC nel monitoraggio, nella telemisurazione e nel telecontrollo degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con le competenze di SunCity Energy S.r.l. nel trading di prodotti energetici. MSD Service, in previsione di uno sviluppo del mercato che si orienterà sempre di più verso l'autoproduzione e la condivisione energetica tra gli utenti, vuole proporsi come un'alternativa ai servizi di gestione centralizzata dei servizi di "dispacciamento".

Dal 1° dicembre 2018 MSD Service ha iniziato le attività di ritiro dell'energia e di gestione del contratto di dispacciamento dell'impianto fotovoltaico di Anagni; ulteriormente in data 30 novembre 2018 ha sottoscritto il primo contratto di compravendita di energia elettrica, con decorrenza 1° gennaio 2019, con la società Burgentia Energia S.r.l. di proprietà del fondo Arpinge. Il contratto rappresenta una soluzione innovativa e si basa su una logica di profit sharing al fine di ridurre il peso degli sbilanciamenti per i proprietari degli impianti. Per l'esercizio 2019 è previsto di potenziare i MWh venduti e l'avvio delle attività per la gestione delle Unità Virtuali Abitative Miste ("**UVAM**") nell'ambito del suo ruolo di Balancing Service Provider ("**BSP**").



FOTOVOLTAICO

Il Gruppo PLC, tramite la controllata PLC Power ha deciso, con il supporto di un partner, di avviare lo sviluppo di nuovi impianti di produzione da energia rinnovabile ed in particolare fotovoltaici nella Regione Sicilia, al fine ampliare la pipeline di impianti da offrire al mercato secondo il modello BOT. Il sensibile calo del L.C.O.E. (Levelized Cost Of Energy) per gli impianti fotovoltaici, dovuto alla riduzione dei capex nonché all'aumento dei prezzi dell'energia, ha risvegliato un grande interesse da parte degli investitori soprattutto per gli impianti fotovoltaici. A tal fine, in data 19 giugno 2018 è stata costituita la società Tirreno S.r.l. ("Tirreno") detenuta al 66,6% da PLC Power e al 33,4% da IDEA S.r.l. Il Gruppo PLC e IDEA S.r.l. metteranno a fattor comune le rispettive competenze al fine di rendere agile lo sviluppo delle attività.

Nel corso del 2018 Tirreno ha avviato le attività di sviluppo di una centrale fotovoltaica della potenza nominale di 15 MWp da realizzare nel Comune di Siculiana (AG).

Si prevede di completare il processo autorizzativo entro l'esercizio 2019 in modo da avviare la ricerca di potenziali investitori interessati all'acquisto dell'impianto già autorizzato.

2.4 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi della gestione caratteristica	47.255	23.828
Altri ricavi operativi	2.632	8.793
Costi Operativi	(40.667)	(21.997)
Altri costi operativi	(1.905)	(1.305)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	7.316	9.319
Ammortamenti e svalutazioni	(546)	(554)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	6.770	8.765
Proventi (Oneri) finanziari netti	(232)	(218)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(26)	(66)
Imposte sul reddito	(1.536)	(1.340)
Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità	4.975	7.141
Utile (perdita) di attività (passività) cessate	-	(1)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	4.975	7.140
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	(4)	(18)
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	4.971	7.122

Il conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2018 presenta un utile complessivo di Euro 4.971 migliaia rispetto al risultato positivo di Euro 7.122 migliaia al 31 dicembre 2017.



Ai ricavi della gestione caratteristica dell'esercizio 2018, pari ad Euro 47.255 migliaia, contribuisce in maniera significativa l'attività di EPC (per Euro 33.558 migliaia, pari al 71% dei ricavi totali) per effetto del completamento delle commesse già acquisite nel 2017; anche il segmento O&M appare in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente con ricavi pari ad Euro 13.695 migliaia, pari al 29% dei ricavi totali.

Gli altri ricavi, pari ad Euro 2.632 migliaia, includono la variazione di fair value della partecipazione del 18% detenuta in TWH valutata in accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, tenuto conto della cessione poi intervenuta nel 2019.

Il risultato dell'esercizio 2017 beneficiava in maniera significativa dei proventi derivanti dall'attività di BOT (pari ad Euro 7.912 migliaia e classificati tra gli altri ricavi); di contro l'attività di EPC risultava rallentata per effetto di ritardi nell'avvio delle commesse per la realizzazione dei n. 3 parchi eolici nel Comune di Tolve (PZ).

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 7.316 migliaia (pari al 15% dei ricavi totali) rispetto ad un valore al 31 dicembre 2017 di Euro 9.319 migliaia (pari al 28% dei ricavi totali).

L'andamento dell'EBITDA risulta influenzato, nel 2017, dall'attività di BOT che per sua natura presenta una marginalità molto elevata; l'EBITDA 2018 evidenzia comunque una buona marginalità dei progetti di EPC (con una marginalità media di ca. il 23%), e un incremento nella marginalità del segmento O&M che si attesta in ca. il 17% nonostante la maggiore competitività registrata sul mercato.

Da ultimo il margine operativo lordo (EBITDA) risulta influenzato dai costi di struttura della Capogruppo, pari ad Euro 1.462 migliaia, che svolge attività centralizzate a supporto di tutto il Gruppo.

SEGMENTO EPC – BOT

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi della gestione caratteristica	33.558	13.142
Altri ricavi operativi	2.420	8.729
Costi Operativi	(29.022)	(13.254)
Altri costi operativi	(531)	(746)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.424	7.871

Nel corso dell'esercizio 2018 l'attività di EPC ha avuto un ruolo preponderante rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, in cui il risultato positivo si era generato essenzialmente per effetto dei proventi derivanti dall'attività di BOT – classificati nella voce "Altri ricavi operativi" – e relativi alle plusvalenze realizzate sulle cessioni delle partecipate Burgentia Energia S.r.l. ed Energia Pulita S.r.l. e dell'operazione di cessione dell'80% di TWH.

Al 31 dicembre 2018, i ricavi della gestione caratteristica, pari ad Euro 33.558 migliaia, derivano principalmente dal progressivo avanzamento delle commesse acquisite nel 2017 ed in particolare (i) dai n. 3 parchi eolici nel Comune di Tolve (PZ) per Euro 8.250 migliaia, (ii) dall'avanzamento del contratto relativo alla realizzazione e fornitura chiavi in mano di tutte le infrastrutture elettromeccaniche ed edili del cavidotto e della sottostazione



elettrica 150/30kV necessarie per la realizzazione di un parco eolico della potenza complessiva nominale di 57 MW ubicato nel Comune di Morcone (BN) per Euro 6.023 migliaia, (iii) dal proseguimento del contratto relativo alle attività di montaggio elettromeccanico nelle stazioni di conversione di Cepagatti e di Kotor, per Euro 4.125 migliaia, (iv) dal completamento del contratto relativo alla realizzazione delle opere elettriche ed elettromeccaniche della stazione elettrica Terna nel Comune di Castellana Sicula per Euro 2.765 migliaia, (v) dalla fornitura in opera di sistemi integrati di protezione, teleconduzione e controllo da installare in stazioni elettriche di alta e altissima tensione nell'ambito dell'accordo quadro con Terna Rete Italia per Euro 2.279 migliaia (vi) dal contratto relativi alla realizzazione delle opere elettriche e dei cavidotti relativi a n. 2 impianti eolici nel Comune di Stornarella per Euro 2.153 migliaia e (vi) al progressivo avanzamento del contratto relativo alla costruzione di una sottostazione 150/30kV ubicata nel Comune di Melfi (PZ) per Euro 1.688 migliaia.

Gli altri ricavi, al 31 dicembre 2018, ammontano ad Euro 2.632 migliaia ed includono la variazione di fair value della partecipazione del 18% detenuta in TWH valutata in accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, tenuto conto della cessione poi intervenuta nel 2019.

Il margine operativo lordo (EBITDA) ammonta ad Euro 6.424 migliaia (pari al 18% dei ricavi totali) che, rispetto all'esercizio precedente, risente della minore incidenza del segmento BOT a più alta marginalità.

SEGMENTO O&M

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi della gestione caratteristica	13.695	10.686
Altri ricavi operativi	212	64
Costi Operativi	(10.382)	(8.743)
Altri costi operativi	(1.173)	(559)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.353	1.448

Con riferimento all'attività di O&M, i dati consuntivi al 31 dicembre 2018 confermano la prevista crescita reddituale della business unit grazie allo sviluppo e all'incremento della quota di mercato, resa possibile dall'elevata affidabilità dei servizi prestati nonché dal potenziamento della struttura commerciale e dall'offerta di nuovi servizi ai clienti, in grado di agevolare e semplificare la conduzione degli impianti, quali i servizi di asset management e di energy management. Il segmento O&M beneficia inoltre della recente acquisizione del Perimetro Monsson Operation avvenuta nel mese di novembre 2018.



HOLDING / OTHER

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi della gestione caratteristica	2	-
Altri ricavi operativi	0	-
Costi Operativi	(1.263)	-
Altri costi operativi	(201)	-
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(1.462)	-

Il segmento Holding include sostanzialmente i costi di struttura della Capogruppo, principalmente costi del personale e costi per servizi; la Capogruppo, infatti, a seguito dell'accentramento e del successivo potenziamento delle funzioni Amministrazione Finanza e Controllo (AFC), Segreteria, Information Technology (IT), Qualità Ambiente e Sicurezza (QSA), Personale (HR) e Affari Legali e Societari, svolge attività di servizi per tutte le società del Gruppo PLC.

I dati comparativi, avendo contabilizzato l'operazione di conferimento delle partecipazioni in PLC System e in PLC Service come un'operazione di reverse merger si riferiscono, per quanto riguarda il conto economico all'acquirente contabile (PLC System e PLC Service), non includevano il segmento Holding / Other nel quale confluisce la Capogruppo PLC in quanto l'operazione è stata eseguita in data 29 dicembre 2017.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2018	31.12.2017
Attività materiali nette	A	7.545	3.716
Attività immateriali nette	B, C	15.374	4.741
Partecipazioni	D, E	411	4.453
Altre attività non correnti	F	1.959	3.319
Capitale Immobilizzato		25.289	16.228
Capitale di esercizio netto	G, H, I, J, K	(1.664)	1.054
Attività destinate alla dismissione	L	8.079	2.164
CAPITALE INVESTITO NETTO		31.704	19.446
Posizione finanziaria netta	O	(5.218)	913
Posizione finanziaria netta relativa ad attività e passività in dismissione	L, O	(2.049)	(2.169)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	O	(7.267)	(1.256)
PATRIMONIO NETTO	M	24.437	18.190

La situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2018 è stata riclassificata aggregando i valori attivi e passivi secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.



Il capitale investito netto al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 31.704 migliaia. La significativa variazione rispetto al dato presentato al 31 dicembre 2017 (pari ad Euro 19.446 migliaia) è principalmente relativa all'acquisizione del 51% del Perimetro Monsson Operation, nonché all'acquisizione di n. 5 progetti per la realizzazione di altrettanti parchi eolici nell'ambito dell'Operazione C&C.

Le attività destinate alla dismissione, pari ad Euro 8.079 migliaia, sono relative (i) per Euro 6.030 migliaia alla partecipazione del 18% detenuta in TWH ceduta nel 2019 in esecuzione del contratto di investimento sottoscritto con ACE e (ii) per Euro 2.049 migliaia all'immobile sito in Costanza (RO) incluso nel Perimetro Monsson Operation per il quale, ai sensi del contratto, è prevista la cessione ai venditori entro l'esercizio 2019 ad un prezzo pari al valore contabile e in compensazione con parte dei finanziamenti soci erogati dai venditori stessi e da società a loro riconducibili (iscritti nelle passività correnti destinate alla dismissione).

Il dato relativo all'esercizio precedente includeva la partecipazione del 17,84% in Mediapason ceduta nel mese di dicembre 2018 in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione i cui proventi sono stati destinati al rimborso del debito residuo verso MPS Capital Services (iscritto tra le passività correnti destinate alla dismissione).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	5.858	6.293
Crediti finanziari correnti	371	80
Passività finanziarie correnti	(4.702)	(4.370)
Attività/ Passività finanziarie destinate alla dismissione	(2.049)	(2.169)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(522)	(166)
Passività finanziarie non correnti	(6.746)	(1.090)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(6.746)	(1.090)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(7.267)	(1.256)

(*) di cui vincolate Euro 2.223 migliaia interamente svincolate nel 2019 (Euro 2.901 migliaia al 31 dicembre 2017)

La posizione finanziaria netta del Gruppo PLC al 31 dicembre 2018 è negativa per Euro 7.267 migliaia (negativa per Euro 1.256 migliaia al 31 dicembre 2017). La variazione rispetto al 31 dicembre 2017 è principalmente imputabile ai significativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, nonché all'indebitto finanziario netto riconducibile al Perimetro Monsson pari a ca. Euro 2.600 migliaia.

Gli investimenti del periodo, principalmente relativi all'acquisizione del 51% del Perimetro Monsson Operation e all'acquisizione di n. 5 parchi eolici nell'ambito dell'Operazione C&C, sono stati finanziati in parte con mezzi propri e in parte facendo ricorso al ceto bancario.



Con riferimento all'indebitamento relativo al Perimetro Monsson Operation si segnala che Euro 2.049 migliaia saranno oggetto di compensazione nell'ambito dell'operazione di cessione dell'immobile sito in Costanta (RO) come già descritto.

Si segnala altresì che nell'esercizio 2018 (i) i proventi di Euro 3.040 migliaia derivanti dal perfezionamento dell'aumento di capitale in opzione sono stati destinati al rimborso del versamento di pari importo effettuato da Fraes e posto a garanzia dell'aumento medesimo, e (ii) la Capogruppo ha distribuito il dividendo straordinario di Euro 2.000 migliaia deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

2.5 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI PLC S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2018

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi della gestione caratteristica	1.700	99
Altri ricavi operativi	0	0
Costi Operativi	(2.507)	(747)
Altri costi operativi	(199)	2.157
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(1.006)	1.509
Ammortamenti e svalutazioni	(7)	(27)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(1.013)	1.482
Proventi (Oneri) finanziari netti	20	19.590
Proventi (Oneri) da partecipazioni	2.000	(3)
Imposte sul reddito	-	(197)
Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità	1.007	20.874
Utile (perdita) di attività (passività) cessate	-	(710)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.007	20.164
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	(30)	-
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	977	20.164

A seguito del perfezionamento dell'operazione di reverse merger e del processo di riorganizzazione del Gruppo, PLC opera esclusivamente in qualità di holding operativa svolgendo centralmente le attività relative alle funzioni Amministrazione e Finanza, Pianificazione e Controllo, Segreteria, Information Technology, Qualità Ambiente e Sicurezza, Personale e Affari Legali e Societari che vengono riaddebitate alle altre società del Gruppo tramite idonei contratti di servizio.

Il risultato complessivo dell'esercizio 2018, positivo per Euro 977 migliaia, include, come componenti positivi di reddito, ricavi per Euro 1.700 migliaia interamente relativi ai servizi prestati a favore delle controllate e dividendi per Euro 2.000 migliaia. I costi operativi, pari ad Euro 2.507 migliaia, sono relativi per Euro 1.072 migliaia a costi per servizi, principalmente consulenze, per Euro 831 migliaia a costi del personale e per Euro 604 migliaia a compensi agli amministratori.



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Attività materiali nette	18	1
Attività immateriali nette	6	0
Partecipazioni	46.355	43.003
Altre attività non correnti	1.570	-
Capitale Immobilizzato	47.948	43.003
Capitale di esercizio netto	(2.833)	(2.982)
Attività / Passività non correnti destinate alla dismissione	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	45.115	40.022
Posizione finanziaria netta	(2.909)	168
Posizione finanziaria netta relativa ad attività e passività non correnti destinate alla dismissione	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.909)	168
PATRIMONIO NETTO	42.206	40.189

La situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2018 è stata riclassificata aggregando i valori attivi e passivi secondo i criteri della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

La situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2018 evidenzia un incremento nel capitale immobilizzato per complessivi Euro 4.945 migliaia principalmente relativo all'acquisizione del Perimetro Monsson Operation (dei quali Euro 3.334 migliaia relativi all'acquisto del 51% di Monsson Operation Ltd. ed Euro 1.558 migliaia corrisposti a titolo di finanziamento soci). L'operazione è stata finanziata principalmente ricorrendo al ceto creditizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	493
Crediti finanziari correnti	57	-
Passività finanziarie correnti	(600)	(325)
Attività/ Passività finanziarie non correnti destinate alla dismissione	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	(527)	168
Passività finanziarie non correnti	(2.382)	-
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(2.382)	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.909)	168



La posizione finanziaria netta di PLC al 31 dicembre 2018 è negativa per Euro 2.909 migliaia (positiva per Euro 168 migliaia al 31 dicembre 2017) ed include principalmente il debito relativo al finanziamento chirografario sottoscritto con Banco BPM, pari ad Euro 2.982 migliaia (di cui Euro 600 migliaia a breve termine).

Tale finanziamento, unitamente al finanziamento sottoscritto con BNL nel mese di gennaio 2019, è funzionale al sostenimento degli investimenti, quali l'acquisto del Perimetro Monsson Operation, mentre i proventi derivanti dai contratti di servizi e i dividendi ricevuti dalle controllate assicurano la copertura dei costi correnti di gestione. Si segnala altresì che (i) i proventi di Euro 3.040 migliaia derivanti dal perfezionamento dell'aumento di capitale in opzione sono stati destinati al rimborso del versamento di pari importo effettuato da Fraes e posto a garanzia dell'aumento medesimo, e (ii) la Società ha proceduto a distribuire il dividendo straordinario di Euro 2.000 migliaia deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

2.6 PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPOPLC S.P.A. E I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO

RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Patrimonio Netto 31.12.2018	Risultato 31.12.2018
PLC S.p.A.	42.206	977
Differenza tra i valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di patrimonio netto	(28.751)	3.731
Effetti dell'operazione di reverse merger	4.710	-
Effetti dell'operazione Monsson	3.443	-
Effetti dell'Operazione C&C	2.889	-
Altro	(61)	264
Gruppo PLC	24.437	4.972

2.7 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

PLC System – Progetto Progeo

La ricerca ha da sempre rappresentato per il Gruppo PLC un ambito al quale rivolgere la dovuta attenzione tanto che tutte le nuove iniziative ad alto potenziale vengono analizzate e valutate dalla divisione ingegneria prima di procedere agli eventuali investimenti. In particolar modo l'attenzione è rivolta ai sistemi di accumulo, sia dinamici che statici, che rappresentano l'ultimo *step* da raggiungere affinché i sistemi di produzione da fonte alternativa possano definitivamente affermare la propria supremazia rispetto alle fonti convenzionali.

Con riferimento ai sistemi non statici, l'esperienza più significativa è il progetto Progeo che rappresenta un sistema di accumulo "Power to Gas". Con l'evoluzione del progetto, allineando l'idea iniziale ai bisogni del mercato energetico, l'attenzione si è spostata verso la riduzione delle emissioni di CO₂, notoriamente



sottoprodotto di diversi processi industriali, in un ciclo di tipo chiuso. L'anidride carbonica di risulta viene poi valorizzata convertendo un costo (*carbon tax*) in un ricavo.

Progeo permetterebbe, inoltre, di migliorare la profittabilità di impianti termoelettrici, lasciando la possibilità di decidere dinamicamente se vendere o convertire/accumulare l'energia prodotta, svincolando le logiche di produzione dalle opportunità di vendita.

Progeo è basato su tecnologie consolidate ad alta efficienza, la cui novità consiste nella intelligente integrazione ed utilizzo. L'applicazione della reazione di Sabatier consente la valorizzazione della CO₂ come reagente di processo, riducendo le emissioni e la *carbon tax*, le tecnologie per l'accumulo e l'utilizzo del metano sono ben note e permettono ampia flessibilità di utilizzo.

Il progetto, sviluppato dalla controllata PLC System in collaborazione con LAMEP, è stato ammesso ad intervento finanziario a fondo perduto per il 69,99% dalla Comunità europea per un importo massimo di Euro 2.444 migliaia dei quali Euro 2.026 migliaia attribuibili a PLC System.

Nel corso dell'esercizio 2018 PLC System ha sostenuto costi per complessivi Euro 1.743 migliaia (dei quali Euro 1.666 migliaia ammissibili ai fini del contributo); essendo ormai il progetto nella fase di sviluppo del prototipo, i costi sostenuti sono stati capitalizzati in accordo con le disposizioni dello IAS 38 mentre il contributo di competenza, pari ad Euro 1.165 migliaia, in accordo con le disposizioni dello IAS 20 è stato interamente riscontato e sarà rilevato negli esercizi nei quali è addebitato l'ammortamento del progetto.

PLC Service – Progetto Augmented Reality for Maintenance

Nel corso del 2018 PLC Service ha deciso di intraprendere un progetto di ricerca e sviluppo dal titolo "Manutenzione 4.0 – Soluzione Tecnologiche Innovative per la manutenzione di Impianti FER – Augmented Reality For Maintenance" focalizzato sulla realizzazione di un nuovo set tecnologico integrato mirato alla manutenzione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, fondendo, nell'ambito della Tecnologia dell'Informazione e della comunicazione, le tecnologie della Realtà Aumentata ("RA"), Intelligenza Artificiale, Ricerca Semantica finalizzata alla gestione del contenuto.

In particolare:

- l'applicazione di sistemi RA dedicata ad impianti di generazione F.E.R. costituisce un ambito applicativo innovativo, non ancora realizzato in ambito nazionale, caratterizzato da una elevata dispersione sul territorio (numero di parchi eolici e fotovoltaici, numero di impianti di generazione e conversione presenti in ogni parco) ma anche da una certa ricorsività ed omogeneità della tipologia di impianto (es. sostanziale omogeneità di make&model di impianto per ogni parco). Tale caratteristica si presta vantaggiosamente all'applicazione di un sistema RA, a patto di realizzare un sistema che sia ben calibrato rispetto agli obiettivi tipici di questo tipo di



manutenzione, fornendo quell'interazione avanzata uomo-macchina necessaria alla creazione di ambienti più sicuri e confortevoli, che valorizzino quindi le persone e, di conseguenza, la competitività aziendale;

- l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale consente di gestire in automatico le informazioni complesse, in termini di quantità, qualità e tipologia (eterogena, omogena, formale, non formale) e fornire strumenti di analisi, sintesi e supporto decisionale all'operatore umano (operatore, manager) al fine di ottimizzare le risorse, la produttività, i costi, massimizzare i margini ed, infine ma non per questo di minor importanza, rispondere ai temi prioritari di valorizzazione e condivisione della conoscenza, strutturata e non strutturata, e valorizzare le competenze dei lavoratori, contribuendo al benessere ed alla soddisfazione sia loro che dell'azienda, rendendola pertanto più inclusiva;
- la gestione del content management è un significativo overhead nelle pratiche industriali; le metodiche convenzionali sono basate sulla ricerca di tipo sintattico, notoriamente rigida e che richiede un costante e notevole sforzo nell'organizzazione e la standardizzazione della base di conoscenza e dei documenti ad essa associati. La ricerca semantica nasce in ambito WEB search, dove trova applicazione crescente, ma presenta caratteristiche molto vantaggiose, seppur al momento del tutto inapplicate, anche nel mondo industriale, con particolare riferimento alle attività di manutenzione. Il vantaggio è evidente: poter consentire ad un operatore l'interrogazione di un'ampia base di conoscenza in modo flessibile ed anche in linguaggio naturale, consentendo di raggiungere informazioni della cui esistenza potrebbe anche non essere a conoscenza.

Rispetto al progetto complessivo, nel corso del 2018, sono state svolte tutte le attività di ricerca pianificate al fine di individuare in maniera puntuale le criticità da affrontare, le aree funzionali su cui intervenire e con quale delle tecnologie identificate operare tale intervento, il tipo di integrazione necessario e l'architettura del sistema che verrà sviluppato nel proseguo del progetto. I costi sostenuti nell'esercizio, pari ad Euro 57 migliaia, sono stati interamente spesi a conto economico.

2.8 SEDI SECONDARIE

PLC dichiara di avere due unità locali site rispettivamente in Acerra (NA) Zona ASI Località Pantano, Via delle Industrie 100 e in Castelguelfo di Bologna (BO), Via San Carlo 12/4.

2.9 CORPORATE GOVERNANCE

In data 27 giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione di PLC ha deliberato l'adozione di un modello di governo e controllo societario sostanzialmente in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Per la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di corporate governance adottato ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F. da PLC, si rimanda all'Allegato 2 "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".



2.10 AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2019 PLC non detiene azioni proprie, né ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

2.11 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In ottemperanza a quanto richiesto dalle comunicazioni Consob, si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato.

Il Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione di PLC del 29 novembre 2010, come successivamente modificato e integrato, e redatto ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e successive modifiche, è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.plc-spa.com.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile IAS 24 (rivisto) in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rimanda al paragrafo 3.2.4 con riferimento al bilancio consolidato e al paragrafo 4.2.3 con riferimento al bilancio di esercizio.

2.12 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

In termini generali, la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria del Gruppo PLC è influenzata da una serie di fattori di rischio specifici del settore relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel quale opera. Il Gruppo è altresì soggetto a rischi di natura finanziaria.

Rischi connessi al mercato di riferimento e al quadro normativo di riferimento

Il settore relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è legato alle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili e i sistemi di incentivazione.

Il Gruppo PLC è pertanto esposto ai rischi derivanti dai cambiamenti nel contesto normativo e regolamentare di riferimento che potrebbero avere un possibile effetto pregiudizievole, anche significativo, sulla redditività degli investimenti futuri del Gruppo e conseguentemente sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In tale situazione il management monitora costantemente l'evoluzione del quadro normativo e legislativo di riferimento al fine di individuare i possibili rischi o le eventuali opportunità al fine di massimizzare la redditività del Gruppo.



Il mercato di riferimento

Il mercato in cui opera il Gruppo PLC, con ricavi definiti a fronte di investimenti iniziali significativi, presenta principalmente due ordini di criticità:

- difficoltà industriali nella realizzazione degli investimenti a causa degli iter autorizzativi lunghi e complessi e della difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie accentuate dal oramai più che probabile termine nei prossimi anni del riconoscimento di tariffe fisse agli impianti rinnovabili in favore della market grid parity;
- significative discontinuità normative – alcune già verificatesi (per il fotovoltaico) ed altre ancora in corso di definizione (per l'eolico e le bioenergie) - che hanno portato ad una rilevante riduzione degli incentivi e dei rendimenti e che, introducendo il principio del “contingentamento della capacità installabile” in un determinato periodo, hanno generato notevole incertezza nella programmazione degli investimenti da parte degli operatori.

Il settore ha tuttavia risposto alle discontinuità normative aumentando l'efficienza degli impianti ed abbassando il costo di produzione per unità di energia (L.C.O.E. “levelized cost of energy”).

Nonostante le recenti difficoltà legate al quadro macroeconomico complessivo e ai tagli alla spesa pubblica con conseguente vigorosa riduzione degli incentivi in quasi tutti i Paesi Europei, le prospettive di crescita sono ancora positive ed il settore dimostra di essere dinamico sia dal punto di vista degli investimenti sia da quello competitivo e delle tecnologie. Infatti, il settore delle energie rinnovabili, in gran parte dei paesi OCSE, come pure in Italia, ha generato nuove filiere, con start up da imprese industriali, partnership tra operatori industriali e finanziari, oppure con spin-off derivanti da operatori che operano nel settore delle energie tradizionali. Le performance prospettiche degli operatori di settore sono altresì connesse alla capacità di perseguire economie di scala e di scopo. In aggiunta a quanto sopra esposto i problemi ambientali, il cambio climatico, l'esaurimento delle risorse fossili, hanno ormai avviato il processo di “phasing out” delle forme tradizionali di energia elettrica.

Il quadro normativo di riferimento

Il primo intervento normativo di carattere comunitario in materia di energia si è avuto con la Direttiva 1996/92/CE del 19 giugno 1996 “Norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”, successivamente abrogata dalla Direttiva 2003/54/CE, la quale ha dettato una serie di norme comuni volte a regolare il mercato interno dell'energia.

Successivamente, il Protocollo di Kyoto della Convenzione sui Cambiamenti Climatici del 1997 ha stabilito impegni vincolanti per la riduzione dei gas ad effetto serra nei Paesi industrializzati, al fine di contrastare il surriscaldamento climatico globale attraverso l'istituzione e il rafforzamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni e lo sviluppo della cooperazione tra le parti contraenti.



L'Unione Europea, nel rispetto degli obblighi assunti con il Protocollo di Kyoto, e in conformità al "Libro verde della Commissione" del 20 novembre 1996 sulle fonti energetiche rinnovabili, mira ad implementare l'uso di tali risorse al fine di limitare la dipendenza dalle fonti fossili convenzionali.

La Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001 "Promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" ha posto l'obiettivo di raggiungere, entro il 2010, una quota di energia prodotta pari al 12% del consumo interno lordo e in particolare una quota del 22,1% di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul consumo totale di elettricità dell'UE.

Nel 2009 è entrato in vigore il Pacchetto Clima-Energia, che impone agli Stati Membri entro il 2020 di ridurre del 20% le emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990; di promuovere lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile per garantire una copertura del 20% dei consumi energetici finali, nonché di ridurre i consumi energetici del 20% aumentando l'efficienza energetica.

La Direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso di energie rinnovabili ("Direttiva 2009/28" o "Direttiva Fonti Energetiche Rinnovabili"), inclusa nel Pacchetto Clima-Energia e che abroga le direttive precedenti, ha definito obiettivi di sviluppo in tema di energia rinnovabile e richiesto a ciascuno Stato membro di sviluppare il proprio National Renewable Energy Action Plan (Piano di azione nazionale per l'energia rinnovabile) nel quale definire gli obiettivi nazionali del settore delle energie rinnovabili per il periodo 2010-2020. Infine, in data 30 novembre 2016 la Commissione europea ha adottato il Pacchetto legislativo "Clean Energy for all Europeans" che contiene le proposte normative e le misure di facilitazione necessarie ad accelerare la transizione dell'economia UE verso l'energia pulita. Le proposte legislative concernono l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, la sicurezza dell'approvvigionamento e l'assetto del mercato dell'energia elettrica.

In Italia il mercato elettrico, vale a dire la sede delle transazioni aventi per oggetto la compravendita all'ingrosso di energia elettrica, è nato per effetto del Decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 ("Decreto Bersani") che ha avviato la liberalizzazione del settore elettrico, nell'ambito del recepimento della prima direttiva comunitaria sulla creazione di un mercato interno dell'energia (Direttiva 96/92/CE).

Il quadro regolamentare relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è stato successivamente integrato con il Decreto Legislativo n. 387/2003, emanato in attuazione della Direttiva 2001/77/CE, nonché con il Decreto Legislativo n. 28/2011, emanato in attuazione della Direttiva 2009/28/CE. La ratio del D. Lgs. n. 28/2011 è riorganizzare il settore delle energie rinnovabili, attraverso una semplificazione delle procedure autorizzative e la previsione di un più efficiente meccanismo di incentivazione. A tal riguardo, sono stati emessi vari decreti ministeriali che hanno introdotto meccanismi di incentivazione applicabili alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Un grande impulso al settore è stato dato dal piano di incentivazione allo sviluppo delle energie rinnovabili conosciuto con il nome di Certificati Verdi terminato nel 2012 D.M. 6 luglio 2012, il quale si basava sull'obbligo



per i produttori e gli importatori di energia di immettere annualmente nel sistema elettrico nazionale una quota minima di elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Tali incentivi erano emessi dal GSE e successivamente scambiati tra gli operatori del settore o riscattati dall'ente stesso ad un prezzo fisso. I Certificati Verdi hanno contribuito sin dal 1999 allo sviluppo del mercato energetico rinnovabile portando i maggiori player del settore ad importanti investimenti sia per ricerca e sviluppo, sia per la costruzione di impianti di produzione di energia sempre più grandi ed efficienti.

Il D.L. n. 145/2013 ha introdotto una modifica significativa al regime di incentivazione stabilendo che i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, titolari di impianti che beneficiano di incentivi sotto la forma di Certificati Verdi, tariffe omnicomprensive o tariffe premio, possano scegliere alternativamente di: (a) continuare a beneficiare del regime incentivante spettante per il periodo residuo ovvero (b) optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante.

Tuttavia, nel primo caso, per un periodo di dieci anni dal termine del periodo di incentivazione iniziale, qualunque nuova iniziativa realizzata sul medesimo sito non beneficerà di ulteriori misure di incentivazione (ad esempio, potenziamento/rifacimento dell'impianto, scambio sul posto). Nel secondo caso, il produttore di energia da fonti rinnovabili potrà beneficiare di nuovi incentivi a partire dal mese successivo.

Con il D.M. 6 luglio 2012 sono stati definiti i meccanismi di asta per la costruzione di impianti FER nel caso di impianti di potenza superiore ai 5 MW e meccanismi di iscrizione a registro per gli impianti di potenza inferiore ai 5 MW; il 29 giugno 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto 23 Giugno 2016 volto a regolare gli incentivi alle fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico in piena integrazione e continuazione con il D.M. 6 luglio 2012. Ad oggi, attraverso la Strategia Energetica Nazionale 2017 (SEN) vengono definiti obiettivi e strumenti gestionali, in coerenza con il piano dell'Unione delle Energie, come illustrato nel corso "dell'audizione parlamentare del 10 maggio 2017 – Strategia Energetica Nazionale 2017".

Inoltre, per quanto riguarda la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, i Decreti Legislativi 387/2003 e 28/2011 hanno previsto che questi siano soggetti ad una autorizzazione unica, che include e sostituisce tutti i permessi, autorizzazioni, nulla osta, concessioni, intese, concerti, atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione e messa in esercizio per questa tipologia di impianti.

La costruzione e la gestione degli elettrodotti necessari per la connessione alla rete elettrica degli impianti di produzione da fonti rinnovabili richiede il titolo abilitativo ai sensi del Regio Decreto 1775/1933 ("Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici").

La costruzione di elettrodotti e parchi eolici richiede altresì una preventiva valutazione dell'impatto ambientale ("VIA"), tranne che per taluni parchi eolici di minori dimensioni. La procedura finalizzata all'ottenimento della



VIA è disciplinata dal Decreto Legislativo n° 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche (il “Codice dell’Ambiente”) che ha dato attuazione, inter alia, alla Direttiva UE 2004/35/CE, la quale può essere implementata a livello regionale per i soli impianti di potenza inferiore ai 30 MW.

Le richieste di nuove connessioni alla rete nazionale sono disciplinate dalla Delibera ARG/elt n° 99/08 dell’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico (“ARERA”). Le richieste di nuove connessioni per impianti che superano i 10 MW devono essere presentate a Terna, la società che gestisce la rete di trasmissione italiana di energia, mentre le richieste di connessione per gli impianti che non superano i 10 MW devono essere presentate all’impresa distributrice competente nell’abito territoriale.

Con riferimento invece alla vendita dell’energia elettrica questa può essere realizzata in Italia sia sul mercato elettrico gestito dal GME (“Gestore del Mercato Elettrico”) sia attraverso contratti bilaterali. Il Decreto Bersani e il Decreto Legislativo 387/2003 prevedono che gli impianti che producono energia da fonti rinnovabili abbiano la priorità nel servizio di “dispacciamento”, il che significa che l’elettricità prodotta da fonti rinnovabili è fornita dai produttori alla rete in via preferenziale rispetto a quella prodotta da fonti convenzionali. La priorità di “dispacciamento”, quindi, in quanto legata alla qualifica del produttore di elettricità quale produttore da fonti rinnovabili, non può venire meno, a meno che lo stesso non smetta di produrre energia da fonti rinnovabili.

Tuttavia, la Delibera ARERA 111/2006, prevede la possibilità per Terna, società che gestisce la rete di trasmissione italiana di energia ad alto voltaggio e responsabile del servizio di “dispacciamento”, di ricorrere ad azioni di modulazione della produzione di energia rinnovabile al fine di tutelare la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

La Delibera ARERA 330/2007 ha stabilito norme specifiche per le azioni di modulazione della produzione di energia da parte di Terna, nonché un regime di remunerazione della mancata produzione di energia per effetto di dette modulazioni. I metodi e criteri di quantificazione di tale remunerazione sono stati in seguito ridefiniti dalla Delibera ARERA ARG/elt 5/2010, in base a cui il corrispettivo viene definito in relazione al quantitativo di energia non prodotto a causa della modulazione in riduzione imposta da Terna (sulla base di stime effettuate dal GSE che tengono in considerazione, tra le altre cose, i dati effettivi relativi al vento misurati in loco) e tenendo altresì in considerazione l’indice di affidabilità definito da Terna, che riflette l’affidabilità di ciascun utente nel rispettare gli ordini di “dispacciamento” impartiti da Terna medesima. Tale indicatore, che può assumere valori compresi fra 0 (nel caso di mancato rispetto di tutti gli ordini di “dispacciamento”) e 1 (nel caso di pieno rispetto di tutti gli ordini di “dispacciamento”), viene calcolato da Terna per ogni ora in cui viene imposta una modulazione in riduzione e pubblicato mensilmente nel caso in cui sia attiva una convenzione per la mancata produzione eolica.



Con l'incremento degli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili, in primis fotovoltaici ed eolici, nel 2012 l'ARERA ha emesso la Delibera 281/2012/R/efr che ha eliminato con decorrenza 1° gennaio 2013 il previgente esonero dal pagamento dei corrispettivi di "sbilanciamento" (calcolati sulla differenza tra l'energia elettrica effettivamente immessa in rete e quella prevista) al fine di promuovere una migliore programmazione e integrazione di tali impianti nel sistema elettrico nazionale. Tuttavia, tale delibera è stata impugnata da alcuni operatori ed è stata parzialmente annullata con sentenza n° 2936 del 9 giugno 2014 del Consiglio di Stato.

A seguito di tale sentenza, nel mese di giugno 2014, l'ARERA ha avviato una procedura di consultazione per reintrodurre una normativa volta ad addebitare i corrispettivi di "sbilanciamento" agli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili, tra cui l'eolico, in linea con i principi contenuti nella suddetta sentenza del Consiglio di Stato; l'ARERA ha quindi approvato la delibera 522/2014/R/eel in base alla quale i nuovi corrispettivi di "sbilanciamento" saranno addebitati ai proprietari di parchi eolici con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

Una grande novità, invece, che testimonia l'impegno di tutto il sistema a garantire una maggiore penetrazione della fonti rinnovabili nel mercato elettrico è la delibera ARERA 300/2017 che, nelle more della redazione del nuovo testo integrato del Dispacciamento elettrico, definisce i criteri per consentire alla domanda e alle unità di produzione non già abilitate (quali quelle alimentate da fonti rinnovabili non programmabili e la generazione distribuita) la possibilità di partecipare al Mercato dei Servizi di Dispacciamento nell'ambito di progetti pilota. Vengono inoltre definite modalità sperimentali di utilizzo di sistemi di accumulo anche in abbinamento a unità di produzione abilitate.

Si rappresenta infine che né PLC né le società del Gruppo sono soggette in via obbligatoria al D. Lgs. n. 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni non finanziarie. Ed infatti, PLC non rientra nell'ambito di applicazione di cui all'art. 2 di tale decreto mentre le società del Gruppo non sono enti di interesse pubblico. Il Gruppo infatti ha meno di 500 dipendenti.

Rischi finanziari

Il Gruppo PLC è esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria: (i) il rischio di credito derivante dalla possibilità di inadempimento di una controparte, (ii) il rischio di cambio derivante dallo svolgimento della propria attività anche in mercati esteri, sebbene attualmente in misura limitata, e (iii) il rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione finanziaria. La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla capogruppo al fine di assicurare che le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e procedure adeguate, e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti in coerenza con la propensione al rischio del Gruppo.

Per le ulteriori informazioni relative ai rischi finanziari richieste dall'IFRS 7 si rimanda al paragrafo 3.2.5 con riferimento al bilancio consolidato e al paragrafo 4.2.4 con riferimento al bilancio di esercizio.



2.13 ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA DEI MERCATI (CONSOB) AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS. N. 58/98

Come già comunicato al mercato, a seguito della comunicazione Consob ricevuta in data 6 agosto 2018, PLC non è più soggetta agli obblighi di informativa integrativa con cadenza mensile ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 58/98. In sostituzione di tali obblighi, Consob ha richiesto a PLC di integrare, a partire dalla Relazione finanziaria al 30 giugno 2018, (i) le relazioni finanziarie annuali e semestrali, (ii) i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria (a tale ultimo riguardo si rammenta che PLC non predispone resoconti intermedi di gestione ai sensi dell'art. 82-ter del Regolamento Consob 11971/99), nonché (iii) laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione di suddetti documenti contabili, con le seguenti informazioni:

- (a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine;
- (b) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti)) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.);
- (c) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF;
- (d) l'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- (e) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Con riferimento alle richieste di cui ai punti (a) e (c) si rimanda ai rispettivamente ai Paragrafi 2.13.1, 3.2.4, 4.2.3, 2.13.2 e 2.13.3.

2.13.1 POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE

Posizioni debitorie consolidate scadute al 31 dicembre 2018

Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2018 non si segnalano debiti commerciali scaduti ad eccezione delle posizioni in contenzioso pari ad Euro 542 migliaia.

Debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti

Al 31 dicembre 2018 non si segnalano debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti scaduti.

Debiti finanziari

Al 31 dicembre 2018 non si segnalano debiti finanziari scaduti.



Posizioni debitorie di PLC S.p.A. scadute al 31 dicembre 2018

Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2018 non si segnalano debiti commerciali scaduti.

Debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti

Al 31 dicembre 2018 non si segnalano debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti scaduti.

Debiti finanziari

Al 31 dicembre 2018 non si segnalano debiti finanziari scaduti.

2.13.2 EVENTUALE MANCATO RISPETTO DEI COVENANT, DEI NEGATIVE PLEDGE E DI OGNI ALTRA CLAUSOLA DELL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO COMPORTANTE LIMITI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Alla data odierna non sono presenti casi di mancato rispetto di *covenants* finanziari, di *negative pledge*.

Si riportano di seguito i contratti di finanziamento che prevedono il rispetto di vincoli finanziari.

PLC Service – Contratto di Finanziamento BNL

Il finanziamento sottoscritto in data 31 luglio 2018 dalla controllata PLC Service con BNL prevede il rispetto di taluni vincoli finanziari oggetto di verifica a partire dal 31 dicembre 2018 e per tutta la durata del finanziamento (i.e. 10 anni). Tali vincoli, da rilevare sui valori risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo PLC, prevedono (i) un rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA inferiore a 3,0 e (ii) un rapporto tra indebitamento finanziario e Patrimonio Netto inferiore a 3,5.

Al 31 dicembre 2018 i vincoli risultano rispettati.

PLC – Contratto di Finanziamento a medio lungo BNL

Il finanziamento sottoscritto in data 22 gennaio 2019 dalla capogruppo PLC con BNL prevede il rispetto di taluni vincoli finanziari oggetto di verifica a partire dal 31 dicembre 2018 e per tutta la durata del finanziamento (i.e. 22 gennaio 2024). Tali vincoli, da rilevare sui valori risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo PLC, prevedono (i) un rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA inferiore a 2,0 e (ii) un rapporto tra indebitamento finanziario e Patrimonio Netto inferiore a 1,5.

Al 31 dicembre 2018 i vincoli risultano rispettati.

Non vi sono clausole riguardanti l'indebitamento del Gruppo che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.



2.13.3 STATO DI IMPLEMENTAZIONE DI EVENTUALI PIANI INDUSTRIALI E FINANZIARI, CON L'EVIDENZIAMENTO DEGLI SCOSTAMENTI DEI DATI CONSUNTIVATI RISPETTO A QUELLI PREVISTI

Il Piano Industriale per gli esercizi 2017 – 2019 del Gruppo PLC, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 ottobre 2017 e aggiornato in data 13 novembre 2017 (“**Piano Industriale**”).

Il Piano Industriale per l'esercizio 2018 prevedeva ricavi totali per Euro 54,4 milioni (di cui ricavi operativi per Euro 48,0 milioni ed altri ricavi per Euro 6,4 milioni) e un EBITDA pari ad Euro 9,5 milioni con una marginalità del 17,5%, in riduzione rispetto all'esercizio 2017. Tali dati sono risultati sostanzialmente confermati anche dal successivo aggiornamento del budget per l'esercizio 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 luglio 2018.

I dati consuntivi al 31 dicembre 2018 risultano in flessione rispetto alle previsioni di budget e presentano ricavi totali pari ad Euro 49,9 milioni (di cui ricavi operativi per Euro 47,3 milioni ed altri ricavi per Euro 2,6 milioni) e un EBITDA di Euro 7,3 milioni con una marginalità del 14,6%.

La contrazione rispetto alle previsioni è principalmente imputabile:

- al minor valore attribuito alla partecipazione del 18% detenuta in Tolve Windfarms Holding S.r.l. nell'ambito della cessione ad ACE per effetto dei maggiori investimenti richiesti e agli extra costi sostenuti nel corso della realizzazione dei n. 3 parchi eolici nel Comune di Tolve (PZ) imputabili al prolungamento dei tempi di esecuzione dovuti a complessità non previste e non computate;
- al rallentamento dell'inizio dei lavori di realizzazione degli impianti eolici di Castelvetero, Baselice e Casalboro (Operazione C&C) a causa del ritardo relativo alla pubblicazione del Decreto FER a sostegno delle fonti rinnovabili; tale impatto negativo sarà interamente recuperato nel 2019.

I dati consuntivi al 31 dicembre 2018, sebbene inferiori rispetto alle previsioni, si attestano in ogni caso su valori ampiamente positivi sia sotto il profilo economico che finanziario, che hanno consentito sia l'effettuazione di importanti investimenti che la distribuzione di dividendi.

Con riferimento all'esercizio 2019, il Piano Industriale presentava ricavi totali per Euro 53,7 milioni (di cui ricavi operativi per Euro 51,6 milioni ed altri ricavi per Euro 2,1 milioni) che allo stato attuale gli Amministratori ritengono di poter raggiungere. La marginalità attesa è leggermente inferiore ai livelli attuali per effetto del previsto incremento della componente O&M rispetto a quella EPC-BOT, anche a seguito dell'ingresso del Perimetro Monsson Operation. Si segnala d'altro canto che a fronte di una limitata diminuzione della redditività i flussi assicurati dalle attività di manutenzione risultano maggiormente stabili e con un orizzonte temporale di medio termine in attuazione degli obiettivi fissati.



3 BILANCIO CONSOLIDATO



3.1 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Si rammenta che, in accordo con l'IFRS 3, l'operazione di conferimento del 100% di PLC System e PLC Service in PLC - divenuta efficace in data 29 dicembre 2017 - è stata qualificata come "acquisizione inversa" in forza della quale PLC è stata identificata quale soggetto acquisito ai fini contabili mentre PLC System e PLC Service, sono state identificate, sempre e solo ai fini contabili, come l'acquirente.



3.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2018	31.12.2017
Attività non correnti			
Attività materiali	A	7.545	3.716
Attività immateriali			
Avviamento	B	9.490	4.712
Altre attività immateriali	C	5.884	29
Attività biologiche		-	-
Partecipazioni in società collegate	D	400	4.442
Partecipazioni in altre imprese	E	11	11
Imposte anticipate	F	63	81
Crediti non correnti			
Verso parti correlate	G	85	265
Verso altri	G	1.812	2.672
Altre attività non correnti	H	-	300
Totale attività non correnti		25.290	16.228
Attività correnti			
Rimanenze	I	3.645	4.127
Attività contrattuali	I	3.258	1.296
Crediti commerciali			
Verso parti correlate	J	1.018	192
Verso altri	J	17.312	11.560
Crediti finanziari			
Verso parti correlate	K, P	371	80
Verso altri	K, P	-	-
Altri crediti			
Verso parti correlate	L	70	-
Verso altri	L	2.174	2.952
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	P	5.858	6.293
Altre attività finanziarie correnti	M	482	186
Strumenti derivati correnti		-	-
Totale attività correnti		34.188	26.686
Attività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione	N	8.079	2.164
TOTALE ATTIVITA'		67.557	45.078



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2018	31.12.2017
Patrimonio netto del Gruppo		24.329	18.190
Patrimonio netto di terzi		108	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	O	24.437	18.190
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti			
Verso parti correlate	P	386	-
Verso altri	P	6.359	1.090
Fondi rischi e oneri non correnti		-	2
Trattamento di fine rapporto	Q	1.229	886
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	R	1.699	905
Totale passività non correnti		9.673	2.883
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti			
Verso parti correlate	P	188	302
Verso altri	P	4.514	4.068
Debiti commerciali			
Verso parti correlate	S	493	188
Verso altri	S	15.342	8.966
Passività Contrattuali	T	474	2.789
Altri debiti			
Verso parti correlate	U	54	3.196
Verso altri	U	10.333	2.327
Totale passività correnti		31.398	21.836
Passività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione	N	2.049	2.169
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		67.557	45.078



3.1.2 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) DI PERIODO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro migliaia)	Note	01.01.2018 31.12.2018	01.01.2017 31.12.2017
Ricavi della gestione caratteristica			
Verso parti correlate	AA	351	-
Verso altri	AA	46.904	23.828
Altri ricavi operativi			
Verso parti correlate	BB	-	1.066
Verso altri	BB	2.632	7.727
Costi per materie prime			
Verso parti correlate	CC	-	-
Verso altri	CC	(15.214)	(6.333)
Costi per servizi			
Verso parti correlate	DD	(578)	(613)
Verso altri	DD	(15.429)	(8.049)
Costo del personale			
Verso parti correlate	EE	-	(31)
Verso altri	EE	(9.444)	(6.971)
Altri costi operativi			
Verso parti correlate	FF	-	-
Verso altri	FF	(1.905)	(1.305)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		7.317	9.319
Ammortamenti	GG	(526)	(544)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	HH	(20)	(10)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		6.771	8.765
Proventi finanziari			
Verso parti correlate	II	6	14
Verso altri	II	294	397
Oneri finanziari			
Verso parti correlate	JJ	-	-
Verso altri	JJ	(532)	(629)
Proventi (Oneri) da partecipazioni			
Dividendi		-	-
Quota di risultato delle partecipazioni a patrimonio netto	KK	(26)	(66)
Utili (perdite) su partecipazioni		-	-
Imposte sul reddito	LL	(1.537)	(1.340)
Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità		4.976	7.141
Utile (perdita) di esse attività (passività) cessate		-	(1)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		4.976	7.140
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	MM	(4)	(18)
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		4.972	7.122
Utile (perdita) dell'esercizio			
di pertinenza del Gruppo		4.985	7.140
di pertinenza di terzi		(9)	-
Risultato netto delle attività (passività) cessate			
di pertinenza del Gruppo		-	(1)
di pertinenza di terzi		-	-
Conto economico complessivo			
di pertinenza del Gruppo		4.981	7.122
di pertinenza di terzi		(9)	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie nel periodo		23.857.141	27.860.696
Risultato per azione (dato in Euro)		0,21	0,26
Risultato per azione diluito (dato in Euro)		0,21	0,26
Risultato netto per azione delle attività (passività) cessate (dato in Euro)		-	-
Risultato netto per azione delle attività (passività) cessate (dato in Euro)		-	-



3.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	1.1.2018 31.12.2018	1.1.2017 31.12.2017
Utile / (Perdita) complessivo	4.972	7.122
Utile / (Perdita) complessivo attività / passività cessate	-	(1)
Utile / (Perdita) complessivo attività in continuità	4.972	7.121
(Plusvalenza)/Minusvalenza da attività cedute	-	-
Adeguamento investimenti immobiliari	-	-
Ammortamenti e impairment di immobilizzazioni	464	544
Svalutazioni (Rivalutazioni) di attività finanziarie	(2.054)	10
Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	-	-
Quota di risultato complessivo di società collegate	86	-
Oneri (Proventi finanziari netti)	232	629
Altre voci non monetarie incluse nel conto economico	-	(12)
Variazioni nette sul capitale circolante		
Lavori in corso e lavori su commessa	(1.962)	2.271
Rimanenze di magazzino	664	(385)
Crediti commerciali e altri crediti	(1.921)	11.939
Debiti commerciali e altri debiti	6.680	4.130
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differire	1.148	(1.071)
Gross Cash Flow	8.309	25.176
Interessi pagati	(532)	(629)
Interessi ricevuti	300	-
Imposte sul reddito (pagate) ricevute	(78)	(2.403)
Imposte sul reddito	-	1.340
CASH FLOW DA ATTIVITA' OPERATIVA [A]	7.999	23.484
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali e immateriali	(4.869)	(2.185)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	8	4.948
(Acquisizioni) al netto della liquidità acquisita	(9.503)	(207)
Disinvestimenti al netto della liquidità trasferita		
(Investimenti) in altre imprese e attività finanziarie	(20)	(4.147)
Disinvestimenti in altre imprese e attività finanziarie	4	2.597
CASH FLOW DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO [B]	(14.380)	1.006
Aumento/(Riduzione) del Capitale al netto degli oneri accessori	3.040	(2.812)
Altre variazioni del patrimonio netto	235	(1.415)
Accensione di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	6.891	-
(Rimborsi) di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	(2.204)	(219)
Rimborsi di prestiti finanziamenti e altre attività finanziarie	60	-
(Erogazione) di prestiti finanziamenti e altre attività finanziarie	(71)	(80)
Dividendi erogati	(2.000)	(17.200)
CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO [C]	5.951	(21.726)
FLUSSO DI CASSA RIVENIENTE DALLE ATTIVITA' IN DISMISSIONE [D]	(5)	576
VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ LIQUIDE [A+B+C+D]	(435)	3.340
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	6.293	2.953
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	5.858	6.293

Si segnala che le disponibilità liquide includono conti correnti vincolati per Euro 2.223 migliaia, interamente svincolate nel 2019.



3.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro/migliaia)	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo	Altre riserve	Riserva di traduzione	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserva OCI	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Patrimonio Netto (quota terzi)	Totale Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016	10.100	944		468	(96)	13.655	(34)	2.763	27.800	190	27.990
Destinazione del risultato 2016		148				2.615		(2.763)	-	-	-
Distribuzione dividendi 2016						(17.200)			(17.200)	-	(17.200)
Altre movimentazioni sul patrimonio netto						(1.432)			(1.432)	(190)	(1.622)
<u>Effetti dell'aggregazione aziendale IFRS 3</u>											
Rileazione degli effetti dell'aggregazione aziendale				1.900					1.900		1.900
Annullamento del patrimonio netto Gruppo PLC	(10.100)	(1.092)		(468)	96	2.362			(9.202)		(9.202)
Ricostituzione patrimonio netto PLC	34.846		10.784	(36.428)					9.202		9.202
Utile (Perdita) al 31.12.2017								7.140	7.140	-	7.140
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo							(18)		(18)	-	(18)
Utile (Perdita) del periodo complessivo	-	-		-		-		7.140	7.122	-	7.122
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017	34.846	-	10.784	(34.528)	-	-	(34)	7.140	18.190	-	18.190
Destinazione del risultato 2017		1.008		6.132		-		(7.140)	-	-	-
Aumenti di capitale	2.290			750					3.040	-	3.040
Distribuzione dividendo straordinario				(2.000)					(2.000)	-	(2.000)
Altre movimentazioni del patrimonio netto					119				119	116	235
Utile (Perdita) al 31.12.2018								4.985	4.985	(9)	4.976
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo							(4)	-	(4)	-	(4)
Utile (Perdita) del periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	(4)	4.985	4.981	(9)	4.972
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018	37.136	1.008	10.784	(29.646)	119	-	(38)	4.985	24.330	107	24.437

Per i commenti sulle singole voci si rimanda alla nota N. "Patrimonio Netto" delle Note ai prospetti contabili consolidati.



3.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

3.2.1 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo PLC è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - di seguito “IFRS” o “Principi Contabili Internazionali”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) ed omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati dall’art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) anch’essi omologati dall’Unione Europea alla data del 31 dicembre 2018.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2019.

SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

Il Gruppo PLC presenta il conto economico complessivo in un unico prospetto, utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità dello IAS 1 attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell’esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7.

Si segnala che negli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria e al conto economico complessivo, sono stati esposti in apposite voci le operazioni con parti correlate qualora di importo significativo. Con riferimento invece ai componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti, vengono fornite le indicazioni separatamente.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli Amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il bilancio e le note di commento sono presentati in Euro/migliaia, salvo quanto diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.



PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di PLC e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha contemporaneamente (i) il potere sull'entità in oggetto, (ii) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità in oggetto e (iii) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità in oggetto per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. Le imprese controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I bilanci delle controllate sono stati opportunamente rettificati per renderli omogenei con i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dalla capogruppo.

La chiusura d'esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento coincide con quella di PLC ad eccezione di Monsson South Africa Ltd con riferimento alla quale è stato opportunamente redatto un bilancio intermedio riferito alla data del bilancio consolidato.

Le partecipazioni in *joint venture* e in società collegate, sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non qualificabili come *joint operations*, sono valutate con il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore di bilancio delle partecipazioni è adeguato per rilevare la quota di pertinenza della quota di risultato di pertinenza della partecipante e dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, viene valutato se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della partecipazione nella *joint venture* o nella collegata, ovvero, se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, l'ammontare della perdita, calcolato come differenza tra il valore recuperabile della *joint venture* o della collegata ed il valore di iscrizione della stessa in bilancio, viene rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Quando una partecipazione cessa di essere una *joint venture* o nel caso di perdita dell'influenza notevole, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto viene sospeso a partire da tale data; da quel momento la partecipazione viene contabilizzata come una partecipazione in altre imprese in conformità all'IFRS 9.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- le società controllate vengono consolidate secondo il metodo integrale, in base al quale:
 - i. vengono assunte, linea per linea, le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle società controllate, nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato di loro spettanza;
 - ii. il valore contabile delle singole partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente quota del patrimonio netto comprensiva degli adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative



attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente, se è positiva è allocata ad avviamento, se è negativa è imputata a conto economico;

- iii. i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo, sono elisi. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale in cui opera ciascuna società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio; le differenze cambio sono imputate al conto economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato (Euro) e che non operano in Paesi con economie iperinflazionate, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- a) le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio, considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;
- c) Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio;
- d) Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione;
- e) le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui sia intrapreso un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata, le attività e le passività di detta controllata sono classificate come possedute per la vendita.



AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione.

Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento. Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "avviamento" se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo e laddove non siano presenti opzioni concordate sull'acquisto delle quote di minoranza, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (cd. partial goodwill method).

Nel caso invece in cui gli accordi sottoscritti prevedano delle opzioni relativamente all'acquisto delle quote di minoranza (put&call) viene effettuata una valutazione specifica dello strumento assegnato alle rispettive parti e conseguentemente rilevata la passività a favore dei venditori detentori dell'opzioni (put option) con conseguente rettifica del valore della quota di riserva spettante ai terzi e dell'avviamento.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo sono imputati a conto economico, ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico. L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dalla differenza tra il corrispettivo trasferito dall'acquirente e le attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è sottoposto ad una verifica della sua recuperabilità (impairment test) con riferimento alle unità generatrici di flussi finanziari ("CGU") o gruppi di CGU alle quali è allocato e monitorato dagli amministratori.



L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento deve essere rilevata nel caso in cui il valore recuperabile del complesso delle attività e passività operative relative alla CGU o gruppo di CGU, alle quali l'avviamento è stato allocato, risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra (1) il *fair value* della CGU (ossia il valore di mercato), al netto degli oneri di vendita, e (2) il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi di cassa attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla sua dismissione alla fine della sua vita utile.

L'impairment test è effettuato con cadenza annuale ovvero, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, con frequenza maggiore.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a renderle disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle attività lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al *paragrafo "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali"*. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati.

Le attività materiali sono eliminate dalla situazione patrimoniale finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Computers/Software e macchine elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%



ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita, sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati nel *paragrafo "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali"*.

Le altre attività immateriali includono:

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare (i) la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, (ii) la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, (iii) le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, (iv) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e (v) la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Il valore contabile dei costi di sviluppo, quando l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, oppure, con maggiore frequenza quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Software

Le licenze software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle attività immateriali a vita indefinita, le attività materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore. Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il



maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile al netto delle imposte ed eventualmente valutando gli ulteriori elementi di supporto con riferimento ai dati consuntivi e alla marginalità attesa. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto ante imposte che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni precedentemente effettuate, fatta eccezione per l'avviamento, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'eventuale avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel conto economico consolidato dell'esercizio subito dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata, nonché degli eventuali dividendi distribuiti e delle perdite di valore accertate.

Il bilancio delle società collegate predisposto ai fini del consolidamento è presentato alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo e opportunamente rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo. Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. Il Gruppo valuta a ogni



data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio consolidato, rilevando tale differenza nel conto economico nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. Nel momento in cui l'influenza notevole dovesse venire meno, la differenza tra il valore di carico della partecipazione e il fair value della stessa in quota residua è rilevata nel conto economico.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Sono partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, in *joint venture* e in società collegate e rientrano, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, nella categoria delle "attività finanziarie valutate a fair value con imputazione a conto economico". Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value*; gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una voce di conto economico. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, e quindi nel caso di partecipazioni non quotate e di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, tali attività finanziarie sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Le perdite durevoli di valore sono valutate in base (i) alla rilevanza della perdita di valore in termini assoluti (*severity*) calcolata sulla base di soglie determinate per tipologia di strumento finanziario e (ii) al protrarsi del periodo di perdita (*durability*) generalmente stimato in 24 mesi.

STRUMENTI DERIVATI

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione di una variabile quale ad esempio, tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito, (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato, (iii) che è regolato a una data futura. Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

Derivati qualificabili come strumenti di copertura

La qualificazione di uno strumento derivato come strumento di copertura richiede:

- la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la verifica che l'effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dalla suddetta relazione economica;



- la verifica del rapporto di copertura tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura che il Gruppo utilizza; Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati come di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:
- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente "le altre componenti di conto economico complessivo" e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Derivati non qualificabili come strumenti di copertura

Le variazioni del fair value degli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico.

ATTIVITA' FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la loro gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo e (iii) attività finanziarie con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi, sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali. L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva "Other Comprehensive Income" ("OCI") le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzare plusvalenze da cessione. In tal caso sono rilevati: (i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni; (ii) a patrimonio netto, nella voce OCI, le variazioni di fair value dello



strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al fair value con imputazione degli effetti a OCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, tra i proventi e oneri finanziari.

SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "expected credit loss model". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti; (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento; (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default. Il modello gestionale adottato dalla Società prevede l'approccio semplificato per i crediti commerciali, in quanto non contengono una significativa componente finanziaria. Questo approccio prescrive la valutazione del fondo copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita del credito. Agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati dopo un'analisi dei singoli crediti scaduti, che di fatto sconta già una vista prospettica di progetto, si affianca una valutazione sul merito creditizio del cliente.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le svalutazioni di tali crediti sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali ripristini di valore.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo; quest'ultimo valore è rappresentato dall'ammontare che l'impresa si aspetta di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata si identifica con il FIFO (*first in first out*), mentre per il valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze, rappresentate prevalentemente da materiali da utilizzare nella costruzione ovvero da ricambi strategici, si intende il costo di sostituzione, ovvero se inferiore dal valore netto di realizzo.



ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CONTRATTUALI

Le attività contrattuali e le passività contrattuali per lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. In considerazione della natura dei contratti e della tipologia dei lavori, l'avanzamento è determinato mediante l'utilizzo di un metodo basato sugli input in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati da contratto (metodo del cost-to-cost). Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo, rispetto ai corrispettivi rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono iscritte tra le attività contrattuali per lavori in corso le differenze positive tra i corrispettivi maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e i ricavi contabilizzati, mentre fra le passività contrattuali vengono iscritte le differenze negative. Nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali per lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa, nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili. Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando sono sostanzialmente approvate dal committente nell'oggetto e/o nel prezzo; analogamente, le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando sono sostanzialmente approvate nell'oggetto e/o nel prezzo dalla controparte. Le quote dei lavori in valuta estera non ancora accettate dal committente sono iscritte al cambio di chiusura dell'esercizio. Gli anticipi contrattuali ricevuti dai committenti, se in valuta diversa da quella funzionale, sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA O ALLA DISMISSIONE

Le attività non correnti destinate alla vendita e/o i gruppi in dismissione sono classificati come disponibili per la vendita quando il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo; in particolare le attività non correnti devono essere disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile entro 12 mesi dalla loro classificazione, fatte salve le ulteriori considerazioni in caso di ritardata esecuzione della cessione o in caso di allungamento delle tempistiche connesse al piano di dismissione.



Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita a meno che non si tratti di attività per le quali le disposizioni in termini di valutazione contenute nell'IFRS 5 non siano applicabili e siano invece disciplinate da altri IFRS (attività fiscali differite; attività derivanti da benefici ai dipendenti; attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9; attività non correnti valutate al *fair value* ai sensi dello IAS 40; attività non correnti valutate ai sensi dello IAS 41; diritti contrattuali derivanti dai contratti assicurativi).

Nel conto economico, le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione che rispettano i requisiti per essere definiti "*discontinued operations*" vengono presentati in un'unica voce che include sia gli utili che le perdite da cessione ed il relativo effetto fiscale. Il periodo comparativo viene conseguentemente ripresentato come richiesto dall'IFRS 5.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione vengono esposti separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. L'esercizio comparativo non viene ripresentato o riclassificato salvo che non rientrino nella classificazione delle "*discontinue operations*".

FONDO TFR

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). A seguito dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", in vigore dal 1° gennaio 2013, il Gruppo riconosce gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a Conto Economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a Conto Economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR



maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS). Ne deriva, pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di “Piani a contribuzione definita” in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a benefici definiti”.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un’obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l’effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l’attualizzazione, l’incremento dell’accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e sono successivamente valutate con il metodo del costo ammortizzato (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo relativo alle Attività Finanziarie).

PATRIMONIO NETTO

Costi per operazioni sul capitale

Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in una apposita riserva al netto dell’effetto fiscale differito.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi. Relativamente alla vendita di beni e servizi, il ricavo è riconosciuto quando l’impresa ha trasferito all’acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso ovvero al compimento della prestazione.



RICAVI DA CONTRATTI CON LA CLIENTELA

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita “stand alone” di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all’atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato (“over time”) come nel caso delle attività contrattuali per lavori in corso su ordinazione, oppure in uno specifico momento temporale (“at a point in time”).

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dell’effetto cambio come precedentemente riportato; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull’ammontare e sull’esistenza del ricavo; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

Il Gruppo ha concluso che agisce in qualità di “principle” per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente.

Il Gruppo ha effettuato l’analisi dei requirements previsti dall’IFRS 15 con riferimento ai 5 step sopra identificati ed in base alle caratteristiche dei propri contratti ha concluso che rispetta le condizioni previste per la contabilizzazione dei ricavi (“over time”) infatti l’esecuzione delle prestazioni sia con riferimento al business BOT, che EPC che di manutenzione, migliora il valore dell’attività mano a mano che la prestazione viene eseguita ed in particolare con riferimento ai servizi di manutenzione, il beneficio degli stessi si manifesta nel mentre che viene eseguito. Inoltre, l’attività svolta dal Gruppo con riferimento al business BOT ed EPC, è effettuata secondo dei requirements normativi specifici ed in base a delle specifiche autorizzazioni preventivamente ottenute che non consentono un uso alternativo del bene. Infine, è opportuno precisare che il Gruppo, in base agli accordi sottoscritti ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione eseguita fino alla data considerata.

COSTI

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica. I canoni di leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto. I costi per il personale comprendono l’ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente. I costi di partecipazione alle gare sono interamente riconosciuti nel conto economico dell’esercizio in cui sono sostenuti.



INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produzione di *qualifying assets* sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Imposte correnti". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. *liability method*), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi è la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili. La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

I costi, i ricavi, e le attività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all'Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.



DIFFERENZE CAMBIO

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo con imputazione dell'effetto nel conto economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione degli ammortamenti, per la determinazione delle svalutazioni di partecipazioni o beni, per il calcolo delle imposte e per gli altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Le principali stime utilizzate nella predisposizione del bilancio interessate dall'uso di assunzioni che potrebbero comportare il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono le seguenti:

Riduzioni di valore di attività non correnti

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa.



I flussi di cassa sono derivati dalle informazioni desunte dai dati prospettici derivati dal Piano industriale. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato.

Il Gruppo ha adottato una procedura con la quale provvede al monitoraggio almeno annualmente di tutte le poste soggette a impairment test o che riscontrano degli indicatori di impairment.

Valutazione di strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari viene effettuata come previsto dal principio di riferimento al fair value tenendo conto sia del valore di realizzo dove già disponibile o del valore d'uso. La determinazione del fair value è un processo fortemente influenzato sia da stime che assunzioni che per loro natura includono una componente di aleatorietà. Il Gruppo si è dotato di processo di review di tutte le poste soggette ad aleatorietà nella valutazione con il quale mira a ridurre il grado di incertezza sui risultati ottenuti.

Riconoscimento di ricavi da lavori in corso su ordinazione

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione nonché i relativi margini, una volta verificato il rispetto dei requisiti previsti dal principio IFRS 15 per la contabilizzazione "over time", vengono riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi previsti per completare la commessa.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione delle performance obligation, alla previsione dei costi per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e penali contrattuali, laddove applicabili, alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione.

Il Gruppo si è dotato di un processo di review periodica delle stime effettuate con riferimento alle commesse al fine di mitigare i rischi derivanti dalle incertezze sottostanti alle stime stesse.

ADOZIONE DI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI, IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2018

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Con il regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016, è stata omologata la versione completa dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9.

Le disposizioni del nuovo principio: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul business model adottato dall'impresa; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle



perdite attese (cd. expected credit loss); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. La nuova modalità di classificazione e valutazione delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non ha comportato significativi cambiamenti. Con riguardo alla nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto expected credit loss model. Il Gruppo ha adottato il principio prospettivamente valutando gli eventuali impatti derivanti dall'introduzione dello stesso sulla riserva di apertura. Il modello gestionale adottato dal Gruppo prevede l'approccio semplificato per i crediti commerciali in quanto non contengono una significativa componente finanziaria, che prescrive la valutazione del fondo copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita del credito.

Per ulteriori approfondimenti sulle modalità di applicazione delle disposizioni del nuovo principio si rimanda a quanto esposto nei ai paragrafi "Attività finanziarie", "Svalutazioni di attività finanziarie", "Strumenti derivati".

IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Con il regolamento n. 2016/1905, emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016, è stato omologato l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", che con decorrenza 1° gennaio 2018 sostituisce lo IAS 11 "Lavori su ordinazione" e IAS 18 "Ricavi". In particolare, il nuovo principio prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation, identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Il nuovo principio conferma sostanzialmente la validità del criterio "over time" delle attività contrattuali da valutazione commesse a lungo termine adottato dal Gruppo mediante l'utilizzo del metodo basato sugli input con applicazione della percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati da contratto (metodo del "cost-to-cost"). L'adozione dell'IFRS 15 è stata effettuata con un approccio "retrospective" ed ha comportato l'aggiornamento degli schemi di bilancio, prevendendo l'apertura nello stato patrimoniale di due specifiche voci "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali" che accolgono rispettivamente i lavori in corso precedentemente inclusi nelle rimanenze, e gli acconti e anticipi precedentemente inclusi negli altri debiti. Per ulteriori approfondimenti sulle modalità di applicazione delle disposizioni del nuovo principio si rimanda a quanto esposto ai paragrafi "Attività e passività contrattuali" e "Ricavi da contratti con la clientela":



PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli in vigore alla data del presente bilancio, inclusi dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2018. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

IFRS 16 - Leases

Con regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 è stato omologato l'IFRS 16 – Leases (che entrerà in vigore a dal 1° gennaio 2019) che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un unico modello di rilevazione dei contratti di leasing basato sulla rilevazione in capo al conduttore di un asset, rappresentativo del diritto di utilizzo del bene in contropartita a una passività rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto e quindi secondo un modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17. È stata avviata l'attività di analisi volta ad identificare i contratti rientranti nell'ambito di applicazione del nuovo principio e a valutare i potenziali impatti sul bilancio consolidato.

Il Gruppo, tenuto conto delle esenzioni concesse dal principio con riferimento alla possibilità di non effettuare il restatement del patrimonio netto iniziale, per tanto procederà alla rilevazione dell'attività per diritto d'uso in linea con la passività per leasing. In ragione di quanto sopra esposto si ritiene non avranno impatti rilevanti



sul bilancio consolidato. Le principali fattispecie contrattuali identificate sono quelle relative ai contratti di affitto di immobili e alle auto e dotazioni di ufficio.

Modifiche all'IFRS 9

Con il regolamento n. 2018/498, emesso dalla Commissione Europea in data 22 marzo 2018, sono state omologate le modifiche all'IFRS 9 "Strumenti finanziari – Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa", applicabili a partire dal 1° gennaio 2019, che chiariscono la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. Non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato dall'applicazione di tali modifiche.

IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Con il Regolamento n. 2018/1595, emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018, è stato omologato l'IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito", applicabile a partire dal 1° gennaio 2019, che fornisce indicazioni su come considerare contabilmente le incertezze su determinati comportamenti seguiti dall'entità nell'applicare la normativa fiscale. Occorre verificare la probabilità che le autorità fiscali accettino o meno il comportamento assunto dall'entità e verificare se considerare l'incertezza a sé stante oppure in relazione al generale carico fiscale dell'entità. Non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato dall'applicazione di tale interpretazione.

Modifiche allo IAS 28 - Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture

Con il Regolamento n. 2019/237, emesso dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2019, sono state omologate le modifiche allo IAS 28 "Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture", applicabili dal 1 gennaio 2019, volte a chiarire che le disposizioni dell'IFRS 9, ivi incluse quelle in materia di impairment, si applicano anche agli strumenti finanziari rappresentativi di interessenze a lungo termine verso una società collegata o una joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture. Non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato dall'applicazione di tali modifiche.

Modifiche allo IAS 19 - Modifica, riduzione o estinzione del piano

Con il Regolamento n. 2019/402, emesso dalla Commissione Europea in data 13 marzo 2019, sono state omologate le modifiche allo IAS 19 "Modifica, riduzione o estinzione del piano", applicabili dal 1 gennaio 2019, volte essenzialmente a richiedere l'utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo a una modifica, una riduzione o un'estinzione di un piano a benefici definiti esistente. Non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato dall'applicazione di tali modifiche.



Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015 - 2017

Con il Regolamento n. 2019/412, emesso dalla Commissione Europea in data 14 marzo 2019, è stato omologato il documento “Ciclo annuale dei miglioramenti agli IFRS 2015-2017”, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, allo IAS 12 “Imposte sul reddito”, allo IAS 23 “Oneri finanziari” all’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e all’IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”. Le modifiche ai principi contabili sono applicabili dal 1° gennaio 2019.

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Lo IASB ha deciso di proporre il differimento dell’entrata in vigore dell’IFRS 17, il nuovo standard sui contratti assicurativi, di un anno, ossia al 2022. Il principio, non ancora omologato dalla Commissione Europea, non è applicabile al Gruppo.

Modifiche all’IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

In data 22 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche all’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”, volte a fornire chiarimenti sulla definizione di business. Le modifiche all’IFRS 3, non ancora omologate dalla Commissione Europea, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 – Definizione di materiale

In data 31 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 che ha l’obiettivo di chiarire la definizione di “materiale” al fine di aiutare le società a valutare se l’informazione è da includere in bilancio. In particolare, un’informazione deve considerarsi rilevante se si può ragionevolmente presumere che la relativa omissione, errata presentazione od occultamento influenzi gli utilizzatori principali del bilancio in sede di assunzione di decisioni sulla base del bilancio. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8, non ancora omologate dalla Commissione Europea, sono applicabili dal 1 gennaio 2020; è tuttavia consentita l’applicazione anticipata.



3.2.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione	Sede Legale	Data chiusura esercizio sociale	Valuta	Capitale sociale	% Possesso		Tramite
					Diretto	Indiretto	
PLC S.p.A. (già Industria e Innovazione S.p.A.)	Milano (IT)	31.12	EUR	37.149.822,34			
Società controllate consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale							
Richini Due S.r.l.	Milano (IT)	31.12	EUR	2.500,00	100%		
PLC System S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	10.000.000,00	100%		
PLC Service S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	100.000,00	100%		
PLC South Africa Ltd	Johannesburg - Sud Africa (ZA)	31.12	ZAR	11.407.352,00		99%	PLC System S.r.l.
Idroelettrica 2014	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	10.000,00		100%	PLC System S.r.l.
Montenegro D.o.o.	Podgorica - Montenegro (ME)	31.12	EUR	2.000,00		100%	PLC System S.r.l.
PLC Power S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	100.000,00		100%	PLC System S.r.l.
C&C Castelvetero S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	100.000,00		67%	PLC Power S.r.l.
C&C Irsina S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	100.000,00		100%	PLC Power S.r.l.
C&C Uno Energy S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	118.000,00		100%	PLC Power S.r.l.
C&C Tre Energy S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	100.000,00		100%	PLC Power S.r.l.
Alisei Wind S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	130.000,00		100%	PLC Power S.r.l.
Tirreno S.r.l.	Porto Empedocle - AG (IT)	31.12	EUR	10.000,00		66,6%	PLC Power S.r.l.
PLC Service Wind S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	100.000,00		100%	PLC Service S.r.l.
Monsson Operation Ltd	Dublino (IE)	31.12	EUR	100,00	51%		
Monsson Operation GmbH	Mannheim (DE)	31.12	EUR	75.000,00		100%	Monsson Operation Ltd
Monsson Operation LLC	Delaware (US)	31.12	USD	-		100%	Monsson Operation Ltd
Monsson Operation Srl	Costanza (RO)	31.12	RON	2.000,00		100%	Monsson Operation Ltd
Monsson Energy AB	Stoccolma (SE)	31.12	SEK	50.000,00		95%	Monsson Operation Ltd
Monsson Turkey Limited Sirkety	Istanbul (TR)	31.12	TRY	165.000,00		100%	Monsson Operation Srl
Wind Power Energy Srl	Costanza (RO)	31.12	RON	1.000,00		100%	Monsson Operation Srl
Società collegate consolidate secondo il metodo del patrimonio netto							
Solar Project One S.r.l.	Napoli (IT)	31.12	EUR	20.000,00		50%	PLC System S.r.l.
MSD Service S.r.l.	Acerra - NA (IT)	31.12	EUR	10.000,00	45%		
Panmed Renewables Co	Giordania (JO)	31.12	JOD	5.000.000		20%	PLC System S.r.l.
Monsson Poland SP.ZO.o	Varsavia (PL)	31.12	PLN	5.000		50%	Monsson Operation Srl
Monsson South Africa Ltd.	Cape Town - Sud Africa (ZA)	31.03 (*)	ZAR	100		49%	Monsson Operation Srl

(*) Ai fini del bilancio consolidato è stato redatto un bilancio intermedio al 31 dicembre 2018

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018 differisce dal perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2017 per effetto:

- dell'acquisizione (i) del 100% del capitale sociale di PLC Power, (ii) del 100% del capitale sociale di C&C Uno, (iii) del 100% del capitale sociale di C&C Tre, (iv) del 100% del capitale sociale di C&C Irsina, (v) del 67% del capitale sociale di C&C Castelvetero e (vi) del 100% del capitale sociale di Alisei Wind nell'ambito dell'Operazione C&C;
- della costituzione della Tirreno e della MSD Service;
- dell'acquisizione del Perimetro Monsson Operation;
- della classificazione del 18% in TWH tra le attività destinate alla dismissione ai sensi dell'IFRS 5 e del suo deconsolidamento.



3.2.3 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2018

OPERAZIONE C&C

Nell'ambito dell'Operazione C&C relativa all'acquisizione di progetti per la realizzazione di n. 4 parchi eolici, nel corso dell'esercizio 2018 sono state acquisite il 100% del capitale sociale di PLC Power, il 100% del capitale sociale di C&C Irsina, il 100% del capitale sociale di C&C Tre, il 100% del capitale sociale di C&C Uno e il 67% del capitale sociale di C&C Castelvetero. Successivamente PLC Power ha acquisito il 100% di Alisei titolare di un progetto per la realizzazione di un ulteriore parco eolico.

Il corrispettivo per i primi n.4 parchi eolici è stato pari ad Euro 2.609 migliaia; è altresì previsto un corrispettivo variabile aggiuntivo a titolo di "earn out" legato alla futura valorizzazione dei progetti eolici e ai MW effettivamente realizzati calcolato in Euro 987 migliaia.

Il corrispettivo per le quote di Alisei è stato stabilito in Euro 750 migliaia.

Le acquisizioni sono state contabilizzate con il metodo dell'acquisizione in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3. Il bilancio consolidato incorpora i risultati delle nuove società dalla data di acquisizione.

A seguito del completamento del processo di allocazione contabile previsto dall'IFRS 3 ("Purchase Price Allocation" o "PPA"), la differenza positiva generatasi tra i corrispettivi riconosciuti per l'acquisizione ed il fair value delle attività nette delle società alla data di acquisizione è stata rilevata tra le «altre immobilizzazioni immateriali» e rappresenta il plusvalore latente derivante dalle autorizzazioni già ottenute ovvero dai processi di autorizzazione in fase estremamente avanzata (i.e. C&C Irsina). L'IFRS 3 prevede infatti che il fair value del corrispettivo trasferito dall'acquirente venga allocato al fair value delle attività nette acquisite dopo aver riconosciuto eventuali passività potenziali.

Acquisizione Gruppo C&C	dati in Euro /migliaia
Attività acquisite	1.527
Passività acquisite	(214)
A = Fair Value delle attività nette	1.313
B = Fair value Operazione C&C	3.596
C = (B-A) Effetto di consolidamento	2.283

Acquisizione Alisei WIND	dati in Euro /migliaia
Attività acquisite	151
Passività acquisite	(3)
A = Fair Value delle attività nette	148
B = Corrispettivo	750
C = (B-A) Effetto di consolidamento	602

Il metodo dell'acquisizione è stato applicato dalla data di ingresso nel Gruppo PLC avvenuta rispettivamente il 9 marzo 2018 per PLC Power, C&C Tre, C&C Castelvetero e C&C Irsina, il 6 giugno 2018 per C&C Uno e l'11 ottobre 2018 per Alisei Wind. Le società complessivamente hanno contribuito al risultato di esercizio con un utile di Euro 12 migliaia. In caso di acquisizione a far data dal 1° gennaio 2018 le società avrebbero contribuito negativamente al risultato di esercizio per Euro 32 migliaia, escludendo gli effetti dello smobilizzo, ante acquisizione da parte del Gruppo PLC, di alcune partecipazioni detenute da PLC Power, che hanno generato una minusvalenza di Euro 1.664 migliaia.



Si precisa che in ragione dei contratti preliminari stipulati per la cessione di n. 2 impianti oggetto di realizzo da parte della controllata PLC System i valori allocati in sede di acquisizione risultano ampiamente supportati.

ACQUISIZIONE DEL 51% DI MONSSON OPERATION LTD.

Nel mese di novembre 2018 PLC ha acquisto il 51% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd (holding di diritto irlandese che controlla, a sua volta, diverse società, principalmente nell'area EMEIA). Tale acquisizione ha determinato, ai fini del bilancio consolidato, l'emersione di una differenza, temporaneamente allocata ad avviamento, pari a complessivi Euro 4.778 migliaia. Le operazioni sono state contabilizzate con il metodo dell'acquisizione in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3.

La differenza generatasi tra il corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione e i fair value delle attività nette delle società alla data di acquisizione è stata provvisoriamente rilevata nella voce «avviamento» in quanto il processo di allocazione contabile previsto dall'IFRS 3 non è ancora concluso; il plusvalore dell'acquisizione sta nel fatto che il Gruppo Monsson rappresenta un bacino tecnologico complementare alle expertise già proprie della controllata PLC Service nel settore delle turbine eoliche, nonché una piattaforma internazionale attraverso la quale poter guidare lo sviluppo delle attività caratteristiche all'estero.

Il corrispettivo è stato provvisoriamente determinato in Euro 4.669 migliaia ed include (i) il prezzo di acquisto preventivamente individuato in Euro 3.334 migliaia e che sarà corrisposto da PLC in più tranche sulla base di predeterminate soglie di EBITDA del perimetro oggetto di acquisizione nonché (ii) la valorizzazione dell'opzione put concessa ai venditori sulla partecipazione residua del 49% di Monsson Operation Ltd. calcolata tenendo conto del prezzo di acquisto stabilito per il 51% rettificato della quota variabile da riconoscersi in funzione dei risultati e del premio di maggioranza. Si rammenta infatti che, ai sensi del contratto, le condizioni economiche delle opzioni put e call saranno negoziate dalle parti in buona fede (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 2.1).

Acquisizione Perimetro Monsson Operation	dati in Euro /migliaia
Attività acquisite	5.193
Passività acquisite	(5.302)
A = Fair Value delle attività nette	(109)
B = Corrispettivo	4.669
C = (B-A) Effetto di consolidamento	4.778

Il metodo dell'acquisizione è stato applicato dalla data di ingresso nel Gruppo PLC avvenuta in data 9 novembre 2018. Il Perimetro Monsson Operation ha contribuito al risultato di esercizio con una perdita di Euro 20 migliaia. In caso di acquisizione a far data dal 1° gennaio 2018 il Perimetro Monsson Operation avrebbe contribuito positivamente al risultato di esercizio per Euro 21 migliaia.

Si precisa che in ragione dei risultati consuntivati, i valori allocati in sede di acquisizione risultano supportati



A. ATTIVITA' MATERIALI

Il saldo delle attività materiali al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 7.545 migliaia (Euro 3.716 migliaia al 31 dicembre 2017).

ATTIVITA' MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Attrezzature	Macchine d'ufficio ed altri beni	Immobilizzazioni in Corso	Totale
Valore netto al 31.12.2017	2.144	214	829	144	385	3.716
Aggregazione aziendale IFRS3 Monsson	-	626	-	36	546	1.208
Incrementi	89	76	137	112	2.659	3.073
Decrementi	-	-	-	(3)	-	(3)
Ammortamenti	(29)	(98)	(261)	(64)	-	(452)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	3	-	3
Valore netto al 31.12.2018	2.204	818	705	228	3.590	7.545

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente relativi all'ingresso del Perimetro Monsson Operation, per complessivi Euro 1.208 migliaia, nonché all'incremento della voce immobilizzazioni in corso, per Euro 2.659 migliaia relative per Euro 1.679 migliaia alle immobilizzazioni in corso delle nuove società acquistate nell'ambito dell'Operazione C&C e relative alla realizzazione dei parchi eolici, per Euro 644 migliaia alla centrale idroelettrica in corso di costruzione da parte di Idroelettrica 2014 e (iii) per Euro 336 migliaia a lavori di ristrutturazione in corso sul capannone acquisito a fine 2017 da PLC Service.

B. AVVIAMENTO

La voce avviamento al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 9.490 migliaia (Euro 4.712 migliaia al 31 dicembre 2017).

AVVIAMENTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2018
Acquisizione Perimetro Monsson Operation	-	4.778	-	-	4.778
Operazione di reverse merger	4.710	-	-	-	4.710
Acquisizione Idroelettrica	2	-	-	-	2
Totale	4.712	4.778	-	-	9.490

L'incremento del periodo, pari ad Euro 4.778 migliaia è relativo all'acquisizione del 51% del Perimetro Monsson Operation. Con riferimento all'avviamento di Euro 4.710, generatosi nel 2017 per effetto dell'operazione di reverse merger e della conseguente acquisizione del Gruppo facente capo all'Emittente da parte di PLC System e PLC Service, al 31 dicembre 2018 non sono emersi indicatori che possano far ritenere che tale avviamento abbia subito una perdita di valore tenuto conto dei seguenti elementi:

- i dati consuntivi al 31 dicembre 2018 che, sebbene inferiori rispetto alle previsioni, si attestano in ogni caso su valori ampiamente positivi sia sotto il profilo economico che finanziario e hanno consentito sia l'effettuazione di importanti investimenti che la distribuzione di dividendi;
- che la capitalizzazione di Borsa del titolo PLC al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 46,5 milioni è superiore al patrimonio netto consolidato alla stessa data di riferimento;
- L'EBITDA consolidato al 31 dicembre 2018 - pari ad Euro 7.316 migliaia - è superiore all'importo del goodwill.



Anche con riferimento al goodwill emerso per effetto dell'acquisizione del 51% del Perimetro Monsson Operation non sono emersi indicatori che possano far ritenere che tale avviamento abbia subito una perdita di valore tenuto conto che la situazione economica del Perimetro evidenzia il raggiungimento delle soglie di EBITDA contrattualmente previste per l'esercizio 2018 e parametro per l'ottenimento delle successive tranches di pagamento del prezzo.

C. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il saldo delle attività immateriali al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 5.884 migliaia (Euro 29 migliaia al 31 dicembre 2017).

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Diritti di superficie	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale
Valore netto al 31.12.2017	-	29	-	29
Aggregazione aziendale IFRS3 Monsson	-	73	-	73
Incrementi	-	4.059	1.743	5.802
Decrementi	-	(8)	-	(8)
Ammortamenti	-	(12)	-	(12)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	-
Valore netto al 31.12.2018	-	4.141	1.743	5.884

L'incremento della voce "altre immobilizzazioni immateriali" è principalmente relativo, per Euro 4.006 migliaia, alla rilevazione del fair value delle autorizzazioni già ottenute e dei processi di autorizzazione in fase estremamente avanzata relativi all'Operazione C&C a seguito del completamento del processo di allocazione contabile previsto dall'IFRS 3.

L'incremento delle altre immobilizzazioni immateriali in corso è relativo ai costi sostenuti nell'esercizio relativamente al Progetto Progeo che, essendo ormai nella fase di sviluppo del prototipo, sono stati capitalizzati in accordo con le disposizioni dello IAS 38.

D. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE (dati in Euro migliaia)	% Possesso	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2018
Tolve Windfarm Holding	18%	3.976	-	-	(3.976)	-
Solar Project One S.r.l.	50%	416	-	(74)	-	342
MSD Service S.r.l.	45%	-	17	(12)	-	5
Panmed Renewables	20%	50	-	-	-	50
Monsson Poland zoo	26%	-	3	-	-	3
Monsson South Africa Ltd	25%	-	-	-	-	-
Totale		4.442	20	(86)	(3.976)	400

Il saldo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 400 migliaia (Euro 4.442 migliaia al 31 dicembre 2017).



Tale voce include la partecipazione del 50% il Solar Project One S.r.l., pari ad Euro 342 migliaia, la partecipazione in MSD Service per Euro 5 migliaia e la partecipazione del 20% in Panmed Renewables Co., pari ad Euro 50 migliaia, nonché le partecipazioni in Monsson Poland zoo, per Euro 3 migliaia e la partecipazione in Monsson South Africa Ltd incluse nel Perimetro Monsson Operation oggetto di acquisizione.

Il decremento di Euro 74 migliaia relativo alla partecipazione in Solar Project One è relativo, per Euro 60 migliaia alla deliberata distribuzione di riserve ai soci per la quota di competenza.

Al 31 dicembre 2018 la partecipazione del 18% detenuta in TWH è stata classificata tra le attività non correnti destinate alla vendita/dismissione ai sensi dell'IFRS 5, in considerazione dell'intervenuta cessione nel 2019 in esecuzione dell'accordo di investimento sottoscritto con ACE.

E. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Partecipazione Banca Del Sud	10	-	-	10
Partecipazione Consorzio EnelSi (*)	-	-	-	-
Partecipazione Credit	-	20	(20)	-
Altre partecipazioni	1	-	-	1
Totale	11	20	(20)	11

(*) partecipazione interamente svalutata nel 2017

La voce Partecipazioni in altre imprese è pari a Euro 11 migliaia (Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2017). Nel corso del primo semestre 2018 si è proceduto all'acquisto di n. 20.000 azioni ordinarie della società CRED.IT Società Finanziaria S.p.A. per un corrispettivo pari ad Euro 20 migliaia interamente svalutato al 31 dicembre 2018.

F. IMPOSTE ANTICIPATE

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Imposte anticipate	81	14	(32)	63
Totale	81	14	(32)	63

Le imposte anticipate, pari ad Euro 63 migliaia al 31 dicembre 2018 sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci di bilancio, ed in particolare all'attualizzazione del TFR nonché alla contabilizzazione dei contratti di leasing secondo lo IAS 17.



G. CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI NON CORRENTI

CREDITI NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti non correnti verso parti correlate	85	265
Crediti non correnti verso altri	1.812	2.672
Totale	1.897	2.937

I crediti non correnti verso parti correlate fanno riferimento a finanziamenti concessi dalle società appartenenti al Perimetro Monsson Operation ad altre società del Gruppo Monsson. Al 31 dicembre 2018 il finanziamento verso la collegata Panmed Renewables Co., è stato riclassificato a breve termine, in quanto in scadenza nei prossimi 12 mesi.

Gli altri crediti non correnti verso altri sono principalmente relativi alla quota di crediti commerciali in scadenza oltre l'esercizio successivo per effetto di piani di rientro fruttiferi di interessi sottoscritti con alcuni clienti.

H. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2018 le altre attività non correnti, pari ad Euro 300 migliaia e che includono titoli e fondi, sono stati riclassificati a breve termine tenuto conto della naturale scadenza e/o dei tempi di smobilizzo.

I. RIMANENZE E ATTIVITA' CONTRATTUALI

RIMANENZE ED ATTIVITA' CONTRATTUALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Rimanenze materie prime	4.062	4.539
Fondo svalutazione materie prime	(417)	(412)
Rimanenze di materie prime	3.645	4.127
Attività contrattuali	3.259	1.296
Totale	6.904	5.423

Rimanenze

Le rimanenze pari ad Euro 3.645 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 4.127 migliaia al 31 dicembre 2017) sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 417 migliaia. Le rimanenze includono materie prime destinate all'attività di EPC e parti di ricambio destinate principalmente all'attività di O&M.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino.

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO (dati in Euro migliaia)	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Fondo svalutazione magazzino	(412)	(5)	-	(417)



Attività contrattuali

Le attività contrattuali al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 3.259 migliaia (Euro 1.296 migliaia al 31 dicembre 2017). La voce attività contrattuali è determinata dalla differenza temporale tra stati di avanzamento operativi dei progetti e il raggiungimento di stati avanzamento contrattuali che consentono la fatturazione. L'ammontare delle attività contrattuali diminuisce per effetto del riconoscimento delle milestone da parte dei committenti, della fatturazione e del relativo incasso.

J. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2018, ammontano ad Euro 18.330 migliaia rispetto ad un valore di Euro 11.752 migliaia al 31 dicembre 2017. I crediti commerciali sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, pari ad Euro 880 migliaia decrementato per effetto netto degli accantonamenti / utilizzi del periodo in conseguenza della definizione di alcune posizioni creditorie in contenzioso.

CREDITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali verso parti correlate	1.018	192
Crediti commerciali verso altri	18.192	12.482
Fondo svalutazione crediti verso altri	(880)	(922)
Crediti commerciali verso altri	17.312	11.560
Totale	18.330	11.752

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	(922)	(23)	65	(880)

I crediti commerciali verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 3.2.4.

K. CREDITI FINANZIARI CORRENTI

I crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 371 migliaia (Euro 80 migliaia al 31 dicembre 2017)

CREDITI FINANZIARI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	371	80
Crediti finanziari correnti verso altri	1.419	1.419
Fondo svalutazione crediti finanziari correnti verso altri	(1.419)	(1.419)
Crediti finanziari correnti verso altri	-	-
Totale	371	80



I crediti finanziari verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 3.2.4.

Gli altri crediti finanziari esistenti, pari ad Euro 1.419 migliaia, includono principalmente crediti verso società ex controllate e partecipate e sono stati oggetto di integrale svalutazione negli esercizi precedenti, in considerazione delle effettive possibilità di recupero.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	(1.419)	-	-	(1.419)

L. ALTRI CREDITI

Il saldo complessivo degli altri crediti al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 2.245 migliaia (Euro 2.952 migliaia al 31 dicembre 2017).

ALTRI CREDITI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Altri crediti verso parti correlate	70	-
Crediti progetto Progeo	404	-
Crediti tributari	1.021	1.917
Acconti, depositi e cauzioni	161	378
Risconti attivi	327	231
Altri crediti	262	426
Altri crediti verso altri	2.175	2.952
Totale	2.245	2.952

I crediti tributari, pari ad Euro 1.021 migliaia sono principalmente relativi (i) per Euro 235 migliaia ad acconti di imposta versati in eccedenza, (ii) per Euro 230 migliaia a crediti IVA relativi all'anno corrente, (iii) per Euro 190 migliaia ai crediti di imposta maturati su progetti di ricerca e sviluppo e (iv) per Euro 135 migliaia a crediti di imposta relativi ad esercizi precedenti.

Gli altri crediti verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 3.2.4.

M. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le altre attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 482 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 186 migliaia al 31 dicembre 2017) e includono titoli e fondi in scadenza entro l'esercizio.

N. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA / DISMISSIONE

Le attività non correnti destinate alla vendita / dismissione al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 8.079 migliaia, sono relative (i) per Euro 6.030 migliaia alla partecipazione del 18% detenuta in TWH ceduta nel 2019 in esecuzione del contratto di investimento sottoscritto con ACE e (ii) per Euro 2.049 migliaia all'immobile sito in Costanza (RO) incluso nel Perimetro Monsson Operation per il quale, ai sensi del contratto, è prevista la



cessione ai venditori entro l'esercizio 2019 ad un prezzo pari al valore contabile e in compensazione con parte dei finanziamenti soci erogati dai venditori stessi e da società a loro riconducibili (iscritti nelle passività non correnti destinate alla dismissione).

31.12.2018			
(dati in Euro migliaia)	TWH	Immobile Monsson	Totale
Attività non correnti	6.030	2.049	8.079
Attività correnti	-	-	-
Attività destinate alla dismissione	6.030	2.049	8.079
- di cui di natura finanziaria	-	-	-
Passività non correnti	-	2.049	2.049
Passività correnti	-	-	-
Passività destinate alla dismissione	-	2.049	2.049
- di cui di natura finanziaria	-	2.049	2.049

Il dato relativo all'esercizio precedente includeva la partecipazione del 17,84% in Mediapason ceduta nel mese di dicembre 2018 in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione i cui proventi sono stati destinati al rimborso del debito residuo verso MPS Capital Services (iscritto tra le passività correnti destinate alla dismissione).

31.12.2017	
(dati in Euro migliaia)	Mediapason
Attività non correnti	2.164
Attività correnti	-
Attività destinate alla dismissione	2.164
- di cui di natura finanziaria	-
Passività non correnti	-
Passività correnti	2.169
Passività destinate alla dismissione	2.169
- di cui di natura finanziaria	2.169

O. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 24.437 migliaia, di cui Euro 108 migliaia di pertinenza di terzi. Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono principalmente relative (i) all'aumento di capitale in opzione di Euro 3.040 migliaia che si è concluso in data 6 febbraio 2018, (ii) alla distribuzione del dividendo straordinario di Euro 2.000 migliaia deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2018, e (iii) al risultato complessivo di esercizio positivo per Euro 4.971 migliaia, e (iv) alla rilevazione della riserva di traduzione per Euro 119 migliaia.

Si segnala infine che la capitalizzazione di Borsa del Titolo PLC al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 46,5 milioni, è superiore al patrimonio netto consolidato della stessa alla data di riferimento.



P. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	5.858	6.293
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.858	6.293
Crediti finanziari correnti	371	80
Attività finanziarie destinate alla dismissione	-	-
B. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	371	80
Passività finanziarie correnti	(4.702)	(4.370)
Passività finanziarie destinate alla dismissione	(2.049)	(2.169)
C. DEBITI FINANZIARI CORRENTI	(6.750)	(6.539)
D. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE (A+B+C)	(522)	(166)
Passività finanziarie non correnti	(6.746)	(1.090)
E. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	(6.746)	(1.090)
F. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (D+E)	(7.267)	(1.256)

(*) di cui vincolate Euro 2.223 migliaia interamente svincolate nel 2019 (Euro 2.901 migliaia al 31 dicembre 2017)

La posizione finanziaria netta del Gruppo PLC al 31 dicembre 2018 è negativa per Euro 7.267 migliaia (negativa per Euro 1.256 migliaia al 31 dicembre 2017). La variazione rispetto al 31 dicembre 2017 è principalmente imputabile ai significativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, nonché all'indebitamento finanziario netto riconducibile al Perimetro Monsson pari ad Euro 2.600 migliaia circa.

Con riferimento all'indebitamento relativo al Perimetro Monsson Operation si segnala che Euro 2.049 migliaia saranno oggetto di compensazione nell'ambito dell'operazione di cessione dell'immobile sito in Costanza (RO) e sono pertanto classificati tra la passività destinate alla dismissione.

Si segnala altresì che nell'esercizio 2018 (i) i proventi di Euro 3.040 migliaia derivanti dal perfezionamento dell'aumento di capitale in opzione sono stati destinati al rimborso del versamento di pari importo effettuato da Fraes e posto a garanzia dell'aumento medesimo, e (ii) la Capogruppo ha distribuito il dividendo straordinario di Euro 2.000 migliaia deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2018

Si riporta di seguito l'elenco dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2018 per la sola quota capitale con evidenza delle scadenze contrattualmente previste.



Finanziamenti (dati in Euro migliaia)	Importo finanziamento/anticipo	Società	Ultima scadenza	Quota a breve	Quota a lungo	Totale finanziamento residuo
Finanziamento BPM	3.000	PLC S.p.A.	31/12/2021	582	2.382	2.964
Finanziamento Finlombarda	18	PLC S.p.A.	30/06/2019	18	-	18
Finanziamento Unicredit	1.500	PLC System S.r.l.	31/01/2020	425	128	553
Anticipo Unicredit Factoring	1.500	PLC System S.r.l.	A revoca	1.500	-	1.500
Finanziamento Unicredit	1.300	PLC System S.r.l.	31/06/2019	330	-	330
Finanziamento BPER	1.000	PLC System S.r.l.	02/02/2020	-	1.000	1.000
Finanziamento BPER	1000	PLC System S.r.l.	02/08/2020	-	1.000	1.000
Anticipo Contratto BNL	900	PLC System S.r.l.	A revoca	900	-	900
Finanziamento Bank International	18	PLC System S.r.l.	12/10/2019	5	-	5
Finanziamento BNL	1.443	PLC Service S.r.l.	31/07/2028	131	1.280	1.411
Finanziamento ITALEASE	22	PLC Service S.r.l.	31/12/2022	3	7	10
Finanziamento Unicredit	250	PLC Service Wind S.r.l.	31/01/2019	11	-	11
Anticipo Unicredit	250	PLC Service Wind S.r.l.	A revoca	250	-	250
Finanziamento socio Mr. Muntmark	188	Monsson Operation Ltd (IE)		188	-	188
Finanziamento Monsson Alma	1.501	Monsson Operation S.r.l. (RO)	26/11/2020	-	1.461	1.461
Finanziamento socio Mr. Muntmark	734	Monsson Operation S.r.l. (RO)	15/09/2023	-	734	734
Finanziamento Raffaisen Bank	493	Monsson Operation S.r.l. (RO)	20/07/2020	146	85	231
Finanziamento Raffaisen Bank	294	Monsson Operation S.r.l. (RO)	20/07/2024	44	199	243
Finanziamento Monsson Energy Ltd	130	Monsson Operation S.r.l. (RO)	30/12/2021	-	122	122
Finanziamento Martop Deveopment	7	Monsson Operation S.r.l. (RO)	30/12/2021	-	7	7
Totale	15.548			4.533	8.406	12.939

Il Gruppo non ha in essere alcun contratto di copertura del rischio derivante dalla variazione dei tassi d'interesse. Le garanzie prestate a favore dei finanziamenti erogati al Gruppo sono illustrate nel dettaglio nella Nota relativa agli impegni e garanzie.

Q. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 1.229 migliaia (Euro 888 migliaia al 31 dicembre 2017); gli incrementi dell'esercizio fanno principalmente riferimento al trasferimento di n. 8 dipendenti da Fraes a PLC e all'accantonamento del periodo come evidenziato nella tabella sotto riportata.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2017	Incrementi	Accantonamenti	Utilizzi	Utile / Perdita attuariale	31.12.2018
Trattamento di fine rapporto	886	123	272	(57)	5	1.229

Il TFR include quanto spettante ai dipendenti e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Il TFR è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS 19, ed è pertanto oggetto di valutazioni di natura attuariale, al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

Il Gruppo, al 31 dicembre 2018 aveva in forza 384 dipendenti, di cui 6 dirigenti, 145 tra quadri ed impiegati e 233 operai. Il Perimetro Monsson Operation contribuisce per n. 208 dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2018 per categoria ed il raffronto con l'esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente.



NUMERO MEDIO DIPENDENTI (in unità)	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	5	3
Quadri ed impiegati	74	33
Operai	122	91
Totale	201	127

R. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE E ALTRE IMPOSTE NON CORRENTI

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE ED ALTRE IMPOSTE NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Passività per imposte differite ed altre imposte non correnti	1.699	907
Totale	1.699	907

Tale voce include per Euro 1.117 migliaia le imposte differite passive calcolate sul fair value delle autorizzazioni relative all'Operazione C&C a seguito del completamento del processo di allocazione contabile previsto dall'IFRS 3, e per Euro 582 migliaia la quota a lungo termine del debito IRES relativo all'anno di imposta 2013 della controllata PLC System oggetto di rateazione.

S. DEBITI COMMERCIALI

Il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 15.835 migliaia (Euro 9.154 migliaia al 31 dicembre 2017).

DEBITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti commerciali verso parti correlate	493	188
Debiti commerciali verso altri	15.342	8.966
Totale	15.835	9.154

I debiti commerciali verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 3.2.4.

T. PASSIVITÀ CONTRATTUALI

Le passività contrattuali, pari ad Euro 478 migliaia (Euro 2.789 migliaia al 31 dicembre 2017) riguardano principalmente acconti e anticipi fatturati su commesse pluriennali e posti a rettifica dei ricavi al fine di rispettare il principio della competenza economica e contrattuale in applicazione del criterio di valutazione in base ai corrispettivi contrattuali maturati.



U. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 10.387 migliaia (Euro 5.524 migliaia al 31 dicembre 2017).

ALTRI DEBITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Debito verso Fraes (già PLC Group)	-	3.181
Altri debiti verso parti correlate	54	15
Altri debiti verso parti correlate	54	3.196
Debito residuo acquisto Monsson Operation Ltd	3.125	-
Debiti verso erario	2.947	890
Risconti passivi	1.165	-
Earn out Operazione C&C	987	-
Debiti verso istituti previdenziali	778	479
Debiti verso amministratori	265	-
Altri debiti	1.066	959
Altri debiti verso altri	10.333	2.328
Totale	10.387	5.524

Il debito residuo relativo all'acquisto di Monsson Operation Ltd, è stato preliminarmente determinato in Euro 3.125 migliaia ed è relativo (i) per Euro 1.790 migliaia, alla quota di prezzo che sarà corrisposta in tranches successive sulla base di predeterminate soglie di EBITDA del perimetro oggetto di acquisizione e (ii) per Euro 1.335 migliaia alla valorizzazione dell'opzione put concessa ai venditori sulla partecipazione residua del 49% di Monsson Operation Ltd. calcolata tenendo conto del prezzo di acquisto stabilito per il 51% rettificato della quota variabile da riconoscersi in funzione dei risultati e del premio di maggioranza.

I debiti verso l'erario, pari ad Euro 2.947 migliaia sono principalmente relativi (i) per Euro 1.104 migliaia a debiti per imposte correnti (ii) per Euro 1.228 migliaia a imposte relative ad esercizi precedenti, relative al Perimetro Monsson Operation e a PLC System e oggetto di rateazione (ii) per Euro 318 migliaia alla quota a breve termine del debito IRES relativo all'anno di imposta 2013 della controllata PLC System oggetto di rateazione (ii) per Euro 221 migliaia a debiti per ritenute e (iii) per Euro 31 migliaia a debiti IVA relativi all'esercizio in corso di alcune controllate.

Gli altri debiti, pari ad Euro 1.066 migliaia sono relativi per Euro 647 migliaia a debiti verso dipendenti per retribuzioni, ferie e ROL.

Gli altri debiti verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 3.2.4.



AA. RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi verso part correlate	351	-
Ricavi da contratti di costruzione	30.277	9.727
Ricavi da prestazioni di servizi	12.206	11.306
Ricavi da vendita di beni	4.421	2.795
Ricavi verso altri	46.904	23.828
Totale	47.255	23.828

I ricavi, al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 47.255 migliaia (Euro 23.828 migliaia al 31 dicembre 2017).

Ai ricavi della gestione caratteristica dell'esercizio 2018, pari ad Euro 47.255 migliaia, contribuisce in maniera significativa l'attività di EPC (per Euro 33.558 migliaia, pari al 71% dei ricavi totali) per effetto del completamento delle commesse già acquisite nel 2017; anche il segmento O&M appare in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente con ricavi pari ad Euro 13.695 migliaia, pari al 29% dei ricavi totali.

BB. ALTRI RICAVI OPERATIVI

ALTRI RICAVI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Altri ricavi operativi verso parti correlate	-	1.066
Ricavi da attività BOT	2.632	6.846
Altri ricavi	-	880
Altri ricavi operativi verso altri	2.632	7.726
Totale	2.632	8.792

Gli altri ricavi, pari ad Euro 2.632 migliaia, sono interamente relativi ai ricavi derivanti dall'attività di BOT e sono imputabili alla variazione di fair value della partecipazione del 18% detenuta in TWH valutata in accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, tenuto conto della perdita dell'influenza notevole e della cessione poi intervenuta nel 2019.

Al 31 dicembre 2017 tale voce includeva le plusvalenze realizzate sulla cessione delle partecipazioni in BURGENTIA ENERGIA S.r.l. ed ENERGIA PULITA S.r.l. nonché le plusvalenze rilevate in esecuzione della cessione dell'80% di TWH.

CC. COSTI PER MATERIE PRIME

I costi per materie prime, al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 15.215 migliaia (Euro 6.333 migliaia al 31 dicembre 2017). Il significativo incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è strettamente correlato all'incremento dei ricavi con particolare riferimento all'attività di EPC.



DD. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi complessivamente pari ad Euro 16.007 migliaia (Euro 8.662 migliaia al 31 dicembre 2017).

COSTI PER SERVIZI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Consulenze da parti correlate	332	85
Costi per servizi da parti correlate	246	13
Costi per servizi da parti correlate	578	98
Costi relativi acquisizione Monsson Operation Ltd	375	-
Consulenze amministrative e fiscali	514	971
Consulenze legali e notarili	288	141
Consulenze tecniche e professionali	9.559	4.821
Manutenzioni e utenze	302	211
Assicurazioni	296	106
Noleggi ed altri costi su beni di terzi	1.033	783
Servizi ed altri beni	3.062	1.531
Costi per servizi da altri	15.429	8.564
Totale	16.007	8.662

EE. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 9.444 migliaia (Euro 7.002 migliaia al 31 dicembre 2017). L'incremento del periodo è essenzialmente dovuto alle assunzioni effettuate a fine 2017 e nel corso dell'esercizio 2018.

FF. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi, al 31 dicembre 2018, ammontano ad Euro 1.905 migliaia (Euro 1.305 migliaia al 31 dicembre 2017) ed includono principalmente costi per beni e servizi indiretti quali spese per carburanti, alberghi e ristoranti e spese per trasferte di dipendenti.

GG. AMMORTAMENTI

AMMORTAMENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Ammortamento attività immateriali	510	529
Ammortamento attività materiali	16	15
Totale	526	544

Gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 526 migliaia (Euro 544 migliaia al 31 dicembre 2017).



HH. SVALUTAZIONI

Il saldo del periodo fa riferimento all'integrale svalutazione delle azioni CRED.IT Società Finanziaria S.p.A. acquistate nel corso dell'esercizio.

II. PROVENTI FINANZIARI

Il saldo dei proventi finanziari al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 300 migliaia (Euro 411 migliaia al 31 dicembre 2017) e include gli interessi attivi maturati sui conti correnti attivi nonché sui piani di rientro concessi ad alcuni clienti.

JJ. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 532 migliaia (Euro 629 migliaia al 31 dicembre 2017).

KK. QUOTA DI RISULTATO DELLE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO

La quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è negativa per Euro 26 migliaia (negativa per Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2017).

QUOTA RISULTATO PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Solar Project One S.r.l.	(14)	18
MSD Service S.r.l.	(12)	-
Tolve Windfarm Holding S.r.l.	-	(84)
Totale	(26)	(66)

LL. IMPOSTE SUL REDDITO

IMPOSTE SUL REDDITO (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Imposte sul reddito correnti	1.565	466
Imposte sul reddito differite	18	-
Imposte relative ad esercizi precedenti	(46)	-
Totale	1.537	466

Il saldo della voce imposte, pari ad Euro 1.537 migliaia, al 31 dicembre 2018 è composto per Euro 1.565 migliaia da imposte correnti, sia IRES che IRAP, per Euro 18 migliaia a imposte differite e per Euro 46 migliaia a rettifiche sul calcolo delle imposte relativo all'esercizio precedente. Le imposte differite sono attinenti principalmente agli effetti connessi alla rilevazione delle differenze temporanee esistenti tra i valori contabili e i corrispondenti valori fiscali. È riportata di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES.



Onere fiscale teorico	Imponibile	31.12.2018
Utile ante imposte	6.512	
Onere fiscale teorico		(1.488)
Differenze temporanee	(172)	
Differenze temporanee anni precedenti	(96)	
Differenze permanenti	(1.732)	
Utile imponibile effettivo	4.512	
Onere fiscale effettivo		(984)

MM. COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le componenti di conto economico complessivo sono relative all'effetto del calcolo attuariale calcolato sul Trattamento di Fine Rapporto ai sensi dello IAS 19 (pari ad Euro 42 migliaia) al netto del relativo effetto imposte di Euro 12 migliaia.

NN. IMPEGNI E GARANZIE

PLC

- fidejussione bancaria per Euro 204 migliaia emessa da Banca MPS, nell'interesse della Capogruppo a favore di Finlombarda a garanzia della quota di finanziamento agevolato richiesto nell'ambito dello sviluppo del progetto delle piastrelle fotovoltaiche. Tale fidejussione è stata estinta nel 2019 in esecuzione delle previsioni dell'Accordo di Ristrutturazione.

PLC SYSTEM

- fidejussioni bancarie rilasciate da Unicredit a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 886 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate da BPER a favore di clienti nazionali ed esteri per complessivi Euro 5.176 migliaia, successivamente estinte nel 2019;
- fidejussioni bancarie rilasciate da BNL a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 1.618 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate dal Credito Emiliano a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 44 migliaia;
- fidejussioni rilasciate da ABB SACE nell'interesse di PLC System a favore di BPER per complessivi Euro 342 migliaia, successivamente estinte nel 2019
- fidejussioni assicurative rilasciate da Atradius, Generali e Coface a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 5.731 migliaia;
- fidejussione rilasciata da PLC System nell'interesse della controllata PLC South Africa a favore di un cliente per Euro 343 migliaia;
- fidejussione rilasciata da PLC Group nell'interesse di PLC System a favore della Banca Nazionale del Lavoro a garanzia del fido bancario concesso per Euro 2.550 migliaia;



- fidejussione rilasciata da Esposito F. e Scognamiglio A. nell'interesse di PLC System a favore di Unicredit a garanzia del fido bancario concesso per Euro 2.698 migliaia;
- pegno su titoli a garanzia delle fidejussioni rilasciate dal Credito Emiliano per Euro 150 migliaia.

PLC SERVICE

- fidejussioni bancarie rilasciate da Unicredit a favore di clienti nazionali per Euro 35 migliaia;
- fidejussioni assicurative rilasciate da Atradius, Sace e Coface a favore di clienti nazionali per Euro 245 migliaia;
- fidejussione rilasciata da Esposito F. e Scognamiglio A. nell'interesse di PLC Service a favore di Unicredit per Euro 46 migliaia;
- ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Acerra – Località Pantano, pari ad Euro 2.886 migliaia a garanzia del finanziamento erogato da BNL

PLC SERVICE WIND

- fidejussione rilasciata da PLC Service per conto di PLC Service Wind a favore di Unicredit a garanzia della linea di credito concessa di Euro 325 migliaia;
- fidejussione rilasciata da PLC Service nell'interesse di PLC Service Wind a favore di Unicredit a garanzia del finanziamento concesso di Euro 250 migliaia (residuo per Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2018) ed estinta nel 2019.

IDROELETTRICA 2014

- fidejussione assicurativa rilasciata da Atradius a favore del Comune di Pergola per Euro 182 migliaia.

MSD SERVICE

- Fidejussione assicurativa rilasciata da Reale Mutua di Assicurazioni nell'interesse di Burgentia Energia S.r.l. per complessivi Euro 500 migliaia;
- Fidejussione bancaria rilasciata da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in favore di Terna S.p.A. per complessivi Euro 50 migliaia.



OO. INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altri settori della medesima entità), i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo della Società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Sono individuati i seguenti settori operativi in linea con le attività svolte dal Gruppo:

Segmento EPC – BOT: nel quale confluisce PLC System e le sue controllate;

Segmento O&M: nel quale confluisce PLC Service, la sua controllata PLC Service Wind e il Perimetro Monsson Operation;

Segmento FV: nel quale confluisce la neocostituita Tirreno

Segmento HOLDING: nel quale confluisce la capogruppo INDI

Other: nel quale confluisce temporaneamente Richini Due



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	EPCBOT	O&M	Holding	FV	Other	31.12.2018
Attività non correnti						
Attività materiali	3.645	3.882	18	-	-	7.545
Avviamento	2	4.778	4.711	-	-	9.490
Altre attività immateriali	5.796	82	6	-	-	5.884
Partecipazioni in società collegate	392	3	5	-	-	400
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	11	-	-	-	-	11
Imposte anticipate	32	19	12	-	-	63
Crediti non correnti						
Verso parti correlate	-	85	-	-	-	85
Verso altri	1.717	95	-	-	-	1.812
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-
Totale attività non correnti	11.594	8.944	4.751	-	-	25.290
Attività correnti	-	-	-	-	-	-
Rimanenze	1.532	2.113	-	-	-	3.645
Attività contrattuali	3.258	-	-	-	-	3.258
Crediti commerciali	11.077	7.251	2	-	-	18.330
Crediti finanziari	299	14	57	-	-	371
Altri crediti	1.475	704	46	18	0	2.244
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.853	1.973	16	9	8	5.858
Altre attività finanziarie correnti	482	-	-	-	-	482
Totale attività correnti	21.977	12.055	122	27	8	34.188
Attività destinate alla vendita / alla dismissione	6.030	2.049	-	-	-	8.079
TOTALE ATTIVITA'	39.601	23.048	4.873	27	8	67.557

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	EPCBOT	O&M	Holding	FV	Other	31.12.2018
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15.864	9.994	(1.451)	27	3	24.437
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	2.128	2.236	2.382	-	-	6.746
Fondi rischi e oneri non correnti	-	-	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	475	583	171	-	-	1.229
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	1.699	0	-	-	-	1.699
Totale passività non correnti	4.303	2.819	2.553	-	-	9.674
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti	3.161	940	600	-	-	4.702
Debiti commerciali	11.837	3.124	869	1	5	15.835
Altri debiti	4.040	2.711	3.637	(0)	(0)	10.388
Totale passività correnti	19.434	6.852	5.107	1	5	31.398
Passività destinate alla vendita / alla dismissione	-	2.049	-	-	-	2.049
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	39.601	21.713	6.208	27	8	67.557



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	EPCBOT	O&M	Holding	FV	Other	31.12.2017
Attività non correnti						
Attività materiali	1.379	2.336	1	-	-	3.716
Avviamento	1	-	4.711	-	-	4.712
Altre attività immateriali	6	23	-	-	-	29
Partecipazioni in società collegate	4.442	-	-	-	-	4.442
Partecipazioni in altre imprese	11	-	-	-	-	11
Imposte anticipate	55	26	-	-	-	81
Crediti non correnti	2.937	-	-	-	-	2.937
Altre attività non correnti	300	-	-	-	-	300
Totale attività non correnti	9.131	2.385	4.712	-	-	16.228
Attività correnti	-	-	-	-	-	-
Rimanenze	2.412	1.715	-	-	-	4.127
Attività contrattuali	1.296	-	-	-	-	1.296
Crediti commerciali	7.592	4.150	10	-	-	11.752
Crediti finanziari	80	-	-	-	-	80
Altri crediti	2.293	277	377	-	5	2.952
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.917	878	493	-	5	6.293
Altre attività finanziarie correnti	186	-	-	-	-	186
Totale attività correnti	18.776	7.020	880	-	10	26.686
Attività destinate alla vendita / alla dismissione	-	-	-	-	2.164	2.164
TOTALE ATTIVITA'	27.907	9.405	5.592	-	2.174	45.078

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro migliaia)	EPCBOT	O&M	Holding	FV	Other	31.12.2017
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.348	4.059	1.780	-	3	18.190
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	886	204	-	-	-	1.090
Fondi rischi e oneri non correnti	-	-	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	411	468	9	-	-	888
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	905	-	-	-	-	905
Totale passività non correnti	2.202	672	9	-	-	2.883
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti	2.467	1.578	325	-	-	4.370
Debiti commerciali	7.009	1.837	306	-	2	9.154
Passività Contrattuali	2.789	-	-	-	-	2.789
Altri debiti	1.092	1.259	3.172	-	-	5.523
Totale passività correnti	13.357	4.674	3.803	-	2	21.836
Passività destinate alla vendita / alla dismissione	-	-	-	-	2.169	2.169
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	27.907	9.405	5.592	-	2.174	45.078

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	EPC BOT	O&M	Holding	FV	Other	01.01.2018 31.12.2018
Ricavi della gestione caratteristica	33.558	13.695	2	-	-	47.255
Altri ricavi operativi	2.420	212	0	-	-	2.632
Costi Operativi	(29.022)	(10.382)	(1.255)	(3)	(5)	(40.667)
Altri costi operativi	(531)	(1.173)	(199)	(1)	(1)	(1.905)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.424	2.353	(1.451)	(4)	(6)	7.316
Ammortamenti e svalutazioni	(219)	(326)	(1)	-	-	(546)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	6.206	2.027	(1.453)	(4)	(6)	6.770
Proventi (Oneri) finanziari netti	(178)	(66)	12	-	-	(232)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(14)	-	(12)	-	-	(26)
Imposte sul reddito	(1.182)	(354)	-	-	-	(1.536)
Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità	4.831	1.607	(1.452)	(4)	(6)	4.976
Utile (perdita) di attività (passività) cessate	-	-	-	-	-	-
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	4.831	1.607	(1.452)	(4)	(6)	4.976
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	(2)	28	(30)	-	-	(4)
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	4.829	1.635	(1.482)	(4)	(6)	4.972

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	EPC BOT	O&M	Holding	FV	Other	01.01.2017 31.12.2017
Ricavi della gestione caratteristica	13.142	10.686	-	-	-	23.828
Altri ricavi operativi	8.729	64	-	-	-	8.793
Costi Operativi	(13.254)	(8.743)	-	-	-	(21.997)
Altri costi operativi	(746)	(559)	-	-	-	(1.305)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	7.871	1.448	-	-	-	9.319
Ammortamenti e svalutazioni	(301)	(253)	-	-	-	(554)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	7.570	1.195	-	-	-	8.765
Proventi (Oneri) finanziari netti	(341)	123	-	-	-	(218)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(66)	-	-	-	-	(66)
Imposte sul reddito	(876)	(464)	-	-	-	(1.340)
Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità	6.287	854	-	-	-	7.141
Utile (perdita) di attività (passività) cessate	(1)	-	-	-	-	(1)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	6.286	854	-	-	-	7.140
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	1	(19)	-	-	-	(18)
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	6.287	835	-	-	-	7.122

3.2.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali del Gruppo verso parti correlate.

Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi		
	Beni e servizi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime e servizi	Personale	Oneri finanziari
MSD Service S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Panmed Renewables	-	-	-	-	-	-
Solar Project One S.r.l.	-	-	6	-	-	-
Tolve Windfarms Holding S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Monsson South Africa Pty	-	-	-	-	-	-
Monsson Poland SP.ZO.o	-	-	-	-	-	-
Totale società collegate	-	-	6	-	-	-
Fraes S.r.l. (già PLC Group S.p.A.)	-	-	-	221	-	-
Idea S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Mario Stucchi	-	-	-	-	-	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	197	-	-
Panmed Italia	10	-	-	160	-	-
Altre società del Gruppo Monsson (*)	341	-	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	351	-	-	578	-	-
Totale	351	-	6	578	-	-
incidenza % sulla voce di bilancio	1%	0%	2%	4%	0%	0%

(*) si fa riferimento alle società del Gruppo Monsson che non rientrano nel perimetro ("Perimetro Monsson Operation") acquisito da PLC S.p.A. in data 9 novembre 2018

Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
MSD Service S.r.l.	-	55	-	-	-	-
Panmed Renewables	-	277	-	-	-	-
Solar Project One S.r.l.	27	-	60	-	-	-
Tolve Windfarms Holding S.r.l.	7	20	0	-	-	-
Monsson South Africa Pty	-	27	-	-	-	-
Monsson Poland SP.ZO.o	-	58	-	-	-	-
Totale società collegate	34	437	60	-	-	-
Fraes S.r.l. (già PLC Group S.p.A.)	1	-	1	-	-	-
Idea S.r.l.	-	2	-	-	-	-
Mario Stucchi	-	2	-	-	-	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	187	-	9
Panmed Italia	-	-	-	-	-	-
Altre società del Gruppo Monsson	983	15	9	306	2.623	45
Totale altre parti correlate	984	19	10	493	2.623	54
Totale	1.018	456	70	493	2.623	54
incidenza % sulla voce di bilancio	6%	20%	3%	3%	19%	1%

(*) si fa riferimento alle società del Gruppo Monsson che non rientrano nel perimetro ("Perimetro Monsson Operation") acquisito da PLC S.p.A. in data 9 novembre 2018



3.2.5 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi di natura finanziaria cui il Gruppo PLC è esposto sono i seguenti: (i) il rischio di credito derivante dalla possibilità di inadempimento di una controparte, (ii) il rischio di cambio derivante dallo svolgimento della propria attività anche in mercati esteri e (iii) il rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione finanziaria.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla Capogruppo che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi.

Tipologie di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dallo IFRS 9 con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IFRS 9 (dati in Euro/migliaia)	Criteri di valutazione adottati				31.12.2018	31.12.2017
	Fair Value	Gerarchia del Fair Value	Valutazione al costo	Costo ammortizzato	Valore contabile	Valore contabile
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico						
Finanziamenti e crediti	-	-	-	456	456	-
Disponibilità liquide	5.858	Livello 1	-	-	5.858	6.293
Crediti commerciali	-	-	-	18.330	18.330	11.752
Altri crediti correnti	-	-	-	2.245	2.245	3.032
Altri crediti non correnti	-	-	-	1.812	1.812	2.937
Attività finanziarie disponibili per la vendita					-	-
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	-	-	11	-	11	11
Altre attività finanziarie	-	-	-	482	482	486
Attività finanziarie possedute per la vendita	6.030	Livello 3	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	11.888	-	11	23.325	29.193	24.511
Passività finanziarie al costo ammortizzato						
Debiti commerciali	-	-	-	15.835	15.835	9.154
Altri debiti correnti	-	-	-	10.861	10.861	8.312
Debiti finanziari correnti	-	-	-	4.702	4.702	4.370
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	6.683	6.683	1.090
Passività finanziarie possedute per la vendita	-	-	-	2.049	2.049	2.169
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	40.130	40.130	25.095

Con riferimento alle disponibilità liquide, ai crediti e ai debiti commerciali, agli altri crediti correnti e non correnti e ai debiti correnti, il costo ammortizzato è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto del calcolo del *fair value* in quanto il loro costo ammortizzato approssima lo stesso.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza oltre l'esercizio sono valutate con il metodo del costo ammortizzato.



In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*, come richiesto dall'IFRS 13. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Rischio di liquidità

L'evoluzione del capitale circolante netto e del fabbisogno finanziario del Gruppo è fortemente influenzata dalle tempistiche di fatturazione dei lavori in corso (con riferimento al segmento EPC) e dei servizi (con riferimento al segmento O&M) e di incasso dei relativi crediti. Di conseguenza, nonostante il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, eventuali ritardi nello stato di avanzamento dei progetti e/o nelle definizioni delle posizioni in corso di finalizzazione con i committenti, potrebbero avere un impatto sulla capacità e/o sulla tempistica di generazione dei flussi di cassa.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che può porre a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità di affidamenti e di linee di credito adeguato per l'intero Gruppo.

Nonostante il Gruppo allo stato attuale, abbia accesso a fonti di finanziamento adeguate a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, è in proseguimento la già avviata attività di riorganizzazione e razionalizzazione della gestione degli affidamenti e delle linee di credito che sia più flessibile e funzionale al business.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.



Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di uno strumento finanziario o di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria.

Il rischio di credito risulta in linea generale mitigato dal fatto che il Gruppo effettua una valutazione preventiva in merito al rischio di controparte della solvibilità sulla base di procedure e che, generalmente, i crediti di importo rilevante sono nei confronti di controparti note e affidabili.

Nonostante le misure attuate non si può escludere che una parte dei clienti del Gruppo possa ritardare, ovvero non onorare i pagamenti alle condizioni e nei termini pattuiti.

Laddove emergano mutamenti nel merito di credito di una controparte, il valore del credito viene opportunamente rettificato per adeguarlo alle effettive probabilità di recupero.

La massima esposizione al rischio di credito, al 31 dicembre 2018, è pari al valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2018 ha svolto la propria attività principalmente nel mercato italiano e solo in modo limitato all'estero, per il tramite della partecipata PLC South Africa Ltd. Nel 2019 è previsto un significativo incremento delle attività estere per effetto dell'acquisizione del Perimetro Monsson Operation. Il Gruppo attualmente non ha in essere alcun contratto di copertura per la gestione del rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione del Gruppo al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse è da considerarsi non significativo per effetto della ristrutturazione dell'indebitamento finanziario. Tale rischio è originato dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor. Generalmente l'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura.



Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo nei quali, il nuovo management è fortemente impegnato.

3.3 PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI E INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

In relazione a quanto disposto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano di seguito le informazioni relative ai corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi di revisione e di servizi diversi dalla revisione forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione alla capogruppo e ad altre società del Gruppo PLC, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un attestazione e altri servizi, distinti per tipologia.

Natura del servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2018 (dati in Euro migliaia)
Revisione e controllo contabile	EY S.p.A.	PLCS.p.A.	53
Revisione e controllo contabile	EY S.p.A.	Società del Gruppo	89
Totale			142



3.4 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti Ing. Michele Scoppio e Dott.ssa Cecilia Mastelli in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di PLC, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Al riguardo non ci sono aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che:

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, 17 aprile 2019

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

f.to Michele Scoppio

f.to Cecilia Mastelli



3.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PLC S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
PLC S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo PLC (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla PLC S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
Riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione	
Il bilancio consolidato include ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione di Euro 33,6 milioni e attività e passività relative alla componente maturata alla data di bilancio rispettivamente di Euro 3,3 milioni ed Euro 0,5 milioni. In considerazione dell'introduzione del nuovo principio contabile, con riferimento alla contabilizzazione dei ricavi, e tenuto conto del rispetto delle condizioni previste dal principio stesso per il riconoscimento dei ricavi secondo una modalità "over time", i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione, nonché i relativi margini vengono riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi previsti per completare la commessa. I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e la valutazione dei lavori in corso su ordinazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e delle penali contrattuali, laddove applicabili e alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione. In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei lavori in corso su ordinazione, del giudizio richiesto dalla complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e delle modifiche contrattuali in corso di negoziazione e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi; • l'analisi, con riferimento ai progetti maggiormente significativi, delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite l'esame della reportistica di commessa e della documentazione contrattuale e le interviste con i responsabili di progetto; • l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto al budget originario o all'esercizio precedente; • l'esecuzione di procedure di validità su base campionaria sui costi di commessa; • l'esame sull'effettivo avanzamento dei progetti; • le procedure di conferma esterna, su base campionaria per i principali progetti, ai committenti. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi e alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.
Il paragrafo "Attività e Passività contrattuali" ed il paragrafo "Ricavi da contratti con la clientela" nonché la nota "I - Rimanenze e Attività contrattuali" delle note esplicative al bilancio, riportano l'informativa relativa al riconoscimento dei ricavi e alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.	

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo PLC S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della PLC S.p.A. ci ha conferito in data 23 giugno 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della PLC S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo PLC al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo PLC al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo PLC al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 aprile 2019

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini
(Socio)



4 BILANCIO DI ESERCIZIO



4.1 PROSPETTI CONTABILI

4.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2018	31.12.2017
Attività non correnti			
Attività materiali	A	17.771	564
Attività immateriali			
Avviamento	B	-	-
Altre attività immateriali	B	5.817	274
Attività biologiche		-	-
Partecipazioni in società controllate	C	46.337.490	43.002.635
Partecipazioni in società collegate	D	17.100	-
Imposte anticipate	E	11.795	-
Crediti non correnti			
Verso parti correlate	F	1.558.477	-
Verso altri	F	-	-
Altre attività non correnti		-	-
Totale attività non correnti		47.948.450	43.003.473
Attività correnti			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali			
Verso parti correlate	G	332.339	117.852
Verso altri	G	-	10.179
Crediti finanziari			
Verso parti correlate	H	55.376	-
Verso altri	H	2.100	-
Altri crediti			
Verso parti correlate	I	158.432	-
Verso altri	I	45.259	377.649
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	H	15.597	492.625
Totale attività correnti		609.103	998.305
Attività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione		-	-
TOTALE ATTIVITA'		48.557.553	44.001.778

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)		31.12.2018	31.12.2017
TOTALE PATRIMONIO NETTO	J	42.206.439	40.189.417
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti			
Verso parti correlate	K	-	-
Verso altri	K	2.381.571	-
Fondi rischi e oneri non correnti		-	-
Trattamento di fine rapporto	L	171.211	9.325
Totale passività non correnti		2.552.782	9.325
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti			
Verso parti correlate	K	-	302.248
Verso altri	K	600.333	22.486
Debiti commerciali			
Verso parti correlate	M	214.043	100.250
Verso altri	M	681.706	206.159
Altri debiti			
Verso parti correlate	N	9.000	3.055.124
Verso altri	N	2.293.250	116.769
Totale passività correnti		3.798.332	3.803.036
Passività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		48.557.553	44.001.778



4.1.2 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro)	Note	1.1.2018 31.12.2018	1.1.2017 31.12.2017
Ricavi della gestione caratteristica			
Verso parti correlate	AA	1.699.839	96.600
Verso altri	AA	-	2.486
Altri ricavi operativi			
Verso parti correlate		-	-
Verso altri		8	1
Costi per materie prime			
Verso parti correlate		-	-
Verso altri		-	(1.283)
Costi per servizi			
Verso parti correlate	BB	(199.000)	(97.500)
Verso altri	BB	(872.731)	(359.005)
Costo del personale			
Verso parti correlate	CC	-	-
Verso altri	CC	(1.434.815)	(288.883)
Altri costi operativi			
Verso parti correlate	DD	-	-
Verso altri	DD	(199.245)	(275.525)
Proventi (oneri) da ristrutturazione		-	2.432.383
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		(1.005.944)	1.509.274
Ammortamenti	EE	(1.026)	(24.472)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	FF	(6.236)	(2.366)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		(1.013.206)	1.482.436
Proventi finanziari			
Verso parti correlate	GG	8.553	-
Verso altri	GG	17.220	19.597.825
Oneri finanziari			
Verso parti correlate		-	-
Verso altri		(5.571)	(7.329)
Proventi (Oneri) da partecipazioni			
Dividendi	HH	2.000.000	-
Quota di risultato delle partecipazioni a patrimonio netto		-	-
Utili (perdite) su partecipazioni		-	(2.600)
Imposte sul reddito		-	(196.578)
Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità		1.006.996	20.873.754
Utile (perdita) di attività (passività) cessate		-	(709.888)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		1.006.996	20.163.866
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	JJ	(30.482)	-
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		976.514	20.163.866

4.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	1.1.2018 31.12.2018	1.1.2017 31.12.2017
Utile / (Perdita) complessivo	977	20.164
Utile / (Perdita) complessivo attività / passività cessate	-	-
Utile / (Perdita) complessivo attività in continuità	977	20.164
(Plusvalenza)/Minusvalenza da attività cedute		
Adeguamento investimenti immobiliari		
Ammortamenti e impairment di immobilizzazioni	2	-
Svalutazioni (Rivalutazioni) di attività finanziarie	6	2
Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	-	24
Quota di risultato complessivo di società collegate	-	-
Oneri (Proventi finanziari netti)	(20)	475
Altre voci non monetarie incluse nel conto economico	-	(22.030)
Variazioni nette sul capitale circolante		
Crediti commerciali e altri crediti	(31)	(316)
Debiti commerciali e altri debiti	(281)	2.122
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differire	149	190
Gross Cash Flow	802	631
Interessi pagati	(5)	-
Interessi ricevuti	17	-
Imposte sul reddito (pagate) ricevute	-	-
Imposte sul reddito	-	-
CASH FLOW DA ATTIVITA' OPERATIVA [A]	814	631
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali e immateriali	(25)	-
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	6.000
(Investimenti) in controllate	(3.340)	(43.005)
Disinvestimenti in controllate	-	-
(Investimenti) in altre attività finanziarie	(17)	-
Disinvestimenti in altre attività finanziarie	-	3.064
CASH FLOW DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO [B]	(3.382)	(33.941)
Aumento/(Riduzione) del Capitale al netto degli oneri accessori	3.040	43.730
Accensione di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	2.960	324
(Rimborsi) di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	(302)	(730)
Rimborsi di prestiti finanziamenti e altre attività finanziarie		
(Erogazione) di prestiti finanziamenti e altre attività finanziarie	(1.607)	-
Dividendi erogati	(2.000)	-
CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO [C]	2.091	43.324
FLUSSO DI CASSA RIVENIENTE DALLE ATTIVITA' IN DISMISSIONE [D]	-	(9.544)
VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ LIQUIDE [A+B+C+D]	(477)	471
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	493	22
Disponibilità liquide ed equivalenti	16	493



4.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro/migliaia)	Capitale Sociale	Riserva legale	Other Comprehensive Income	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016	26.109	-		-	(47.404)	(2.409)	(23.704)
<i>Destinazione del risultato 2016</i>					<i>(2.409)</i>	<i>2.409</i>	-
<i>Aumenti di capitale</i>	<i>32.946</i>			<i>10.784</i>			43.730
<i>Copertura perdite</i>	<i>(24.209)</i>				<i>24.209</i>		-
Utile (Perdita) al 31.12.2017						20.164	20.164
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo							-
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>		<i>-</i>	<i>-</i>	<i>20.164</i>	<i>20.164</i>
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017	34.846	-		10.784	(25.604)	20.164	40.190
<i>Destinazione del risultato 2017</i>		<i>1.008</i>		<i>(6.448)</i>	<i>25.604</i>	<i>(20.164)</i>	-
<i>Aumenti di capitale</i>	<i>2.290</i>			<i>750</i>			<i>3.040</i>
<i>Distribuzione dividendo straordinario</i>				<i>(2.000)</i>			<i>(2.000)</i>
Utile (Perdita) al 31.12.2018						1.007	1.007
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo						(30)	(30)
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>		<i>-</i>	<i>-</i>	<i>977</i>	<i>977</i>
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018	37.136	1.008	-	3.086	-	977	42.207



4.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

4.2.1 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio di PLC è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - di seguito “IFRS” o “Principi Contabili Internazionali”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) ed omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati ai sensi dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) anch’essi omologati dall’Unione Europea alla data del 31 dicembre 2018.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2019.

PLC in qualità di capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo PLC.

SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

La Società presenta il conto economico complessivo in un unico prospetto, utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità dello IAS 1 attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell’esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7.

Si segnala che negli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria e al conto economico complessivo sono stati esposti in apposite voci le operazioni con parti correlate qualora di importo significativo. Con riferimento invece ai componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti, vengono fornite le indicazioni separatamente

Nella predisposizione del presente bilancio, gli Amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il bilancio è presentato in Euro e le note di commento sono presentati in Euro/migliaia, salvo diversa indicazione; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.



ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al *paragrafo "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali"*. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati.

Le attività materiali sono eliminate dalla situazione patrimoniale finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Computers/Software e macchine elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita, sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati nel *paragrafo "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali"*.



Le altre attività immateriali includono:

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando la Società può dimostrare (i) la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, (ii) la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, (iii) le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, (iv) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e (v) la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società. Il valore contabile dei costi di sviluppo, quando l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, oppure, con maggiore frequenza quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Software

Le licenze software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle attività immateriali a vita indefinita, le attività materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore. Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile al netto delle imposte. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto ante imposte che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni precedentemente effettuate, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.



PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto a percepire il dividendo. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore.

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese controllate sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione.

Le partecipazioni in società controllate destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* diminuito dei costi prevedibili della dismissione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto a percepire il dividendo. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore.

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese collegate e soggette a controllo congiunto sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione.

Le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* diminuito dei costi prevedibili della dismissione.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Sono partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, in *joint venture* e in società collegate e rientrano, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, nella categoria delle "attività finanziarie valutate a fair value con imputazione a conto economico". Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali



attività finanziarie sono valutate al *fair value*; gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una voce di conto economico. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, e quindi nel caso di partecipazioni non quotate e di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, tali attività finanziarie sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Le perdite durevoli di valore sono valutate in base (i) alla rilevanza della perdita di valore in termini assoluti (*severity*) calcolata sulla base di soglie determinate per tipologia di strumento finanziario e (ii) al protrarsi del periodo di perdita (*durability*) generalmente stimato in 24 mesi.

STRUMENTI DERIVATI

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione di una variabile quale ad esempio, tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito, (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato, (iii) che è regolato a una data futura. Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

Derivati qualificabili come strumenti di copertura

La qualificazione di uno strumento derivato come strumento di copertura richiede:

- la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la verifica che l'effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dalla suddetta relazione economica;
- la verifica del rapporto di copertura tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura che la Società utilizza.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati come di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente "le altre componenti di conto economico complessivo" e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.



Derivati non qualificabili come strumenti di copertura

Le variazioni del fair value degli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico.

ATTIVITA' FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la loro gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo e (iii) attività finanziarie con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi, sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali. L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva "Other Comprehensive Income" ("OCI") le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzare plusvalenze da cessione. In tal caso sono rilevati: (i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni; (ii) a patrimonio netto, nella voce OCI, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al fair value con imputazione degli effetti a OCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, tra i proventi e oneri finanziari.



SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto “expected credit loss model”. In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l’esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti; (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento; (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default. Il modello gestionale adottato dalla Società prevede l’approccio semplificato per i crediti commerciali, in quanto non contengono una significativa componente finanziaria. Questo approccio prescrive la valutazione del fondo copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo l’intera vita del credito. Agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati dopo un’analisi dei singoli crediti scaduti, che di fatto sconta già una vista prospettica di progetto, si affianca una valutazione sul merito creditizio del cliente. I crediti commerciali e gli altri crediti sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le svalutazioni di tali crediti sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali ripristini di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA / ALLA DISMISSIONE

Le attività non correnti destinate alla vendita e/o i gruppi in dismissione sono classificati come disponibili per la vendita quando il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un’operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo; in particolare le attività non correnti devono essere disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile entro 12 mesi dalla loro classificazione, fatte salve le ulteriori considerazioni in caso di ritardata esecuzione della cessione, concesse dal principio in caso di allungamento delle tempistiche connesse al piano di dismissione.

Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita a meno che non si tratti di attività per le quali le disposizioni in termini di valutazione contenute nell’IFRS 5 non siano applicabili e siano invece disciplinate da altri IFRS (attività fiscali differite; attività derivanti da benefici ai dipendenti; attività finanziarie rientranti nell’ambito di applicazione dello IAS 39; attività non correnti valutate al *fair value* ai sensi dello IAS 40; attività non correnti valutate ai sensi dello IAS 41; diritti contrattuali derivanti dai contratti assicurativi).



Nel conto economico, le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione che rispettano i requisiti per essere definiti “*discontinued operations*” vengono presentati in un’unica voce che include sia gli utili che le perdite da cessione ed il relativo effetto fiscale. Il periodo comparativo viene conseguentemente ripresentato come richiesto dall’IFRS 5.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione vengono esposti separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. L’esercizio comparativo non viene ripresentato o riclassificato salvo che non rientrino nella classificazione delle “*discontinued operations*”.

FONDO TFR

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di “Piano a benefici definiti” e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). A seguito dell’emendamento al principio IAS 19 “Benefici ai dipendenti”, in vigore dal 1° gennaio 2013, la Società riconosce gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata. L’emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell’esercizio devono essere iscritte a Conto Economico come “service costs”; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l’appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all’inizio dell’esercizio devono essere iscritti a Conto Economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS). Ne deriva, pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di “Piani a contribuzione definita” in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a benefici definiti”.



FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e sono successivamente valutate con il metodo del costo ammortizzato (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo relativo alle Attività Finanziarie).

PATRIMONIO NETTO

Costi per operazioni sul capitale

Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in una apposita riserva.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi. Relativamente alla vendita di beni e servizi, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso ovvero al compimento della prestazione.

COSTI

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.



DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produzione di *qualifying assets* sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Imposte correnti". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. *liability method*), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi è la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili.

La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

I costi, i ricavi, e le attività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all'Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.



DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

DIFFERENZE CAMBIO

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo con imputazione dell'effetto nel conto economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione degli ammortamenti, per la determinazione delle svalutazioni di partecipazioni o beni, per il calcolo delle imposte e per gli altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime ed assunzioni che potrebbero comportare il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono le seguenti:

Riduzioni di valore di attività non correnti

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa.



I flussi di cassa sono derivati dalle informazioni desunte dai dati prospettici derivati dal Piano industriale. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato.

Il Gruppo ha adottato una procedura con la quale provvede al monitoraggio almeno annualmente di tutte le poste soggette a impairment test o che riscontrano degli indicatori di impairment.

ADOZIONE DI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI, IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2018

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Con il regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016, è stata omologata la versione completa dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9.

Le disposizioni del nuovo principio: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul business model adottato dall'impresa; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit loss); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. La nuova modalità di classificazione e valutazione delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non ha comportato significativi cambiamenti. Con riguardo alla nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto expected credit loss model. La Società ha adottato il principio prospettivamente valutando gli eventuali impatti derivanti dall'introduzione dello stesso sulla riserva di apertura. Il modello gestionale adottato dalla Società prevede l'approccio semplificato per i crediti commerciali in quanto non contengono una significativa componente finanziaria, che prescrive la valutazione del fondo copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo l'intera vita del credito.

Per ulteriori approfondimenti sulle modalità di applicazione delle disposizioni del nuovo principio si rimanda a quanto esposto nei ai paragrafi "Attività finanziarie", "Svalutazioni di attività finanziarie", "Strumenti derivati".

IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Con il regolamento n. 2016/1905, emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016, è stato omologato l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", che con decorrenza 1° gennaio 2018 sostituisce lo IAS 11 "Lavori su ordinazione" e IAS 18 "Ricavi". In particolare, il nuovo principio prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii)



identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation, identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. L'adozione del nuovo principio non ha avuto impatti per la Società.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli in vigore alla data del presente bilancio, inclusi dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2018. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

IFRS 16 - Leases

Con regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 è stato omologato l'IFRS 16 – Leases (che entrerà in vigore a dal 1° gennaio 2019) che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un unico modello di rilevazione dei contratti di leasing basato sulla rilevazione in capo al conduttore di un asset, rappresentativo del diritto di utilizzo del bene in contropartita a una passività rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto e quindi secondo un modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.



La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

È stata avviata l'attività di analisi volta ad identificare i contratti rientranti nell'ambito di applicazione del nuovo principio e a valutare i potenziali impatti sul bilancio. La società, tenuto conto delle esenzioni concesse dal principio con riferimento alla possibilità di non effettuare il restatement del patrimonio netto iniziale, pertanto procederà alla rilevazione dell'attività per diritto d'uso in linea con la passività per leasing. In ragione di quanto sopra esposto si ritiene non vi saranno impatti rilevanti sul bilancio d'esercizio. La principale fattispecie contrattuale identificata è quella relativa alle auto e dotazioni di ufficio.

Modifiche all'IFRS 9

Con il regolamento n. 2018/498, emesso dalla Commissione Europea in data 22 marzo 2018, sono state omologate le modifiche all'IFRS 9 "Strumenti finanziari – Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa", applicabili a partire dal 1° gennaio 2019, che chiariscono la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. Non si prevedono impatti significativi sul bilancio della Società dall'applicazione di tali modifiche.

IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Con il Regolamento n. 2018/1595, emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018, è stato omologato l'IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito", applicabile a partire dal 1° gennaio 2019, che fornisce indicazioni su come considerare contabilmente le incertezze su determinati comportamenti seguiti dall'entità nell'applicare la normativa fiscale. Occorre verificare la probabilità che le autorità fiscali accettino o meno il comportamento assunto dall'entità e verificare se considerare l'incertezza a sé stante oppure in relazione al generale carico fiscale dell'entità. Non si prevedono impatti significativi sul bilancio della Società dall'applicazione di tale interpretazione.

Modifiche allo IAS 28 - Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture

Con il Regolamento n. 2019/237, emesso dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2019, sono state omologate le modifiche allo IAS 28 "Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture", applicabili dal 1 gennaio 2019, volte a chiarire che le disposizioni dell'IFRS 9, ivi incluse quelle in materia di impairment, si applicano anche agli strumenti finanziari rappresentativi di Interessenze a lungo termine verso una società collegata o una joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture. Non si prevedono impatti significativi sul bilancio della Società dall'applicazione di tali modifiche.



Modifiche allo IAS 19 - Modifica, riduzione o estinzione del piano

Con il Regolamento n. 2019/402, emesso dalla Commissione Europea in data 13 marzo 2019, sono state omologate le modifiche allo IAS 19 “Modifica, riduzione o estinzione del piano”, applicabili dal 1 gennaio 2019, volte essenzialmente a richiedere l’utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo a una modifica, una riduzione o un’estinzione di un piano a benefici definiti esistente. Non si prevedono impatti significativi sul bilancio della Società dall’applicazione di tali modifiche.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015 - 2017

Con il Regolamento n. 2019/412, emesso dalla Commissione Europea in data 14 marzo 2019, è stato omologato il documento “Ciclo annuale dei miglioramenti agli IFRS 2015-2017”, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, allo IAS 12 “Imposte sul reddito”, allo IAS 23 “Oneri finanziari” all’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e all’IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”. Le modifiche ai principi contabili sono applicabili dal 1° gennaio 2019.

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Lo IASB ha deciso di proporre il differimento dell’entrata in vigore dell’IFRS 17, il nuovo standard sui contratti assicurativi, di un anno, ossia al 2022. Il principio, non ancora omologato dalla Commissione Europea, non è applicabile alla Società.

Modifiche all’IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

In data 22 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche all’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”, volte a fornire chiarimenti sulla definizione di business. Le modifiche all’IFRS 3, non ancora omologate dalla Commissione Europea, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 – Definizione di materiale

In data 31 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 che ha l’obiettivo di chiarire la definizione di “materiale” al fine di aiutare le società a valutare se l’informazione è da includere in bilancio. In particolare, un’informazione deve considerarsi rilevante se si può ragionevolmente presumere che la relativa omissione, errata presentazione od occultamento influenzi gli utilizzatori principali del bilancio in sede di assunzione di decisioni sulla base del bilancio. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8, non ancora omologate dalla Commissione Europea, sono applicabili dal 1° gennaio 2020; è tuttavia consentita l’applicazione anticipata.



4.2.2 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

A. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI (dati in Euro migliaia)	Impianti Generici e Specifici	Macchine d'ufficio ed altri beni	Totale
Valore netto al 31.12.2017	1	-	1
Incrementi	-	19	19
Decrementi	-	(2)	(2)
Ammortamenti	(1)	(1)	(2)
Utilizzo fondo ammortamento	-	2	2
Valore netto al 31.12.2018	-	18	18

Il saldo della voce “immobili, impianti e macchinari” al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 18 migliaia (Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2017). Gli investimenti dell’esercizio, pari ad Euro 19 migliaia, sono relativi all’acquisto di materiale informatico (personal computer, palmari).

B. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Altre attività immateriali	Totale
Valore netto al 31.12.2017	-	-
Incrementi	6	6
Decrementi	-	-
Ammortamenti	-	-
Utilizzo fondo ammortamento	-	-
Valore netto al 31.12.2018	6	6

Le altre attività immateriali, pari ad Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2018, sono relative a licenze software acquistate nell’esercizio.

C. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Il saldo delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 46.337 migliaia (Euro 43.003 migliaia al 31 dicembre 2017).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	% Possesso	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
PLC System S.r.l.	100%	32.227	-	-	32.227
PLC Service S.r.l.	100%	10.773	-	-	10.773
Monsson Operation Ltd.	51%	-	3.334	-	3.334
Richini Due S.r.l.	100%	3	6	(6)	3
Totale		43.003	3.340	(6)	46.337



PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	SEDE	Capitale Sociale	PN 31.12.2018	Risultato 31.12.2018	% Possesso	Quota PN di pertinenza	Valore di carico
PLC System S.r.l.	Acerra (IT)	10.000	18.005	3.565	100%	18.005	32.227
PLC Service S.r.l.	Acerra (IT)	100	1.969	902	100%	1.969	10.773
Monsson Operation Ltd.	Dublin (IE)	1	(153)	(54)	51%	(78)	3.334
Richini Due S.r.l.	Milano (IT)	3	3	(6)	100%	3	3
Totale		10.104	19.824	4.407		19.899	46.337

Gli incrementi dell'esercizio sono essenzialmente relativi all'acquisto del 51% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd, holding di diritto irlandese che controlla, a sua volta, diverse società principalmente nell'area EMEA, attive nei servizi di *asset management* e *operation and maintenance* (O&M) per parchi eolici e impianti fotovoltaici. Il prezzo di acquisto, preventivamente individuato in Euro 3.334 migliaia, sarà corrisposto da PLC in più tranche sulla base di predeterminate soglie di EBITDA del perimetro oggetto di acquisizione, di cui la prima di Euro 1.544 migliaia già corrisposta al closing e l'ultima entro il 31 luglio 2020. Si precisa che, con riferimento alla put option concessa a favore del venditore, nel bilancio di esercizio, a differenza di quello consolidato, non è stata rilevata alcuna passività in quanto il valore di esercizio (strike) della stessa corrisponde esattamente al fair value dello strumento.

Al 31 dicembre 2018 non sono emersi indicatori di *impairment* in merito al valore di iscrizione della partecipazione; la situazione economica "aggregata" del perimetro oggetto di acquisizione, infatti, evidenzia il raggiungimento della soglia di EBITDA prevista per l'esercizio 2018 da contratto e parametro per l'ottenimento delle successive tranche di prezzo.

Si segnala che anche con riferimento alle partecipazioni in PLC System e in PLC Service non sono emersi indicatori di impairment in sede di predisposizione del bilancio di esercizio ed in particolare:

- la controllata PLC System al 31 dicembre 2018 presenta ricavi per Euro 34.403 migliaia, un EBITDA positivo per Euro 6.228 migliaia e un utile di esercizio di Euro 3.565 migliaia; la società nel corso del 2018 ha distribuito dividendi per Euro 1.800 migliaia;
- la controllata PLC Service al 31 dicembre 2018 presenta ricavi per Euro 9.914 migliaia, un EBITDA positivo per Euro 1.514 e un utile di esercizio di Euro 902 migliaia; la società nel corso del 2018 ha distribuito dividendi per Euro 200 migliaia.

D. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

La voce "partecipazioni in società collegate", pari ad Euro 17 migliaia include la partecipazione del 45% detenuta nella neo-costituita MSD Service, società operativa nei servizi di "dispacciamento".

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE (dati in Euro migliaia)	% Possesso	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
MSD Service S.r.l.	45%	-	17	-	17
Totale		-	17	-	17



PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE (dati in Euro migliaia)	SEDE	Capitale Sociale	PN 31.12.2018	Risultato 31.12.2018	Quota PN di pertinenza	Valore di carico
MSD Service S.r.l.	Acerra (IT)	10	13	(26)	6	17
Totale		10	13	(26)	6	17

Al 31 dicembre 2018 non sono emersi indicatori di *impairment* in merito al valore di iscrizione della partecipazione. La società, costituita nel mese di agosto 2018, è già operativa ed in particolare: (i) dal 1° dicembre 2018 ha iniziato le attività di ritiro dell'energia e di gestione del contratto di dispacciamento dell'impianto fotovoltaico di Anagni e (ii) in data 30 novembre 2018 ha sottoscritto il primo contratto di compravendita di energia elettrica con la società Burgentia Energia S.r.l. di proprietà del fondo Arpinge, con decorrenza 1° gennaio 2019.

E. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate, pari ad Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2018, sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci di bilancio, principalmente relative all'attualizzazione del TFR ai sensi dello IAS 19.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Imposte anticipate	-	12	-	12
Totale	-	12	-	12

F. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le altre attività non correnti, pari ad Euro 1.558 migliaia al 31 dicembre 2018, sono relative al finanziamento soci fruttifero erogato alla controllata Monsson Operation Ltd. in accordo con le previsioni contrattuali.

G. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 332 migliaia (Euro 118 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferiscono interamente a fatture emesse e da emettere nei confronti delle altre società del Gruppo a fronte dei servizi svolti centralmente dalla capogruppo.

CREDITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali verso parti correlate	332	118
Crediti commerciali verso altri	125	135
Fondo svalutazione crediti verso altri	(125)	(125)
Crediti commerciali verso altri	-	10
Totale	332	128



I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 125 migliaia accantonato negli esercizi precedenti relativamente a crediti ritenuti non più recuperabili.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	(125)	-	-	(125)

H. CREDITI FINANZIARI

Il saldo dei crediti finanziari al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 57 migliaia (Euro zero migliaia al 31 dicembre 2017).

CREDITI FINANZIARI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	55	-
Crediti finanziari correnti verso altri	1.421	1.419
Fondo svalutazione crediti finanziari correnti verso altri	(1.419)	(1.419)
Crediti finanziari correnti verso altri	2	-
Totale	57	-

I crediti finanziari di Euro 57 migliaia sono relativi, per Euro 55 migliaia, al finanziamento soci fruttifero erogato alla collegata MSD Service per supportare l'avvio della propria attività.

Gli altri crediti finanziari esistenti, pari ad Euro 1.419 migliaia, includono principalmente crediti verso società ex controllate e partecipate e sono stati oggetto di integrale svalutazione negli esercizi precedenti, in considerazione delle effettive possibilità di recupero.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	(1.419)	-	-	(1.419)

I. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti, al 31 dicembre 2018, ammontano ad Euro 203 migliaia, (Euro 378 migliaia al 31 dicembre 2017).

ALTRI CREDITI CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Altri crediti verso parti correlate	158	15
Crediti tributari	-	347
Risconti attivi	37	7
Depositi cauzionali	5	9
Altri crediti	3	-
Altri crediti verso altri	45	363
Totale	203	378

Gli altri crediti verso parti correlate, pari ad Euro 158 migliaia, sono relativi a crediti verso le controllate PLC System e PLC Service emersi a seguito di compensazione di partite relative ai ratei del personale oggetto di trasferimento nella capogruppo.



J. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di PLC, al 31 dicembre 2018, ammonta ad Euro 42.206 migliaia.

Le movimentazioni occorse nell'esercizio riguardano (i) il perfezionamento dell'aumento di capitale in opzione per Euro 3.040 migliaia, (ii) la distribuzione del dividendo straordinario di Euro 2.000 migliaia deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2018 e (iii) l'utile complessivo del periodo pari ad Euro 976 migliaia.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 37.136 migliaia e risulta composto da 24.005.031 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale.

Nel corso dell'esercizio 2018 le azioni sono passate da n. 562.639.677 a n. 600.125.797 a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale in opzione. Successivamente in data 23 luglio 2018 si è proceduto al raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 nuova azione priva di indicazione del valore nominale ogni n. 25 azioni ordinarie esistenti prive di indicazione del valore nominale.

Si riporta di seguito la tabella con l'indicazione delle singole voci di patrimonio netto distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine e alla loro utilizzazione, come previsto dall'art. 2427 comma 1) del C.C.

DISTRIBUIBILITA' DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro/migliaia)				Utilizzazioni ultimi 3 esercizi	
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Copertura perdite	Altre ragioni
<u>Capitale Sociale</u>	37.136	B		24.209	
<u>Riserve di capitale</u>					
Riserva sovrapprezzo azioni	3.086			6.448	2.000
<u>Riserve di utili</u>					
Riserva legale	1.008	B	1.008		
Riserva Other Comprehensive Income	-	B			
Utili (Perdite) a nuovo	-	B/C		20.164	
Totale	41.230		1.008	50.821	2.000



K. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2018 è negativa per Euro 2.909 migliaia (positiva per Euro 168 al 31 dicembre 2017).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	493
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE	16	493
Crediti finanziari correnti	57	-
Attività finanziarie non correnti destinate alla dismissione	-	-
B. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	57	-
Passività finanziarie correnti	(600)	(325)
Passività finanziarie non correnti destinate alla dismissione	-	-
C. DEBITI FINANZIARI CORRENTI	(600)	(325)
D. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE (A+B+C)	(527)	168
Passività finanziarie non correnti	(2.382)	-
E. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	(2.382)	-
F. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (D+E)	(2.909)	168

I crediti finanziari correnti, pari ad Euro 57 migliaia, sono relativi, per Euro 55 migliaia al finanziamento soci fruttifero erogato alla collegata MSD Service per supportare l'avvio della propria attività.

Le passività finanziarie, complessivamente pari ad Euro 2.982 migliaia sono relative al finanziamento chirografario sottoscritto con Banco BPM, di cui Euro 600 migliaia a breve termine.

Tale finanziamento, unitamente al finanziamento sottoscritto con BNL nel mese di gennaio 2019, è funzionale al sostenimento degli investimenti, quali l'acquisto del Perimetro Monsson Operation, mentre i proventi derivanti dai contratti di servizi e i dividendi ricevuti dalle controllate assicurano la copertura dei costi correnti di gestione. Si segnala altresì che (i) i proventi di Euro 3.040 migliaia derivanti dal perfezionamento dell'aumento di capitale in opzione sono stati destinati al rimborso del versamento di pari importo effettuato da Fraes e posto a garanzia dell'aumento medesimo, e (ii) la Società ha proceduto a distribuire il dividendo straordinario di Euro 2.000 migliaia deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

L. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 171 migliaia (Euro 9 migliaia al 31 dicembre 2017); la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'incremento derivante dal trasferimento di alcuni dipendenti dalla controllante Fraes e dalle controllate PLC System e PLC Service nell'ambito del processo di riorganizzazione delle funzioni aziendali e dall'accantonamento del periodo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2017	Incrementi	Accantonamenti	Utilizzi	Utile / Perdita attauariale	31.12.2018
Trattamento di fine rapporto	9	112	8	-	42	171



Il TFR include quanto spettante ai dipendenti e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Il TFR è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS 19, ed è pertanto oggetto di valutazioni di natura attuariale, al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

La Società al 31 dicembre 2018 aveva in forza 18 dipendenti di cui 3 dirigenti, 3 quadri, 12 impiegati (di cui n. 1 tirocinante). Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2018 per categoria ed il raffronto con l'esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI (in unità)	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	3	1
Quadri ed impiegati	11	1
Operai	-	
Totale	13	2

M. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 896 migliaia (Euro 306 migliaia al 31 dicembre 2017). L'incremento rispetto all'esercizio 2017 è relativo alla ripresa dell'attività aziendale.

DEBITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti commerciali verso parti correlate	214	100
Debiti commerciali verso altri	682	206
Totale	896	306

N. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente ad Euro 2.302 migliaia (Euro 3.172 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono relativi, per Euro 1.790 migliaia, al debito residuo relativo all'acquisto del 51% del capitale sociale di Monsson Operation Ltd che, ai sensi del contratto, sarà corrisposto in tranche successive sulla base di predeterminate soglie di EBITDA del perimetro oggetto di acquisizione.

Il debito verso Fraes di Euro 3.040 migliaia e relativo al versamento a garanzia dell'esecuzione dell'aumento di capitale in opzione, è stato rimborsato nel corso dell'esercizio con i proventi derivanti dell'aumento medesimo, nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione.



ALTRI DEBITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Debito verso Fraes (già PLC Group)	-	3.040
Altri debiti verso parti correlate	9	15
Altri debiti verso parti correlate	9	3.055
Debito residuo acquisto Monsson Operation Ltd	1.790	-
Debiti verso amministratori	265	68
Debiti verso erario	120	7
Debiti verso istituti previdenziali	59	10
Altri debiti	59	32
Altri debiti verso altri	2.293	117
Totale	2.302	3.172

AA. RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

I ricavi al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 1.700 migliaia e sono interamente relativi a servizi svolti centralmente da PLC e prestati a favore delle società del Gruppo.

BB. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi al 31 dicembre 2018 ed il confronto con i dati dell'esercizio precedente.

COSTI PER SERVIZI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Consulenze da parti correlate	172	85
Costi per servizi da parti correlate	27	13
Costi per servizi da parti correlate	199	98
Costi relativi acquisizione Monsson Operation Ltd	375	-
Consulenze amministrative e fiscali	93	26
Consulenze legali e notarili	49	107
Compensi organi di controllo	96	41
Compensi società di revisione	55	53
Consulenze tecniche e professionali	52	-
Manutenzioni e utenze	45	22
Assicurazioni	30	33
Noleggi ed altri costi su beni di terzi	24	12
Servizi ed altri beni	54	64
Costi per servizi da altri	873	358
Totale	1.072	456

I costi per servizi al 31 dicembre includono costi per consulenze connesse all'operazione di acquisizione del 51% di Monsson Operation Ltd. per Euro 375 migliaia.



CC. COSTO DEL PERSONALE

I costi del personale, al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 1.435 migliaia (Euro 289 migliaia al 31 dicembre 2017) ed includono compensi agli amministratori per Euro 604 migliaia. L'incremento nei costi del personale è strettamente legato all'accentramento di talune funzioni aziendali nella capogruppo nell'ambito del programma di riorganizzazione del Gruppo.

DD. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 198 migliaia (Euro 276 migliaia al 31 dicembre 2017).

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Imposte e tasse indirette	41	-
Svalutazione crediti	-	232
Altri costi operativi	157	44
Totale	198	276

EE. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano ad Euro 1 migliaia (Euro 24 migliaia al 31 dicembre 2017).

FF. RIVALUTAZIONI SVALUTAZIONI

Tale voce include la svalutazione di Euro 6 migliaia apportata alla partecipazione detenuta nella controllata al 100% Richini Due per effetto della perdita del periodo.

GG. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari, al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 26 migliaia, sono relativi per Euro 17 migliaia alla vendita dei diritti inoptati nell'ambito dell'aumento di capitale in opzione e per Euro 9 migliaia agli interessi attivi maturati sul finanziamento soci erogato alla controllata Monsson Operation Ltd.

HH. UTILI (PERDITE) SU PARTECIPAZIONI

Tale voce include i dividendi distribuiti dalle controllate PLC System e PLC Service rispettivamente per Euro 1.800 migliaia ed Euro 200 migliaia.

II. IMPOSTE SUL REDDITO

Il saldo della voce imposte al 31 dicembre 2018 è pari a zero.

Al 31 dicembre 2018 PLC non ha, prudenzialmente, rilevato imposte anticipate sulle perdite pregresse e di esercizio per complessivi Euro 15.300 migliaia, in quanto - data la natura di holding operativa della Società - risulta di difficile determinazione la stima della formazione di redditi imponibili e gli esercizi di relativa manifestazione nei quali potranno essere utilizzate le perdite fiscali.



È riportata di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES.

Onere fiscale teorico (24%) (dati in Euro migliaia)	Imponibile	31.12.2018
Utile ante imposte	1.007	
Onere fiscale teorico		(242)
Differenze temporanee	312	
Differenze temporanee anni precedenti	(96)	
Differenze permanenti	(1.881)	
Utile imponibile effettivo	(658)	
Onere fiscale effettivo		158

JJ. COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le componenti di conto economico complessivo sono relative all'effetto del calcolo attuariale calcolato sul Trattamento di Fine Rapporto ai sensi dello IAS 19 (pari ad Euro 42 migliaia) al netto del relativo effetto imposte di Euro 12 migliaia.

KK. IMPEGNI E GARANZIE

Si riportano di seguito gli impegni e garanzie in essere al 31 dicembre 2018

- fidejussione bancaria per Euro 204 migliaia emessa da Banca MPS, nell'interesse della Capogruppo a favore di Finlombarda a garanzia della quota di finanziamento agevolato richiesto nell'ambito dello sviluppo del progetto delle piastrelle fotovoltaiche. Tale fidejussione è stata estinta nel 2019 in esecuzione delle previsioni dell'Accordo di Ristrutturazione.

LL. INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento alla capogruppo PLC, l'informativa di settore al 31 dicembre 2018 appare non significativa in quanto la Società opera esclusivamente in qualità di holding operativa del Gruppo e quindi in un unico segmento "holding".

4.2.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali della Società verso parti correlate.



Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi		
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime e servizi	Personale	Oneri finanziari
Monsson Operation Ltd.	-	-	8	-	-	-
PLC System S.r.l.	1.250	-	-	2	-	-
PLC Service S.r.l.	416	-	-	-	-	-
Idroelettrica 2014 S.r.l.	4	-	-	-	-	-
PLC Power S.r.l.	5	-	-	-	-	-
C&C Tre Energy S.r.l.	6	-	-	-	-	-
C&C Irsina S.r.l.	6	-	-	-	-	-
C&C Castelvetero S.r.l.	4	-	-	-	-	-
C&C Uno S.r.l.	3	-	-	-	-	-
Tirreno S.r.l.	2	-	-	-	-	-
Alisei Wind S.r.l.	2	-	-	-	-	-
Totale società controllate	1.698	-	8	2	-	-
MSD Service S.r.l.	2	-	1	-	-	-
Totale società collegate	2	-	1	-	-	-
Fraes S.r.l. (già PLC Group S.p.A.)	-	-	-	-	-	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	197	-	-
Totale altre parti correlate	-	-	-	197	-	-
Totale	1.700	-	9	199	-	-
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>100%</i>	<i>0%</i>	<i>35%</i>	<i>19%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>

Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
Monsson Operation Ltd.	-	1.558	-	-	-	-
PLC System S.r.l.	182	-	96	19	-	-
PLC Service S.r.l.	116	-	62	8	-	-
Idroelettrica 2014 S.r.l.	4	-	-	-	-	-
PLC Power S.r.l.	6	-	-	-	-	-
C&C Tre Energy S.r.l.	6	-	-	-	-	-
C&C Irsina S.r.l.	6	-	-	-	-	-
C&C Castelvetero S.r.l.	4	-	-	-	-	-
C&C Uno S.r.l.	3	-	-	-	-	-
Tirreno S.r.l.	2	-	-	-	-	-
Alisei Wind S.r.l.	2	-	-	-	-	-
Totale società controllate	331	1.558	158	27	-	-
MSD Service S.r.l.	2	55	-	-	-	-
Totale società collegate	2	55	-	-	-	-
Fraes S.r.l. (già PLC Group S.p.A.)	-	-	1	-	-	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	187	-	9
Totale altre parti correlate	-	-	1	187	-	9
Totale	333	1.613	159	214	-	9
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>78%</i>	<i>24%</i>	<i>0%</i>	<i>0%</i>



4.2.4 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

PLC opera in qualità di holding operativa e pertanto i suoi risultati economici e la sua redditività dipendono (i) dai dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate e (ii) dai corrispettivi riconosciuti dalle società controllate per le strutture accentrate nella capogruppo e connaturate allo status di holding. Ciò comporta un'attuale rilevante dipendenza dai risultati economici e gestionali delle controllate.

In tale contesto la Società è esposta al rischio di liquidità, al rischio di credito e al rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione finanziaria.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla Capogruppo che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi.

Tipologie di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9 con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IFRS 9 (dati in Euro/migliaia)	Criteri di valutazione adottati				31.12.2018	31.12.2017
	Fair Value	Gerarchia del Fair Value	Valutazione al costo	Costo ammortizzato	Valore contabile	Valore contabile
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico						
Finanziamenti e crediti	-	-	-	1.616	1.616	-
Disponibilità liquide	16	Livello 1	-	-	16	493
Crediti commerciali	-	-	-	332	-	128
Altri crediti correnti	-	-	-	204	-	378
Altri crediti non correnti	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					-	-
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	16	-	-	2.152	1.632	998
Passività finanziarie al costo ammortizzato						
Debiti commerciali	-	-	-	896	896	306
Altri debiti correnti	-	-	-	2.302	2.302	3.172
Debiti finanziari correnti	-	-	-	600	600	325
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	2.396	2.396	-
Passività finanziarie possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	6.194	6.194	3.803

Con riferimento alle disponibilità liquide, ai crediti e ai debiti commerciali, agli altri crediti correnti e non correnti e ai debiti correnti, il costo ammortizzato è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto del calcolo del *fair value* in quanto il loro costo ammortizzato approssima lo stesso.



Le attività e le passività finanziarie con scadenza oltre l'esercizio sono valutate con il metodo del costo ammortizzato.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*, come richiesto dall'IFRS 13. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Rischio di liquidità

L'evoluzione del capitale circolante netto e del fabbisogno finanziario della Società è fortemente dipendente dai risultati e dalla redditività delle imprese controllate e collegate.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui la Società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. Tenuto conto della natura di holding della Società l'obiettivo di risk management, gestito a livello di Gruppo, è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità di affidamenti e di linee di credito adeguato per l'intero Gruppo.

Nonostante il Gruppo allo stato attuale, abbia accesso a fonti di finanziamento adeguate a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, è in proseguimento la già avviata attività di riorganizzazione e razionalizzazione della gestione degli affidamenti e delle linee di credito che sia più flessibile e funzionale al business.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di uno strumento finanziario o di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria. Tenuto conto della natura di holding industriale, la Società, è esposta direttamente nei confronti di altre società del Gruppo ma indirettamente nei



confronti dei clienti terzi delle società controllate e collegate, in quanto i suoi risultati economici e la sua redditività dipendono dai risultati e dalla redditività delle altre società del Gruppo a loro volta esposte direttamente a tale rischio. Il rischio di credito risulta in linea generale mitigato dal fatto che il Gruppo effettua una valutazione preventiva in merito al rischio di controparte della solvibilità sulla base di procedure e che, generalmente, i crediti di importo rilevante sono nei confronti di controparti note e affidabili.

Nonostante le misure attuate non si può escludere che una parte dei clienti del Gruppo possa ritardare, ovvero non onorare i pagamenti alle condizioni e nei termini pattuiti.

Laddove emergano mutamenti nel merito di credito di una controparte, il valore del credito viene opportunamente rettificato per adeguarlo alle effettive probabilità di recupero. La massima esposizione al rischio di credito, al 31 dicembre 2018, è pari al valore contabile dei crediti presenti in bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione della Società al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse è da considerarsi non significativo tenuto conto del basso livello dell'indebitamento. Tale rischio è originato dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la Società ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor. Generalmente l'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo della Società e del Gruppo nei quali, il management è fortemente impegnato.



4.3 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti Ing. Michele Scoppio e Dott.ssa Cecilia Mastelli in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di PLC, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Al riguardo non ci sono aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che:

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 17 aprile 2019

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

f.to Michele Scoppio

f.to Cecilia Mastelli



4.4 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018,
AI SENSI DELL'ART. 153, D. LGS. n. 58/98

All'Assemblea degli azionisti della Società PLC S.p.A.

Signori Azionisti,

La prossima Assemblea degli azionisti convocata per il 25 giugno 2019 sarà chiamata, tra l'altro, ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018. Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 2019 ha deliberato di rinviare l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, fermi restando i termini di pubblicazione di cui all'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98 e di avvalersi, ricorrendone i presupposti, del più ampio termine previsto dall'art. 2364, 2° comma del Codice Civile e dall'art. 8 dello statuto sociale per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

La presente relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale nominato per il triennio 2018-2021 dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2018 e, dunque, composto dal Presidente Massimo Invernizzi e dai Sindaci Effettivi Claudio Sottoriva e Maria Francesca Talamonti.

Il completamento dell'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione

La Società nel corso degli esercizi precedenti ha intrapreso un percorso di ristrutturazione che si è concluso, nell'esercizio 2018, con esito positivo.

PLC S.p.A. (nuova denominazione sociale di Industria e Innovazione S.p.A. deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 27 giugno 2018 e iscritta presso il competente Registro delle Imprese di Milano in data 12 luglio 2018) in data 5 aprile 2017 ha approvato e sottoscritto un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. omologato dal Tribunale di Milano in data 8 giugno 2017, divenuto definitivo e pienamente efficace come attestato dal certificato ricevuto dalla Società in data 26 luglio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione l'evoluzione degli accadimenti, di cui si ritiene in questa sede dover ricordare i principali.

In particolare sono stati sottoscritti i tre aumenti di capitale previsti nel Piano e descritti già nella Relazione Finanziaria al Bilancio al 31 dicembre 2017.

Per effetto delle suddette operazioni in data 29 dicembre 2017 Fraes S.r.l. (già PLC Group S.p.A.) ha acquisito il controllo societario di Industria e Innovazione con una percentuale attualmente pari al 79,50% del capitale sociale.

Successivamente, in data 11 dicembre 2018, si è perfezionata la cessione della partecipazione del 17,84% detenuta in Mediapason S.p.A. da parte della controllata Richini Due S.r.l.. L'operazione di cessione è avvenuta in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione e nel rispetto dei termini e delle condizioni ivi previste ed in particolare: (i) Nelke S.r.l. ha acquistato la

partecipazione al prezzo di Euro 1.725 migliaia (pari al corrispettivo minimo individuato nell'Accordo di Ristrutturazione) e (ii) i proventi della cessione sono stati destinati al rimborso del debito residuo in linea capitale verso MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. con rinuncia, da parte della banca, alla differenza per quota interessi.

In data 12 dicembre 2018 Nelke, ad ulteriore garanzia degli impegni assunti con riferimento (i) all'acquisto del credito da regresso derivante dall'escussione della fidejussione rilasciata da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a favore di Finlombarda S.p.A. e (ii) alla successiva conversione del credito in azioni PLC, ha provveduto a depositare su conto corrente intestato alla Società un importo pari al corrispettivo pattuito con Banca MPS. A seguito dell'intervenuto acquisto del credito da regresso da parte di Nelke, in data 8 febbraio 2019 si è data esecuzione alla seconda tranche dell'aumento di capitale in conversione riservato alla stessa Nelke per Euro 18 migliaia.

Risultano pertanto eseguite tutte le operazioni previste dalla manovra finanziaria inclusa nell'Accordo di Ristrutturazione e quindi l'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione è stata completata.

Raggruppamento delle azioni

In esecuzione alla delibera dell'Assemblea Straordinaria del 27 giugno 2018, la Società in data 23 luglio 2018 ha proceduto al raggruppamento delle azioni ordinarie PLC nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria priva di indicazione di valore nominale con godimento regolare ogni n. 25 azioni ordinarie esistenti prive di valore nominale. Il raggruppamento è avvenuto previo annullamento di n. 22 azioni ordinarie al solo fine di consentire la quadratura complessiva dell'operazione e senza riduzione dell'ammontare complessivo del capitale sociale;

Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 nel presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno utilizzato i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, hanno tenuto conto della totale reimmersione in bonis della Società con il completamento dell'Accordo di Ristrutturazione e della attività ormai consolidata del Gruppo PLC.

Il Gruppo PLC infatti opera nel mercato italiano delle energie rinnovabili, con particolare riferimento ai settori del fotovoltaico e dell'eolico, nei quali si articola il Business Model del Gruppo che si suddivide in due principali segmenti:

- attività di costruzione di nuove infrastrutture elettriche e di generazione di energia elettrica (EP - Engineering, Procurement and Construction e BOT - Build, Operate and Transfer),
- attività di collaudo, monitoraggio e manutenzione di infrastrutture elettriche, aerogeneratori e parchi eolici (O&M - Operation and Maintenance).

Sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza in base alle norme del Codice Civile, degli artt. 148 e seguenti del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, nonché del D.Lgs. 39/2010 in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, tenendo altresì conto delle indicazioni raccomandate dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni Consob e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana, cui la Società ha dichiarato di aderire.

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dall'art. 2403 del codice civile, dal D.Lgs. n. 58/1998 e dal D.Lgs. n. 39/2010.

Con riferimento alle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio rappresenta quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, acquisendo le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso incontri con le strutture aziendali, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione acquisendo conoscenza sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle società da questa controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto; il Collegio dà atto, inoltre, di aver tenuto numerose riunioni congiunte con il Comitato Controllo e Rischi e di aver comunque partecipato, tramite uno o più dei suoi membri, a tutte le riunioni dei Comitati consiliari costituiti ed operanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori ci hanno dato, con periodicità almeno trimestrale, ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, nonché in generale sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior peso sulla determinazione del risultato di esercizio.

Il Collegio ha verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla situazione di tensione finanziaria che ha caratterizzato la Società ed il Gruppo negli anni, alla corretta attuazione dell'Accordo di Ristrutturazione nell'ambito della procedura prevista dall'art. 182-bis L.F. a tutt'oggi completato, nonché sulla adozione da parte degli Amministratori delle azioni finalizza-

te al riequilibrio della struttura finanziaria ed al rafforzamento patrimoniale della Società, conseguenti al Piano di Ristrutturazione.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha accertato, anche mediante la partecipazione alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed ha verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni riguardanti, in particolare, la congruità delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.

Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative poste in essere.

Il Collegio non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della società di revisione EY S.p.A., del Comitato parti correlate e del Preposto al controllo interno.

Nel corso dell'esercizio 2018, sulla base delle informazioni ricevute, risultano poste in essere una serie di operazioni con parti correlate, sia infragruppo, sia con terzi; tali operazioni, per quanto ci consta:

- sono state eseguite in sostanziale aderenza al Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione di PLC del 29 novembre 2010, e alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante il Regolamento Operazioni con Parti Correlate;
- risultano effettuate nell'interesse della Società, di natura ordinaria e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;
- non includono operazioni atipiche o inusuali.

Le operazioni con parti correlate trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio, dove sono riportati anche i principali saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti con parti correlate.

Si segnala che a seguito della ripresa dell'attività aziendale il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il Responsabile dell'Internal Audit in data 24 aprile 2018 e l'Organismo di Vigilanza in data 26 marzo 2018. In proposito il Collegio ha:

- esaminato il Piano di Audit predisposto dalla funzione e approvato dal Consiglio di Amministrazione e ricevuto i flussi informativi sui primi esiti dell'attività;
- preso conoscenza delle attività dell'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società in conformità con le disposizioni contenute del D. Lgs. 231/2001 attraverso specifiche informative e incontri di aggiornamento in merito all'attività svolta dal medesimo, dalla quale non risultano anomalie o fatti significativi censurabili.

Nell'ambito delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, tenuto conto delle nuove dimensioni e della ripresa dell'attività operativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e tramite incontri con la società di revisione EY S.p.A., anche ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti; a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni presso la Società, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno e partecipando, anche in seduta congiunta, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, istituito in seno al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del *Codice di Autodisciplina delle società quotate*.

In qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19, D.Lgs. 39/2010 il Collegio ha vigilato sul processo di informativa finanziaria. I riscontri effettuati hanno permesso di accertare la complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di garantire l'attendibilità dell'informativa finanziaria relativa all'esercizio 2018.

Allo stato è praticamente completato l'adeguamento del corpo procedurale interno al fine di recepire il nuovo assetto organizzativo che è stato adottato, in modo da assicurare il necessario ed adeguato livello di segregazione delle funzioni. A tal proposito il Collegio ricorda che in data 5 luglio 2018 la Dott.ssa Cecilia Mastelli è stata rinnovata nella carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Nell'ambito del più ampio processo di riorganizzazione delle funzioni aziendali volto a implementare un sistema di controllo di gestione adeguato alla nuova configurazione del Gruppo, in data 1° aprile 2018 si è perfezionata l'operazione di trasferimento in PLC di talune funzioni aziendali precedentemente in capo alla controllante Fraes S.r.l. (già PLC Group S.p.A.) ed in particolare: Amministrazione Finanza e Controllo (AFC), Segreteria, Information Technology (IT), Qualità Ambiente e Sicurezza (QSA), Personale (HR) e Affari Legali e Societari.

Vi rammentiamo, inoltre, che la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile e dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è affidata alla società di revisione EY S.p.A..

Così come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 39/2010, la Società di Revisione ha svolto in via esclusiva il controllo:

- sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;

- sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

Il Collegio ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Nell'ambito della vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, il Collegio i) ha esaminato il piano di revisione del Gruppo al 31 dicembre 2018 predisposto dalla Società di Revisione - nel quale sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio - rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni del Gruppo ed ii) ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo gli *International Standards on Audit* (ISAs). A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha inoltre vigilato sulle modalità di concreta attuazione del sistema di Corporate Governance previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, in aderenza a quello suggerito da Borsa Italiana S.p.A.. In particolare, preso atto delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per il Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale ha verificato i) che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal consiglio stesso per valutare l'indipendenza dei propri membri sono state correttamente applicate, ii) l'adeguatezza, in relazione alle esigenze ed all'operatività della Società, delle dimensioni, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, nonché iii) il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio.

Gli Amministratori hanno predisposto la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis, D.Lgs. 58/98 e dell'art. 89-bis, R.E.

In merito ai contenuti delle stesse non vi sono particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e anche sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ. né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri favorevoli:

- in data 12 febbraio 2018 in merito alla riduzione dei compensi della Società di Revisione in capo alla quotata PLC S.p.A. (già Industria e Innovazione S.p.A.) in considerazione del nuovo previsto assetto della Società, che risulterà semplificato in quanto la capogruppo svolgerà essenzialmente le funzioni di holding di partecipazioni e in un'ottica di redistribuzione degli onorari più coerente con la nuova configurazione del Gruppo;
- in data 24 aprile 2018 in merito alle modifiche ai testi del Regolamento Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani Di Stock Option e del Regolamento Comitato Controllo e Rischi;

- in data 15 maggio 2018 in merito alla politica di remunerazione variabile e alle proposte dei compensi per gli Amministratori della Società investiti di particolari cariche;
- in data 5 luglio 2018 in merito alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari fino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020;
- in data 27 settembre 2018 in merito all’aggiornamento della procedura per l’adempimento degli obblighi informativi di cui all’art. 150, comma 1, D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, adottata dalla Società in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Collegio ha altresì vigilato sull’espletamento degli adempimenti correlati alle normative “Market abuse” e “Tutela del risparmio” in materia di informativa societaria e di “Internal Dealing”, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

Nel corso dell’esercizio 2018 il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte oltre ad avere partecipato a n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Successivamente alla chiusura dell’esercizio 2018 e sino alla data di predisposizione della presente Relazione, il Collegio si è riunito n. 5 volte ed ha partecipato a n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018

Preliminarmente evidenziamo che il progetto di bilancio d’esercizio e il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale a seguito della loro approvazione da parte dell’organo amministrativo, avvenuta in data 17 aprile 2019. Per effetto della previsione di cui all’art. 154-ter TUF, la Società è tenuta a mettere a disposizione del pubblico la relazione finanziaria annuale, la relazione della Società di Revisione, nonché la relazione dell’organo di controllo entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio, e ciò ancorché si sia avvalsa della facoltà di convocare l’Assemblea dei soci per l’esame e l’approvazione del bilancio 2018 entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale.

Il Collegio ha verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018 - redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB - e della Relazione degli Amministratori, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Nella loro Relazione e nelle Note illustrative ai Prospetti contabili d’esercizio, gli Amministratori hanno fornito ampia informativa in ordine all’andamento della gestione, alle principali operazioni avvenute nel corso dell’esercizio 2018 e agli avvenimenti intervenuti successivamente alla chiusura dell’esercizio.

Sia il bilancio consolidato sia il bilancio della capogruppo contengono le attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, rilasciate ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98) e successive modificazioni.

Si evidenzia che né PLC, né le società del Gruppo sono soggette in via obbligatoria al D.Lgs. n. 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni non finanziarie, non rientrando la Società nell'ambito di applicazione di cui all'art. 2 di tale decreto, né essendo le società del Gruppo enti di interesse pubblico.

In data 29 aprile 2019 la Società di Revisione ha reso le proprie relazioni ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sul bilancio consolidato e sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018, che evidenziano un "giudizio senza modifica".

La Società di Revisione ha espresso il proprio giudizio evidenziando che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38."*

Rapporti con la società di revisione

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione.

Il Collegio si è confrontato con la Società di Revisione, durante i periodici incontri, sulle Key Audit Matter evidenziate da EY, relative alle Partecipazioni, per quanto riguarda il Bilancio della PLC S.p.A., e ai Lavori in corso su ordinazione, per quanto riguarda il Bilancio Consolidato.

La Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la propria relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale provvederà a informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale trasmettendo tale relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni.

La Società di Revisione ha confermato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che esistano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018, tali da dover essere segnalate al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Come previsto dall'art. 19, D.Lgs. n. 39/10, il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio ha ricevuto dalla Società di Revisione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma che, nel periodo dall'aprile 2018 alla data della comunicazione (29 aprile 2019), non ha riscontrato situazioni che possono compromettere l'indipendenza della stessa o cause di incompatibilità indicate dagli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e dalle relative disposizioni di attuazione.

Come risulta dalle informazioni rese ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob riportate in Relazione Finanziaria, la Società e le società del Gruppo hanno conferito a EY S.p.A, durante l'esercizio 2018, oltre all'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale, l'incarico relativo ai servizi di verifica finalizzati alla sottoscrizione della dichiarazione IVA 2018 per Euro 2.000.

Pertanto, tenuto anche conto della comunicazione rilasciata da EY S.p.A. e degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti al suo *network* dalla Società e dalle società del Gruppo, non sono emersi, sulla base dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n. 39/2010, aspetti critici in ordine all'indipendenza della società di revisione EY S.p.A..

* * *

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di tutto quanto precede, considerando le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, nonché le attività effettuate in ordine al riequilibrio della struttura finanziaria della Società, al rafforzamento dell'assetto patrimoniale e alla ormai normale attività gestionale, sotto i profili di propria competenza e sulla base delle proprie conoscenze, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come predisposto dall'organo amministrativo, così come della proposta di deliberazione concernente la destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 29 aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Massimo Invernizzi (*Presidente*)

F.to Claudio Sottoriva

F.to Maria Francesca Talamonti



4.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PLC S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
PLC S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della PLC S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
Valutazione delle partecipazioni in società controllate	
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 presenta alla voce partecipazioni in società controllate un importo pari a Euro 46,3 milioni. Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo di acquisizione, eventualmente ridotto per perdite di valore ritenute durevoli. La Società almeno annualmente effettua una analisi per valutare la presenza di indicatori di impairment per ciascuna partecipazione e, qualora si manifestino, assoggetta le stesse ad impairment test. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, ed alla determinazione dei tassi di attualizzazione applicati a tali previsioni. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. Il paragrafo "Partecipazioni in società controllate" e la nota "C - Partecipazioni in società controllate", delle note esplicative al bilancio descrivono le assunzioni utilizzate nelle analisi di impairment.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla identificazione di eventuali perdite e quindi alla valutazione delle partecipazioni; • l'esame della corretta applicazione della procedura relativa alla valutazione delle partecipazioni con riferimento alle modalità di determinazione dei valori recuperabili, dei tassi di attualizzazione e dei valori a consuntivo delle società oggetto di valutazione; • l'analisi di accuratezza e di ragionevolezza, rispetto ai dati consuntivi, delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri con particolare riferimento ai tassi utilizzati; • l'analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla voce oggetto di analisi.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della PLC S.p.A. ci ha conferito in data 23 giugno 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della PLC S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della PLC S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della PLC S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della PLC S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 aprile 2019

EY S.p.A.

Gabriele Grignaffini
(Socio)



ALLEGATO 1 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETA' INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Si riporta di seguito, ai sensi dell'art. 2429 comma 3 e 4 cod. civ. il prospetto riepilogativo dei dati essenziali delle società incluse nell'area di consolidamento.

SOCIETA' CONTROLLATE																					SOCIETA' COLLEGATE					
Richini Due S.r.l	PLC Service S.r.l.	PLC Service Wind S.r.l.	PLC System S.r.l.	Idroelettrica 2014 S.r.l.	PLC System South Africa	PLC System Montenegro	PLC POWER S.r.l.	C&C Castelvetero S.r.l.	C&C Irsina S.r.l.	C&C Uno Energy S.r.l.	C&C Tre Energy S.r.l.	Allsei Wind S.r.l.	Tirreno S.r.l.	Monsson Operation Ltd	Monsson Energy AB	Monsson Operation GmbH	Monsson Operation LLC	Monsson Operation S.r.l.	Monsson Turkey	Wind Power Energy	Monsson Poland SP Z.o.o.	Monsson South Africa	Panmed Renewables	Solar Project One S.r.l.	MSD Service S.r.l.	
migliaia)																										
-	3.301	248	17.586	1.162	5	250	5.845	378	218	644	297	142	-	77	0	55	-	4.071	4	154	1	-	-	446	-	
8	6.908	1.422	21.971	91	477	817	75	20	12	80	17	15	27	1.604	189	316	-	3.164	388	428	65	1	245	142	140	
8	10.209	1.671	39.557	1.253	482	1.067	5.920	398	230	724	314	156	27	1.681	189	372	-	7.235	392	582	66	1	245	588	140	
migliaia)																										
3	1.969	80	18.005	17	453	521	1.971	316	201	607	217	117	10	(153)	34	79	(9)	420	(711)	385	(32)	(1)	(1)	489	1	
-	4.832	588	3.430	149	5	-	2.836	66	16	87	34	8	14	1.558	-	-	-	4.325	586	46	98	2	-	-	-	
5	3.407	1.003	18.122	1.088	24	546	1.113	16	13	30	62	32	3	276	155	293	9	2.490	517	151	-	1	246	99	120	
8	10.209	1.671	39.557	1.253	482	1.067	5.920	398	230	724	314	156	27	1.681	189	372	-	7.235	392	582	66	1	245	588	140	
migliaia)																										
0	9.914	2.663	34.403	0	120	2.139	55	0	0	1	0	1	-	27	347	227	-	6.636	880	697	341	-	-	176	-	
6	8.618	2.711	29.632	9	355	1.595	71	24	13	30	32	32	5	81	317	182	9	6.481	881	516	352	1	1	147	20	
(6)	1.296	(48)	4.771	(9)	(235)	544	(16)	(24)	(13)	(29)	(32)	(32)	(5)	(54)	29	45	(9)	156	(1)	181	(11)	(1)	(1)	29	(26)	
(0)	(111)	14	(79)	6	(157)	0	111	3	1	4	1	0	1	(1)	(3)	1	-	(61)	(187)	(1)	(16)	-	-	(6)	-	
(0)	-	-	-	-	-	-	(1.664)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	
(6)	1.185	(35)	4.691	(2)	(392)	544	(1.569)	(21)	(12)	(25)	(31)	(31)	(5)	(55)	26	46	(9)	95	(188)	179	(27)	(1)	(1)	25	(26)	
-	317	17	1.124	-	-	49	6	-	1	-	-	-	-	-	4	2	-	43	(1)	7	0	-	-	-	1	
(6)	868	(52)	3.567	(2)	(392)	495	(1.576)	(21)	(13)	(25)	(31)	(31)	(5)	(55)	22	44	(9)	52	(187)	172	(27)	(1)	(1)	24	(26)	



ALLEGATO 2 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 123 - *bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Emittente: PLC S.p.A.

Sito Web: www.plc-spa.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2018

Data di approvazione della Relazione: 17 aprile 2019

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
PREMESSA	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data della presente relazione	7
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	8
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	8
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	8
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	8
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	9
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	9
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	9
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	9
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	11
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)</i>	11
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)	12
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)	13
4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis TUF)	16
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)	23
4.4 ORGANI DELEGATI	26
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	30
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	31
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	31
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	32
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	32
7. COMITATO PER LE NOMINE	33
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE ED I PIANI DI STOCK OPTIONS	36
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	36
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	36
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	38
11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	41
11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	42
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001	43
11.4 SOCIETÀ' DI REVISIONE	45
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	45
11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	45

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	46
13. NOMINA DEI SINDACI	48
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF)	51
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	58
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	59
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	61
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	61
19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	61
Allegato 1: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF)	63



PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



GLOSSARIO

Assemblea: l'assemblea degli azionisti dell'Emittente.

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006, modificato nel marzo 2010 ed aggiornato nel mese di Luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., accessibile al pubblico sul sito web: www.borsaitaliana.it

Cod. civ. / o c.c.: il codice civile.

Consiglio o CdA: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente o PLC o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: l'Emittente unitamente alle società direttamente o indirettamente da questo controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2, c.c..

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento sulle operazioni con parti correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione di *corporate governance*.

Statuto: lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla data della presente Relazione.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



PREMESSA

La presente relazione descrive, in conformità a quanto prescritto dall'art. 123 *bis* del TUF, il modello di Corporate Governance adottato da PLC S.p.A., illustrando il livello di adeguamento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nonché l'assetto proprietario della Società.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di PLC S.p.A. in data 17 aprile 2019 e si conforma nella struttura al "format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana S.p.A.

La sua pubblicazione e messa a disposizione presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito www.plc-spa.com avverrà nei termini prescritti dalla normativa vigente in materia.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Come già ampiamente comunicato al mercato, nel corso degli esercizi precedenti PLC ha intrapreso un percorso di ristrutturazione che alla data di redazione della presente Relazione si è completamente concluso con esito positivo.

In particolare PLC in data 5 aprile 2017 ha approvato e sottoscritto un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F. ("**Accordo di Ristrutturazione**"), omologato dal Tribunale di Milano in data 8 giugno 2017, che, attraverso le operazioni sul capitale deliberate dall'Assemblea degli Azionisti del 29 giugno 2017 e un'adequata manovra finanziaria, ha permesso la ricapitalizzazione della Società e del Gruppo nonché il riequilibrio della situazione finanziaria. Alla data della presente relazione sono state perfezionate anche gli ultimi adempimenti connessi al perfezionamento dell'Accordo di Ristrutturazione e sarebbe a dire (i) la cessione in data 11 dicembre 2018 della partecipazione in Mediapason S.p.A. a servizio della ristrutturazione del debito residuo verso MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e (ii) l'esecuzione in data 8 febbraio 2019 della seconda tranche dell'Aumento di Capitale in Conversione per un importo complessivo di Euro 17.998,12.

Tenuto conto dell'intervenuto risanamento della Società e del nuovo assetto societario si è proceduto nel corso dell'Esercizio e si sta procedendo all'aggiornamento e alla revisione di alcuni documenti societari, come di seguito meglio descritto.

Con riferimento al modello di governo, l'Emittente ha adottato il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del cod. civ., che prevede l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, affidando, ai sensi di legge, il controllo contabile alla società di revisione EY S.p.A.. Ai citati organi sono attribuite, in conformità allo Statuto ed alle disposizioni di legge e regolamentari rilevanti le seguenti funzioni:

Assemblea degli azionisti

È competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e/o dallo Statuto sociale.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Consiglio di Amministrazione

È investito dei più ampi poteri per l'amministrazione, ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati - dalla legge e/o dallo Statuto - all'Assemblea. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società alla data della presente Relazione è composto da 6 membri in carica di cui 2 indipendenti ai sensi del criterio 3.C.1 del Codice, come meglio si dirà appresso, e 4 esecutivi ai sensi del criterio 2.C.1 del medesimo Codice.

All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla data della presente Relazione sono stati istituiti i seguenti Comitati cui sono attribuiti i compiti previsti dal Codice:

- Comitato per il Controllo e Rischi;
- Comitato Nomine, Remunerazione ed i Piani di Stock Option.

Riguardo il Comitato Consiliare per le operazioni con parti correlate si precisa che, in base al relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 e successivamente aggiornato dapprima in data 02 febbraio 2015 e successivamente in data 15 maggio 2018, questo è composto da amministratori non esecutivi e non correlati indipendenti identificandosi nel Comitato per il Controllo e Rischi ovvero, a seconda della materia oggetto di esame, con il Comitato Nomine, Remunerazione ed i Piani di Stock Option.

Collegio Sindacale

Ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

Inoltre, al Collegio Sindacale, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 spetta il compito di:

- esaminare il piano di lavoro preparato dal Responsabile Internal Audit nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Società di revisione

L'attività di revisione contabile è svolta da una società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti previo parere del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione contabile è EY S.p.A., nominata dall'Assemblea degli azionisti del 23 giugno 2015, il cui mandato avrà termine con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Alla data della presente Relazione, la Società è, inoltre, dotata dei seguenti Codici, Regolamenti e procedure:

- Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate;
- Procedura in materia di *internal dealing*;
- Procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150, c. 1, TUF;
- Regolamento del Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate;
- Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/01;
- Manuale "Il Sistema Normativo Interno";
- Politica di Gruppo Global Quality;
- Politica di Gruppo Salute, Sicurezza e Ambiente;
- Procedura sulla predisposizione Bilancio Consolidato;
- Procedura sulla predisposizione del Bilancio d'esercizio e Reporting;
- Procedura sul Budget di Gruppo;
- Procedura sulla Informativa Finanziaria;
- Procedura sulla Gestione Affari Legali e Societari;
- Procedura sulla Pianificazione finanziaria e gestione tesoreria;
- Procedura sull'Accesso e utilizzo dei dati informatici;
- Procedura sulla Gestione New Business Development;
- Procedura sulla Gestione degli eventi, sponsorizzazioni, iniziative pubbliche e contributi;
- Procedura sulla Gestione HQSE;
- Procedura sulla Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza;
- Procedura sulla Gestione omaggi, regalie e spese di rappresentanza;
- Procedura sulla Gestione acquisti di beni, servizi, consulenze e prestazioni professionali.

Si precisa che l'Emittente rientra nella definizione di P.M.I. ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater 1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob. Il valore della capitalizzazione di mercato media dell'esercizio 2017 risulta pari ad Euro 3.648.637 mentre il valore del fatturato alla data del 31.12.2017 risulta pari ad Euro 32.620.000.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data della presente relazione

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data della presente relazione il Capitale Sociale sottoscritto e versato di PLC ammonta Euro 37.149.822,34 suddiviso in numero 24.013.908 azioni prive di valore nominale. Le azioni sono tutte ordinarie e nominative. Non esistono altre categorie di azioni. Secondo quanto riportato nella tabella seguente:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato su MTA - Segmento Standard	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	24.013.908	100%	100% quotato sul Mercato MTA	Ordinari
Azioni a voto multiplo	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni con diritto di voto limitato	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni prive del diritto di voto	N/A	N/A	N/A	N/A
Altro	N/A	N/A	N/A	N/A

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non vi sono restrizioni al trasferimento delle azioni emesse dalla Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

In base alle risultanze del libro dei soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni disponibili, alla data della presente Relazione i soggetti che detengono una partecipazione rilevante superiore al 5% nel capitale sociale della Società (essendo la stessa una P.M.I.), sono indicati nella tabella seguente:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Quota % su capitale Ordinario	Quota % su capitale Votante
Annamaria Scognamiglio	FRAES S.r.l. (già PLC Group S.p.A.)	79,48%	79,48%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né azioni a voto plurimo o maggiorato.

Non esistono poteri speciali (quali quelli, ad esempio di cui alla legge 474/94) in grado incidere sulla politica economica, commerciale e/o finanziaria dell'Emittente.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria da parte dei dipendenti dell'Emittente.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto sulle azioni della Società.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data della presente Relazione non esistono, per quanto noto alla Società, accordi tra azionisti della Società rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Alla data di redazione della presente Relazione l'Emittente non ha stipulato contratti che prevedono clausole di change of control.

Con riferimento alle altre società del Gruppo si riporta quanto di seguito.

In data 1 gennaio 2017 è stato stipulato tra PLC Service S.r.l. e Novenergia Italia S.r.l. un contratto di gestione e manutenzione full service avente ad oggetto la fornitura delle attività di manutenzione ordinaria, straordinaria, servizio di videosorveglianza, parti di ricambio e telecontrollo per l'impianto fotovoltaico di Castellaneta da 14 MWp di proprietà della Novenergia Italia.

Con riferimento alle attività a carico della PLC Service S.r.l. il contratto prevede una durata di 5 anni dal 1° gennaio 2017 al 31 novembre 2021. L'importo totale della commessa è di Euro 1.050.000,00.

Le principali attività richieste sono:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- sostituzione componenti di impianto (escluso moduli, inverter e trasformatori);
- videosorveglianza;
- telecontrollo H24 365gg;
- gestione spare parts di proprietà del cliente.

L'art. 13 del contratto prevede che Novenergia Italia S.r.l. avrà diritto di recedere dal contratto qualora *inter alia* venga avviata una riorganizzazione societaria e tale operazione possa pregiudicare oggettivamente la capacità della PLC Service S.r.l. di adempiere alle obbligazioni contrattualmente assunte.

In data 1 dicembre 2016 è stato stipulato tra PLC Service Wind S.r.l. e Siemens Gamesa Renewable Energy Wind S.r.l. (già Gamesa Eolica Italia S.r.l.) un contratto per la manutenzione delle turbine eoliche avente ad oggetto la fornitura delle attività di manutenzione ordinaria, piccolo correttivo,



reperibilità.

Con riferimento alle attività a carico della PLC Service Wind S.r.l. il contratto prevedeva una durata iniziale di 2 anni dal 1° dicembre 2016 al 30 novembre 2018, rinnovata da ultimo con addendum del 1 dicembre 2018. L'importo totale annuale della commessa è di Euro 1.672.000,00.

L'art. 17 del contratto prevede che Siemens Gamesa Renewable Energy Wind S.r.l. avrà diritto di recedere dal contratto qualora PLC Service Wind S.r.l. divenga controllata da una società in diretta competizione con Siemens Gamesa Renewable Energy Wind S.r.l..

In data 14 settembre 2017 è stato stipulato tra Monsson Operation S.r.l. e Raiffeisen Bank S.A. il *"Facility Agreement"* n. 40059 avente ad oggetto il rifinanziamento del credito ottenuto dalla società e concesso dalla Alpha Bank in forza del contratto di finanziamento n. 8 del 23 agosto 2013. La data di scadenza del contratto è prevista per il 20 luglio 2024 ed il finanziamento sarà rimborsato in 81 rate mensili, a partire da novembre 2017. L'importo concesso a titolo di finanziamento è fino ad un massimo di RON 1,370.000 (circa Euro 288.978,76).

L'articolo 5, punto 3, del contratto prevede che la sottoscrizione da parte di Monsson Operation S.r.l. di qualsiasi accordo che comporti un cambiamento nella compagine societaria di quest'ultima e che potrebbe influenzare direttamente o indirettamente il controllo della stessa, debba essere precedentemente approvato dalla Raiffeisen Bank S.A..

In data 14 settembre 2017 è stato stipulato tra Monsson Operation S.r.l. e Raiffeisen Bank S.A. il *"Facility Agreement"* n. 40061 avente ad oggetto il finanziamento delle attività ordinarie della società.

L'importo originariamente concesso a titolo di finanziamento, RON 2,300.000 (circa Euro 485.146,83), è stato ridotto a RON 1,400,000 (circa Euro 295.306,77) dal 15 gennaio 2018. La data di scadenza del contratto è prevista per il 20 luglio 2020 e il finanziamento dovrà essere rimborsato nella seguente maniera: (i) RON 900,000 (circa Euro 189.840,06) tra l'1 ottobre 2017 ed il 15 gennaio 2018, in modo tale che in data 15 gennaio 2018 l'ammontare del finanziamento dovrebbe essere RON 1,400,000 (circa Euro 295.306,77); e (ii) RON 1,400,000 (circa Euro 295.306,77) in 24 rate mensili a partire da agosto 2018.

L'articolo 5, punto 3, del contratto prevede che la sottoscrizione da parte di Monsson Operation S.r.l. di qualsiasi accordo che comporti un cambiamento nella compagine societaria di quest'ultima e che potrebbe influenzare direttamente o indirettamente il controllo della stessa, debba essere precedentemente approvato dalla Banca.

In data 2 agosto 2018 è stato stipulato tra Monsson Operation S.r.l. e Raiffeisen Bank S.A. il contratto di factoring n. 40025. L'importo concesso a titolo di factoring è di RON 900.000 (circa Euro 189.838,92) e la data di scadenza è prevista per il 16.05.2019.

Gli articoli 1, punto 5, e 11.1 del contratto, richiamando le condizioni generali del finanziamento e in particolare l'articolo 2.8.1, lettere e) e h) delle medesime, prevede che la sottoscrizione da parte di Monsson Operation S.r.l. di qualsiasi accordo che comporti un cambiamento nella compagine societaria

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

di quest'ultima e che potrebbe influenzare direttamente o indirettamente il controllo della stessa, debba essere precedentemente approvato dalla Banca.

In deroga alle disposizioni dell'art. 104 comma 1 del TUF, lo Statuto della Società all'art. 8 prevede che *"nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta."*

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1 - bis, del TUF, lo Statuto della Società all'art. 8 prevede che *"non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta."*

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Alla data della presente Relazione non risultano in essere deleghe ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'11 ottobre 2011 ha introdotto nello Statuto sociale la facoltà di aumentare il capitale con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, Cod. Civ..

Si precisa, infine, che non sono in corso piani di acquisto di azioni proprie, né è stata rilasciata l'autorizzazione dell'Assemblea a tal proposito.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e s.s. c.c. ed è inoltre dotata di presidi organizzativi e regole di governance tali da garantire la conformità delle decisioni aziendali ai principi di corretta gestione e all'interesse sociale.

Con specifico riferimento alle valutazioni effettuate circa l'assenza di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Fraes S.r.l. (già PLC Group S.p.A) si precisa che la stessa Fraes S.r.l. ha comunicato all'Emittente di non esercitare attività di direzione e coordinamento per le ragioni di seguito sinteticamente elencate:

"a) L'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con le società da questa controllate, senza che vi sia alcuna ingerenza da parte di Fraes S.r.l.;

b) L'Emittente predispone autonomamente i piani strategici, finanziari, industriali e di budget della società e del gruppo;



- c) L'Emittente non è soggetta a regolamenti di gruppo;
- d) non risulta esistente alcun collegamento organizzativo-funzionale tra Fraes S.r.l. e l'Emittente;
- e) Fraes S.r.l. non emana direttive o istruzioni concernenti le decisioni in materia finanziaria e creditizia;
- f) Fraes S.r.l. limita il rapporto nei confronti dell'Emittente al semplice esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista, quali, a titolo esemplificativo, l'esercizio del voto in assemblea e l'incasso dei dividendi;
- g) Fraes S.r.l. non emana direttive rivolte all'Emittente in merito al compimento di operazioni straordinarie, quali ad esempio aumenti di capitale, quotazione di strumenti finanziari, acquisizioni, dismissioni, concentrazioni, conferimenti, fusioni, scissioni etc.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (seguente Sez. 4.1).

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società avvenuto in data 26 marzo 2018 l'assetto di *governance* del gruppo facente capo alla Società si è modificato in maniera significativa; in particolare:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ricopre al contempo la carica di Amministratore Unico delle due società direttamente controllate da PLC, ossia PLC System S.r.l. e PLC Service S.r.l.;
- in tutte le altre società direttamente o indirettamente controllate da PLC gli organi amministrativi sono composti in prevalenza da componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o da coniuge convivente.

Pertanto nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018, preso atto della sostanziale coincidenza dell'organo amministrativo della capogruppo con gli organi amministrativi delle società controllate, unitamente al fatto che le predette società sono incluse nel perimetro di consolidamento di PLC, si è riconosciuto che l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e s.s. c.c. sulle controllate.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



La Società aderisce al Codice (accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>).

Il sistema di governo societario adottato ha quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti. L'Emittente consapevole della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno è costantemente impegnata nell'individuazione e perseguimento di iniziative ed azioni volte al miglioramento del complessivo sistema di governo.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di "Corporate Governance" di PLC descrivendo le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono disposizioni di legge non italiane applicabili a quest'ultima o a sue controllate aventi rilevanza strategica, che ne influenzino la struttura di *corporate governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

Con riferimento alle ipotesi di nomina e sostituzione degli amministratori, l'art. 12 dello Statuto prevede che:

"La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 a 19 membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero deliberando con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto nel presente articolo, a condizione che il Consiglio di Amministrazione risulti sempre composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo previsto dalla legge. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi: (i) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste dovranno indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- a) *dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne 1 (uno);*
- b) *il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.*

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;*
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.*

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente, e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato. Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da conteggiare nei costi della Società; tale compenso è stabilito dall'Assemblea e rimarrà invariato fino a nuova deliberazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione compete inoltre il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio”.

La Società non ha adottato un piano di successione degli amministratori esecutivi demandando caso per caso la relativa valutazione, anche tenendo in considerazione il rapporto individuale tra Società e amministratore nonché le peculiarità di ciascuno di essi. Se nel corso dell'esercizio verranno a mancare uno o più amministratori esecutivi si procederà dunque alla loro sostituzione secondo quanto riportato nello Statuto sociale.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis TUF)

L'Assemblea Ordinaria della Società in data 29 giugno 2017 ha nominato all'unanimità, per un esercizio e pertanto fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, un Consiglio di Amministrazione composto dai n. 5 consiglieri nelle persone di Giuseppe Maria Garofano, Emanuela Conti, Gastone Colleoni, Graziano Gianmichele Visentin e Roberta Battistin.

I componenti il Consiglio sono stati individuati tra i candidati proposti nell'unica lista depositata presso la sede sociale, presentata da parte dell'azionista Piovesana Holding S.p.A. titolare al tempo del 9,23% del

capitale sociale dell'Emittente. A riguardo si precisa che Piovesana Holding S.p.A. era aderente al patto parasociale, sottoscritto in data 19 giugno 2017, con Rodrigue S.A. (titolare del 7,11% del capitale sociale) e Nelke S.r.l. (titolare del 2,85% del capitale 2 sociale), patto parasociale che è venuto a scadenza con l'assunzione della suddetta deliberazione assembleare.

Essendo stata presentata una sola lista di candidati, in conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale, la delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione, è potuta avvenire con la maggioranza di legge, senza osservare il procedimento di nomina mediante c.d. voto di lista.

A seguito delle dimissioni presentate in data 12 febbraio 2018 dai 5 consiglieri, l'Assemblea Ordinaria della Società in data 26 marzo 2018 ha nominato all'unanimità, per tre esercizi e pertanto fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020, un Consiglio di Amministrazione composto da n. 6 consiglieri.

I componenti il Consiglio sono stati individuati tra i candidati proposti nell'unica lista depositata presso la sede sociale da parte dell'azionista PLC Group S.p.A. (ora FRAES S.r.l.), titolare del 79,48% del capitale sociale dell'Emittente. Il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 2,5%, come stabilito dalla Consob con delibera n. 20273 del 24 gennaio 2018.

Essendo stata presentata una sola lista di candidati, in conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale, la delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione, è potuta avvenire con la maggioranza di legge, senza osservare il procedimento di nomina mediante c.d. voto di lista.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2018 ha nominato Giuseppe Maria Garofano quale Presidente Onorario sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione durante l'Esercizio 2018 era composto sino al 26 marzo 2018 come segue:

Carica	Componenti	In carica Dal	In carica fino a	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip TUF	(*)	Numero altri incarichi
Presidente	Garofano Giuseppe	29 giugno 2017	Approvazione Bilancio di Esercizio 2017		X			2/2	9
AD	Conti Emanuela Maria	29 giugno 2017	Approvazione Bilancio di Esercizio 2017	X				2/2	9
Amm.re	Battistin Roberta	29 giugno 2017	Approvazione Bilancio di Esercizio 2017		X	X	X	1/2	20
Amm.re	Colleoni Gastone	29 giugno 2017	Approvazione Bilancio di Esercizio 2017		X			0/2	14
Amm.re	Visentin Graziano	29 giugno 2017	Approvazione Bilancio di Esercizio 2017		X	X	X	2/2	16

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data 26 marzo 2018, è composto come segue:

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip TUF	(*)	Numero altri incarichi
Presidente	Francesco Esposito	1953	26 marzo 2018	26 marzo 2018	Approvazione Bilancio di Esercizio 2020	M	X				7/7	16
AD	Michele Scoppio	1975	26 marzo 2018	26 marzo 2018	Approvazione Bilancio di Esercizio 2020	M	X				7/7	11
Amm.re	Chiara Esposito	1978	26 marzo 2018	26 marzo 2018	Approvazione Bilancio di Esercizio 2020	M	X				7/7	2
Amm.re	Luciano Garofano	1975	26 marzo 2018	26 marzo 2018	Approvazione Bilancio di Esercizio 2020	M	X				7/7	9
Amm.re	Visentin Graziano	1950	28 aprile 2010	26 marzo 2018	Approvazione Bilancio di Esercizio 2020	M		X	X	X	7/7	16
Amm.re	Marina D'Artibale	1965	26 marzo 2018	26 marzo 2018	Approvazione Bilancio di Esercizio 2020	M		X	X	X	7/7	1

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio 2018:

Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Remunerazioni	Comitato Nomine	Comitato Consiliare per le Operazioni con Parti Correlate
9	6	2	3	3

Viene di seguito fornita un'informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144 - decies del Regolamento Emittenti Consob) in carica alla data della presente relazione.

Francesco Esposito

Nato a Napoli nel 1953 consegue il diploma di perito elettrotecnico presso l'ITIS A. Volta di Napoli.

Conseguito il diploma, inizia subito la sua carriera professionale, di alto livello, presso i maggiori operatori del mercato italiano nel settore energetico, ricoprendo varie cariche, dal Project Management alla Direzione Tecnica.

Dopo anni di esperienza decide di creare una piccola società fino a diventare oggi Presidente del Consiglio di Amministrazione di una società quotata al mercato telematico azionario MTA della Borsa di Milano.

Michele Scoppio

Nato a Bari nel 1975, consegue la laurea in Ingegneria Elettrica con il massimo dei voti e lode presso il Politecnico di Bari. Completa la sua formazione frequentando un corso di specializzazione nel 2000 in tecniche di "total quality management" e nel 2001 presso la scuola economica Isvor di FIAT, acquisendo competenze in tematiche inerenti il "problem solving", macro e micro economia e tecniche di creatività.

È abilitato alla professione di Ingegnere.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Dopo una breve esperienza nel settore automotive e nella consulenza aziendale nel gruppo Altran, inizia nel 2003 la sua avventura nel settore Energy, quasi sempre nell'ambito di società quotate come Enertad, Alerion, Iberdrola Renovables.

Nell'ambito del percorso professionale nel settore energia, ed in particolare in quello delle fonti rinnovabili, ha gestito a vari livelli la ingegnerizzazione, realizzazione, il finanziamento, l'M&A e la costruzione e l'operation di circa 1.000 MW di impianti (oltre 25 centrali di produzione), con particolare riferimento al settore eolico e fotovoltaico ed in piccola parte a quello idroelettrico, oltre che lo sviluppo di nuove iniziative per oltre 3.500 MW, tra Italia ed Estero.

Chiara Esposito

Nata a Napoli nel 1978, consegue diploma scientifico nel 1996, due anni dopo nel 1998 inizia la sua esperienza lavorativa presso la società PLC System S.r.l. occupandosi di relazioni e contratti con i clienti, coordinatrice fiere e manifestazioni tecniche aziendali e referente aziendale per corsi di formazione e stage scolastici; nel corso del tempo acquisisce padronanza nelle mansioni assegnatele divenendo Responsabile del Servizio Tecnico della suddetta società.

Tale carica viene ricoperta fino al 2005, per poi essere trasferita nel 2006 nella società PLC Service S.r.l., facente parte sempre del Gruppo PLC, ricoprendo la carica di Responsabile Commerciale - Marketing e Responsabile Risorse Umane occupandosi sempre della gestione e relazione dei clienti, ricoprendo anche altri ruoli, quali:

- responsabile della gestione personale interno ed esterno;
- *Chief operating officer.*

Tali incarichi vengono ricoperti ancora tutt'oggi, divenendo un punto cardine della PLC Service S.r.l..

Luciano Maria Garofano

Nato a Milano il 23 luglio 1975 è laureato in economia e commercio all'università Bocconi.

Ha lavorato in ambito industriale nel settore dell'acciaio in Olanda, Germania, Francia e Stati Uniti, da circa 13 anni lavora nel settore energia rinnovabile in ambito finanziario, ha strutturato circa 30 operazioni di equity e debito sull'energia per un controvalore complessivo di circa 1.2 miliardi di Euro.

Graziano Visentin

Nato a Albano Laziale nel 1950, consegue la laurea in Giurisprudenza all'Università di Pavia e laurea in Scienze della Sicurezza Economica e Finanziaria - Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Tor Vergata di Roma.

È abilitato alla professione di Commercialista e Revisore Contabile.

Dall'ottobre 1969 al maggio 1973 ha frequentato corsi quadriennali accademici (di Accademia e di Applicazione) della Guardia di Finanza.

Ha diretto, per quattro anni, alcuni reparti della Polizia Tributaria; è stato funzionario, per un biennio, presso la Direzione Affari Tributarî del "vecchio Banco Ambrosiano"; per quattro anni, responsabile Servizi Tributarî

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



della Banca Cattolica del Veneto; direttore, per nove anni, Affari Tributari e di Bilancio del Gruppo COIN; per due anni, direttore generale di Premafin Finanziaria; ha fondato a Treviso, nel 1985, lo studio "Visentin & Partners – Studio Legale e Tributario", che si occupa di consulenza societaria e tributaria, anche internazionale per gruppi societari di grandi dimensioni e di M&A.

Ha maturato significative esperienze di amministratore, componente del collegio sindacale di società (bancarie, assicurative, sim, sgr, finanziarie, commerciali e industriali), alcune delle quali quotate in borsa (Premafin Finanziaria; Fondiaria SAI; Milano Assicurazioni; Alleanza Assicurazioni; Stefanel; Gruppo Coin; Alerion; Ascopiave; Marcolin; Roncadin; Richard Ginori 1735; Indesit Company; Piaggio & C.).

Marina D'Artibale

Nata a Taranto nel 1965, si è laureata con lode in Economia e Commercio a Roma, all'Università "La Sapienza", nel 1988. È abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile.

Ha maturato una lunga esperienza di Direzione in multinazionali statunitensi, con esperienze in diversi settori aziendali dal Finance alle Supply Chain e Logistica, Sistemi Informativi, Direzione Commerciale e Marketing, fino a diventare General Manager in Johnson & Johnson CH BU. È attualmente Senior Advisor in Eurogroup Consulting dove si occupa di Processi e Organizzazione, Strategia e Marketing, e collabora come Docente con Luiss Business School.

Nel 2015 è stata inclusa nel programma di formazione "*In the Boardroom*" di Valore D, dedicato alle donne che siedono e siederanno nei consigli di amministrazione e organi di controllo delle società quotate italiane, promosso da Egon Zehnder e Linklaters, che ha formato 270 donne in 3 anni. E' attualmente membro del Comitato Nazionale ITB che rappresenta le Alumnae ITB in Valore D

È stata membro del Consiglio di Amministrazione di aziende del gruppo Johnson & Johnson Italy e Pfizer Italia.

Nel corso della sua carriera ha gestito diversi progetti complessi nell'area del Controllo interno e della Corporate Governance

È stata Market Operations Director in Pfizer CH dove ha curato la start up del business OTC ed ha guidato diversi progetti di ristrutturazione e fusione.

Ha iniziato la sua carriera in Arthur Andersen nel 1988 in revisione aziendale e certificazione di bilancio.

A seguito della consueta verifica annuale, si riporta di seguito l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli attuali Consiglieri in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Componenti	Elenco Cariche
------------	----------------

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

Francesco Esposito	1. Presidente del Consiglio di Amministrazione di PLC Group S.p.A. (ora FRAES S.r.l.) (sino al 17/12/2018) 2. Amministratore Unico di PLC System S.r.l. 3. Amministratore Unico di PLC Service S.r.l. 4. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale 5. Presidente del Consiglio di Amministrazione di C&C Tolve S.r.l. 6. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Serra Energie S.r.l. 7. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. 8. Consigliere di Solar Project One S.r.l. 9. Consigliere di PLC South Africa Ltd. 10. Amministratore Unico di PLC Power S.r.l. 11. Amministratore Unico di C&C Irsina S.r.l. 12. Amministratore Unico di C&C Castelvetero S.r.l. 13. Amministratore Unico di C&C Tre Energy S.r.l. 14. Consigliere di Monsson Operation LTD 15. Consigliere di Monsson Operation S.r.l. 16. Consigliere di Wind Power Energy S.r.l.
Michele Scoppio	1. Consigliere di PLC Group S.p.A. (ora FRAES S.r.l.) (sino al 17/12/2018) 2. Consigliere di MSD Service S.r.l. 3. Consigliere di Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale 4. Amministratore Delegato di C&C Tolve S.r.l. 5. Amministratore Delegato di Serra Energie S.r.l. 6. Amministratore Delegato di Parco Eolico Forleto Nuovo 2 S.r.l. 7. Consigliere di PLC South Africa Ltd. 8. Consigliere di Panmed Renewable Co. 9. Consigliere di Monsson Operation LTD 10. Consigliere di Monsson Operation S.r.l. 11. Consigliere di Wind Power Energy S.r.l.
Chiara Esposito	1. Consigliere di PLC Group S.p.A. (ora FRAES S.r.l.) (sino al 17/12/2018) 2. Consigliere di Idroelettrica 2014 S.r.l. Unipersonale
Luciano Maria Garofano	1. Consigliere delegato Nelke S.r.l. 2. Amministratore Unico Gardil S.r.l. 3. Amministratore Unico Iron Re S.r.l. 4. Consigliere della Fondazione Sasso di Maremma 5. Amministratore Unico Richini Due S.r.l. 6. Amministratore Unico Holgar S.r.l. 7. Consigliere di Monsson Operation LTD 8. Consigliere di Monsson Operation S.r.l. 9. Consigliere di Wind Power Energy S.r.l.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

Visentin Graziano	1. Presidente del Collegio Sindacale di Whirpool Italia Holdings S.r.l.
	2. Sindaco Unico di Whirpool Italia S.r.l.
	3. Sindaco Effettivo di Coima SGR S.p.A.
	4. Sindaco Effettivo di Ricerca 12 S.p.A.
	5. Sindaco Effettivo di Air One S.p.A.
	6. Sindaco Effettivo di Compagnia Aerea Italiana S.p.A.
	7. Sindaco Effettivo di Eurostazioni S.p.A.
	8. Sindaco Effettivo di Cosi S.p.A.
	9. Sindaco Effettivo di GCF S.p.A.
	10. Sindaco Effettivo di Istituto Europeo di Oncologia S.p.A.
	11. Amministratore di Piaggio & C. S.p.A.
	12. Amministratore di 21 Investimenti SGR S.p.A.
	13. Sindaco Effettivo di Schemaquattordici S.p.A. in liquidazione
	14. Sindaco Effettivo di Ricerca Finanziaria S.p.A.
	15. Sindaco Effettivo di Centomilacandele S.c.p.A.
	16. Amministratore di Miroglio S.p.A.
Marina D'Artibale	1. Amministratore unico San Damiano Dental S.r.l.

Con riferimento al criterio applicativo di cui al punto 1.C.3 del Codice, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno definire criteri generali in materia di numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo assumibili in altre società - quotate o non quotate - da parte dei propri componenti. Infatti, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare personalmente la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo ricoperte con il diligente svolgimento dei compiti assunti quale Amministratore dell'Emittente, si è ritenuto di poter lasciare ai soci che presentano le liste per la nomina degli amministratori ampia discrezionalità nella scelta dei candidati, tenendo eventualmente anche conto dei criteri proposti dal Codice. Il Consiglio ritiene peraltro, in ragione dei profili professionali e del contributo fornito nel corso dell'esercizio, che gli attuali membri non ricoprano un numero di incarichi tale da non consentire l'adeguato svolgimento del proprio compito nella Società.

In conformità al criterio applicativo 2.C.3 del Codice, un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato. La Società non ha applicato altri criteri di diversità né adottato specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione.

Infine, si precisa che non sono state programmate specifiche sessioni di formazione per gli amministratori (c.d. *induction programme*). Tenuto conto della dimensione della Società e delle attività da essa svolte, si è ritenuto infatti che gli amministratori in carica, alla luce della loro esperienza nonché delle competenze professionali di ciascuno, dispongano di adeguate conoscenze del settore in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e dei principi di corretta gestione dei rischi. L'Emittente valuterà, in caso di necessità, l'organizzazione di sessioni di *induction* al fine di fornire aggiornamenti e/o approfondimenti su specifiche

questioni di interesse degli amministratori.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Qui di seguito vengono riportate le percentuali di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio tenute nell'Esercizio.

Per il precedente Consiglio di Amministrazione, in carica sino al 26 marzo 2018:

Carica	Componenti	% CdA
Presidente	Giuseppe Garofano	100
AD	Emanuela Maria Conti	100
Amm.re	Roberta Battistin	50
Amm.re	Gastone Colleoni	0
Amm.re	Graziano Visentin	100

Per l'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data 26 marzo 2018:

Carica	Componenti	% CdA
Presidente	Francesco Esposito	100
AD	Michele Scoppio	100
Amm.re	Chiara Esposito	100
Amm.re	Luciano Garofano	100
Amm.re	Visentin Graziano	100
Amm.re	Marina D'Artibale	100

La durata media delle riunioni del Consiglio per l'Esercizio è pari a 76 minuti.

Il numero delle riunioni programmate per l'esercizio in corso, oltre a quelle già tenutesi in data 18 gennaio

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



2019, 7 febbraio 2019, 12 marzo 2019, 11 aprile 2019 e 17 aprile 2019, è pari a n. 1 come risulta dal calendario degli eventi 2019 trasmesso a Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato sul sito della Società, che prevede i seguenti riferimenti temporali:

- entro il 27.09.2019: approvazione relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019.

In conformità a quanto previsto dalle raccomandazioni del Codice, il Presidente del Consiglio di Amministrazione - anche con l'ausilio dell'Amministratore Delegato - si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con modalità e tempistica adeguata, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni. Per garantire che gli amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio, la documentazione e le informazioni sono trasmesse ai Consiglieri con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, attraverso un tempestivo invio, salvo nelle circostanze in cui, la particolare natura delle deliberazioni da assumere e le esigenze di riservatezza, come pure le tempistiche estremamente ridotte con cui in alcune occasioni è chiamato a deliberare, hanno comportato dei limiti all'informativa preventiva.

Le regole che disciplinano la convocazione e lo svolgimento delle riunioni consiliari sono contenute nell'articolo 14 del vigente Statuto. In particolare, tale disposizione statutaria prevede che il Consiglio di Amministrazione si raduni tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno due Amministratori o da almeno un sindaco.

Le convocazioni del Consiglio sono fatte dal Presidente, o su suo incarico anche da altro Consigliere o dal Segretario, mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, in caso di urgenza, anche mediante telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. In difetto di tali formalità l'adunanza si reputa validamente costituita con la presenza di tutti i Consiglieri in carica e di tutti i componenti effettivi in carica del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Consiglio si tengono presso la sede sociale o anche in altro luogo indicati nell'avviso di convocazione.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno altresì tenersi per audio conferenza o video conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, ricevere o trasmettere documentazione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società delibera sulle materie di propria competenza, in presenza della maggioranza degli amministratori in carica a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il Presidente provvede affinché siano fornite adeguate informazioni sulle materie da trattare avvalendosi anche dell'ausilio di presentazioni e *slides* all'uopo predisposte e dell'eventuale partecipazione dei dirigenti dell'Emittente e/o delle società del Gruppo responsabili delle funzioni aziendali competenti a seconda della

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



materia da trattare all'ordine del giorno (hanno partecipato ad alcune riunioni del Consiglio nel corso dell'esercizio ad esempio il Dirigente Preposto, il Responsabile Organizzazione, il Responsabile Affari Legali e Societari e il Responsabile Pianificazione e Controllo), consulenti e/o esperti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di "*corporate governance*" di PLC; esso è investito, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con la sola esclusione di quelli la cui competenza è devoluta, per legge o in base a disposizioni dello Statuto, all'Assemblea dei Soci.

Fatto salvo quanto disposto dagli artt. 2420 ter e 2443 c.c. sono inoltre di competenza del Consiglio, a sensi di Statuto, le delibere, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c. ove richiesto, relative a:

- a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505 bis, 2506 ter c.c.;
- b) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- d) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- f) l'istituzione o soppressione di sedi secondarie.

Infine, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione:

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- dei piani strategici, industriali e finanziari del Gruppo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- del sistema di governo societario dell'Emittente.

Al Consiglio è altresì riservata la definizione della struttura del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, con cadenza generalmente annuale, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse. L'*iter* di valutazione prevede l'effettuazione di una verifica preliminare da parte del Comitato Controllo e Rischi con l'assistenza del Responsabile Internal Audit e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società. I risultati di tale verifica vengono esposti al primo Consiglio di Amministrazione utile il quale ne tiene conto ai fini della rispettiva valutazione.

Si segnala che il Responsabile dell'Internal Audit si è dimesso dalla carica in data 18 novembre 2016 e pertanto, a partire da tale data sino alla nomina del nuovo Responsabile dell'Internal Audit avvenuta il 24 aprile 2018, le verifiche sono state di esclusiva competenza del Comitato Controllo e Rischi.

La remunerazione degli amministratori delegati della Società e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche è determinata dal Consiglio di Amministrazione con il parere del Collegio Sindacale e previa proposta del Comitato per le Nomine, Remunerazioni ed i Piani di *stock option*.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha effettuato la valutazione

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



sul generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

L'esame e l'approvazione delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario sono effettuate, in via preventiva, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Al Consiglio sono altresì riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Per quanto concerne l'effettuazione di operazioni con parti correlate, il Regolamento adottato dal Consiglio della Società in data 29 novembre 2010, così come successivamente modificato e integrato in data 02 febbraio 2015 e in data 15 maggio 2018, introduce una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle predette operazioni - siano esse compiute dall'Emittente e dalle sue controllate - meglio descritta nel successivo paragrafo 12 cui si rinvia.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, mediante la redazione di apposito questionario compilato dai singoli componenti, la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati. Le risultanze di tale valutazione sono state esaminate nella riunione del 12 marzo 2019 nel corso della quale il Consiglio di Amministrazione, ha valutato adeguata, in relazione alle esigenze ed all'operatività della Società, la composizione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati. L'iter finalizzato ad effettuare tale valutazione non ha coinvolto soggetti terzi.

Con riferimento alle autorizzazioni allo svolgimento, da parte degli amministratori, di attività rilevante ai sensi dell'art. 2390 c.c., l'assemblea ordinaria della Società nella riunione del 26 marzo 2018 ha deliberato di esentare gli amministratori della Società dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 c.c.. Il Consiglio valuterà nel merito eventuali fattispecie problematiche e segnalerà ove necessario all'Assemblea possibili criticità. Alla data della Relazione non sono emerse fattispecie problematiche valutate dal Consiglio di Amministrazione.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratore Delegato

Sino al 26 marzo 2018 il ruolo di Amministratore Delegato è stato svolto dalla dott.sa Emanuela Maria Conti in virtù delle deleghe gestionali attribuite dal Consiglio di Amministrazione, in data 14 luglio 2017.

Nella riunione del 26 marzo 2018, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare quale Amministratore Delegato l'ing. Michele Scoppio attribuendo allo stesso, oltre a tutti i poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per Statuto, così, in particolare, la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale, tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società, da esercitarsi con firma singola e per importi singolarmente non superiori a Euro 500.000,00 e con firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione per importi singolarmente non superiori a Euro



5 milioni. E così, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, devono intendersi ricompresi i seguenti poteri:

- proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la pianificazione dell'attività sociale;
- vigilare sull'andamento degli affari sociali, verificando la corretta attuazione degli indirizzi e dei deliberati degli organi collegiali;
- far sì che al Consiglio di Amministrazione venga fornita un'informazione sufficiente affinché essi possano adeguatamente assumere le proprie deliberazioni formali e, in generale, esercitare i propri poteri di gestione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo;
- rappresentare la Società nelle assemblee delle società ed enti cui la Società partecipa, esercitando il diritto di voto;
- provvedere al coordinamento delle attività commerciali, tecniche e finanziarie della Società e delle imprese nelle quali essa abbia interessi di maggioranza o di minoranza, con facoltà di concedere e contrarre con le medesime finanziamenti al fine dell'ottimizzazione delle risorse finanziarie di Gruppo;
- stipulare, firmare, accettare, modificare e risolvere contratti con parti terze attinenti l'oggetto sociale;
- assumere e dismettere partecipazioni in società ed enti, costituite o costituenti;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di mutuo e di finanziamento in genere, attivi e passivi, convenire concessioni di fidi ed altre facilitazioni bancarie;
- richiedere, contrattare e stipulare con gli istituti bancari, finanziari e assicurativi, il rilascio, da parte degli stessi, di depositi cauzionali e/o fidejussioni connesse all'esercizio dell'attività sociali;
- rilasciare fidejussioni a favore di terzi nell'interesse anche delle società partecipate;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente e deposito, effettuare operazioni a credito e a debito nei limiti dei fidi concessi;
- effettuare depositi e prelievi sia su fondi disponibili che allo scoperto nei limiti dei fidi concessi, per contanti o mediante lettera o emissione di assegni e vaglia emessi o girati all'ordine della Società;
- incassare le somme dovute alla Società tanto da privati che da qualsivoglia Pubblica Amministrazione, o da altri Enti pubblici o privati, rilasciandone le relative quietanze;
- effettuare, a firma singola e senza limitazioni di importo, trasferimenti di denaro tra i conti intrattenuti dalla Società;
- effettuare, a firma singola e senza limitazioni di importo, trasferimenti di denaro a favore di società controllate e collegate;
- assumere, promuovere, licenziare, adottare provvedimenti disciplinari, fissare le condizioni contrattuali e conferire gli opportuni poteri al personale dipendente con qualifica di quadro o impiegato o dirigente (in quest'ultimo caso previo parere del Comitato Remunerazioni limitatamente ai dirigenti apicali);

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, di fornitura di beni e servizi, di appalto, di locazione, anche finanziaria, anche di durata pluriennale, con l'avvertenza che concorrono a formare il massimale i rapporti contrattuali relativi o comunque connessi alla stessa operazione, anche se da perfezionarsi a mezzo di più atti;
- concludere e sottoscrivere transazioni, addivenire a compromessi arbitrari;
- rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, ordinaria e speciale, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, e quindi con poteri di sottoscrivere qualunque atto di procedura, con poteri di deliberare, proporre e sottoscrivere qualunque domanda o difesa, ricorsi per qualsiasi oggetto, qualunque atto di procedura, anche in procedure esecutive, di fallimento, di concordato e di moratoria;
- conferire procure speciali e deleghe operative ai dipendenti della Società o a terzi nell'ambito dei poteri conferiti.

L'ing. Scoppio è *chief executive officer* dell'Emittente e non ricopre ulteriori incarichi in altri emittenti quotati, non ricorrendo la situazione di *interlocking directorate*.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2018, ha deliberato di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il sig. Francesco Esposito e di attribuire al Presidente, in ragione del suo specifico ruolo nell'attività della Società e delle sue particolari competenze, tutti i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per Statuto, così, in particolare, in particolare, la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale, tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società, da esercitarsi con firma singola e per importi singolarmente non superiori a Euro 500.000,00 e con firma congiunta con l'Amministratore Delegato per importi singolarmente non superiori a Euro 5 milioni. E così, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, devono intendersi ricompresi i seguenti poteri:

- proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la pianificazione dell'attività sociale;
- vigilare sull'andamento degli affari sociali, verificando la corretta attuazione degli indirizzi e dei deliberati degli organi collegiali;
- far sì che al Consiglio di Amministrazione venga fornita un'informazione sufficiente affinché essi possano adeguatamente assumere le proprie deliberazioni formali e, in generale, esercitare i propri poteri di gestione, indirizzo e controllo dell'attività della Società e del Gruppo;
- rappresentare la Società nelle assemblee delle società ed enti cui la Società partecipa, esercitando il diritto di voto;
- provvedere al coordinamento delle attività commerciali, tecniche e finanziarie della Società e delle imprese nelle quali essa abbia interessi di maggioranza o di minoranza, con facoltà di concedere e contrarre con le medesime finanziamenti al fine dell'ottimizzazione delle risorse finanziarie di

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Gruppo;

- stipulare, firmare, accettare, modificare e risolvere contratti con parti terze attinenti l'oggetto sociale;
- assumere e dismettere partecipazioni in società ed enti, costituite o costituenti;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, di mutuo e di finanziamento in genere, attivi e passivi, convenire concessioni di fidi ed altre facilitazioni bancarie;
- richiedere, contrattare e stipulare con gli istituti bancari, finanziari e assicurativi, il rilascio, da parte degli stessi, di depositi cauzionali e/o fidejussioni connesse all'esercizio dell'attività sociali;
- rilasciare fidejussioni a favore di terzi nell'interesse anche delle società partecipate;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente e deposito, effettuare operazioni a credito e a debito nei limiti dei fidi concessi;
- effettuare depositi e prelievi sia su fondi disponibili che allo scoperto nei limiti dei fidi concessi, per contanti o mediante lettera o emissione di assegni e vaglia emessi o girati all'ordine della Società;
- incassare le somme dovute alla Società tanto da privati che da qualsivoglia Pubblica Amministrazione, o da altri Enti pubblici o privati, rilasciandone le relative quietanze;
- effettuare, a firma singola e senza limitazioni di importo, trasferimenti di denaro tra i conti intrattenuti dalla Società;
- effettuare, a firma singola e senza limitazioni di importo, trasferimenti di denaro a favore di società controllate e collegate;
- assumere, promuovere, licenziare, adottare provvedimenti disciplinari, fissare le condizioni contrattuali e conferire gli opportuni poteri al personale dipendente con qualifica di quadro o impiegato o dirigente (in quest'ultimo caso previo parere del Comitato Remunerazioni limitatamente ai dirigenti apicali);
- stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, di fornitura di beni e servizi, di appalto, di locazione, anche finanziaria, anche di durata pluriennale, con l'avvertenza che concorrono a formare il massimale i rapporti contrattuali relativi o comunque connessi alla stessa operazione, anche se da perfezionarsi a mezzo di più atti;
- concludere e sottoscrivere transazioni, addivenire a compromessi arbitrali;
- rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, ordinaria e speciale, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, e quindi con poteri di sottoscrivere qualunque atto di procedura, con poteri di deliberare, proporre e sottoscrivere qualunque domanda o difesa, ricorsi per qualsiasi oggetto, qualunque atto di procedura, anche in procedure esecutive, di fallimento, di concordato e di moratoria;
- conferire procure speciali e deleghe operative ai dipendenti della Società o a terzi nell'ambito dei poteri conferiti.
- di attribuire altresì al sig. Esposito delega come datore di lavoro con importo illimitato di spesa secondo il DLGS 81/08.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Altri amministratori titolari di deleghe gestionali

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2018, ha deliberato di attribuire al Consigliere sig.ra Chiara Esposito deleghe in materia di risorse umane – restando ferme le competenze e attribuzioni previste in capo al Comitato Remunerazione - con l'attribuzione dei seguenti poteri:

- assumere, promuovere, licenziare, adottare provvedimenti disciplinari, fissare le condizioni contrattuali e conferire gli opportuni poteri al personale dipendente con qualifica di quadro o impiegato o dirigente (in quest'ultimo caso previo parere del Comitato Remunerazioni limitatamente ai dirigenti apicali);

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2018, ha deliberato di attribuire al Consigliere dott. Luciano Maria Garofano deleghe in materia di individuazione e istruttoria in relazione a finanza straordinaria e operazioni straordinarie, con l'attribuzione dei seguenti poteri:

- rappresentare la Società nei negoziati con gli istituti di credito in relazione alla concessione di linee di finanziamento;
- rappresentare la Società nell'istruttoria e nei negoziati relativi ad operazioni straordinarie, con potere di firma – previa delibera del Consiglio di Amministrazione – in relazione ad accordi di confidenzialità e manifestazioni d'interesse verso soggetti terzi.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

In conformità a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto che, a sua volta recepisce, le disposizioni di cui all'articolo 150, primo comma, del TUF, l'Amministratore Delegato riferisce, con una periodicità trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dalla Società, dichiarando, se del caso, l'esistenza di un conflitto di interesse proprio o di terzi e l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali.

4.5 CONSIGLIERI ESECUTIVI

Sino al 26 marzo 2018, fermo restando la qualifica di amministratore esecutivo da parte della Dott.ssa Emanuela Maria Conti in virtù della carica dalla stessa ricoperta direttamente in seno all'Emittente, non vi erano ulteriori Consiglieri da considerarsi esecutivi ai sensi del Codice.

Dal 26 marzo 2018 alla data della presente Relazione, sono considerati amministratori esecutivi l'Ing. Michele Scoppio in virtù della carica di Amministratore Delegato dallo stesso ricoperta direttamente in seno all'Emittente, il sig. Francesco Esposito in virtù della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione munito di deleghe dallo stesso ricoperta direttamente in seno all'Emittente, nonché la sig.ra Chiara Esposito e il dott. Luciano Maria Garofano, in virtù delle deleghe agli stessi attribuite dal Consiglio di Amministrazione,



come sopra indicate

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori indipendenti della Società alla data della presente Relazione sono due.

Il Consiglio valuta la sussistenza dei requisiti di indipendenza e di non esecutività degli amministratori ai sensi del Codice in occasione della prima seduta utile successiva alla loro nomina e, comunque, almeno una volta l'anno.

Riguardo agli Amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci del 26 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione si è riunito per valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza e non esecutività in data 26 marzo 2018. Tale valutazione ha avuto esito positivo ed in proposito è stato diffuso, sempre in data 26 marzo 2018, un Comunicato Stampa.

Tale valutazione è stata nuovamente effettuata e confermata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 17 aprile 2019.

Con specifico riferimento al consigliere Graziano Gianmichele Visentin, nonostante lo stesso abbia ricoperto l'incarico di amministratore dell'Emittente per un periodo superiore a nove anni negli ultimi dodici anni, il Consiglio di Amministrazione – anche in considerazione dell'elevata professionalità e alle luce delle informazioni rese da tale amministratore – ha confermato che nella valutazione del requisito di indipendenza si debba avere riguardo a criteri sostanziali e non formali ai sensi di quanto previsto all'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, tenuto anche conto di un orientamento diffuso tra le società quotate. In tale prospettiva, valutate le qualità etiche e professionali dell'interessato, nonché il suo agito nella carica e la sua autonomia di giudizio, il Consiglio ha ritenuto sussistente, in capo a detto amministratore, il requisito di indipendenza ai sensi del Codice.

Il Collegio Sindacale verifica di norma la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Con riferimento alle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio si rimanda in toto alla Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di PLC.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*. Con riferimento al criterio applicativo di cui al punto 2.C.4 del Codice, la Società ha ritenuto che non fosse necessario nominare tale figura, in quanto un flusso informativo completo e tempestivo fra gli amministratori è di fatto garantito dalla prassi e procedure aziendali. Inoltre, a prescindere da tale nomina, nel corso dell'Esercizio tutti gli amministratori indipendenti della Società hanno potuto coordinare le loro attività e discutere eventuali istanze attraverso la partecipazione ai comitati interni al Consiglio.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione nominato in data 26 marzo 2018, pur essendo titolare di deleghe di gestione, non si ritiene possa essere considerato il principale responsabile della gestione dell'emittente, essendo presente in Consiglio anche un Amministratore Delegato, titolare in via disgiunta dei medesimi poteri e il Presidente del Consiglio di Amministrazione non risulta titolare di partecipazioni nell'emittente, né controlla indirettamente l'emittente stesso.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate

La Società ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate e/o privilegiate, che disciplina la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate, nonché le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno, sia all'esterno della Società di documenti e informazioni riguardanti PLC e le sue controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Tale procedura, definisce tra gli altri il concetto di "informazione privilegiata" ed individua i comportamenti generali cui sono tenuti i destinatari con riferimento al trattamento di dette tipologie di informazioni nonché i ruoli e le responsabilità dei vari responsabili di funzione. La medesima procedura contiene, inoltre, una parte descrittiva delle modalità di gestione interna delle informazioni riservate e privilegiate, una parte indicativa delle modalità di comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate ed una sezione dedicata alle sanzioni da comminare ai destinatari in caso di abusi o violazioni di legge e della procedura. In ottemperanza a quanto previsto nella predetta procedura, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e tutti i dipendenti delle società del Gruppo dovranno mantenere riservate le informazioni privilegiate relative all'Emittente e alle controllate di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento delle loro funzioni e rispettare le procedure descritte nel documento per l'individuazione, la gestione interna e la comunicazione al mercato di tali informazioni.

Il soggetto incaricato ad assolvere agli obblighi informativi previsti dalla procedura è il Responsabile Affari Legali e Societari. La procedura è pubblicata sul sito internet www.plc-spa.com, nella sezione Investor Relations/PLC/Corporate Governance/2018.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La Società alla data odierna ha istituito i seguenti Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione:

- Comitato per le Nomine, Remunerazione ed i Piani di Stock Option;
- Comitato Controllo e Rischi.

Occorre precisare però che sino al 26 marzo 2018 i Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione erano 3 e nello specifico:

- Comitato per le Nomine;
- Comitato per le Remunerazione ed i Piani di Stock Option;
- Comitato Controllo e Rischi.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Il Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2018 ha determinato di accorpare il Comitato per le Nomine con il Comitato per le Remunerazione ed i Piani di Stock Option.

La presente Relazione, facendo riferimento all'Esercizio 2018, rappresenterà l'assetto dei Comitati Interni nel corso di tale periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le funzioni del Comitato Consiliare per le operazioni con Parti Correlate, così come previsto nel Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate attualmente in vigore, al Comitato Controllo e Rischi e/o al Comitato per le Nomine, Remunerazione ed i Piani di Stock Option a seconda della competenza per materia della deliberanda operazione.

Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto un verbale a cura del Presidente del Comitato.

Tutti i Comitati hanno funzioni meramente propositive ed assistono il Consiglio di Amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

7. COMITATO NOMINE, REMUNERAZIONI E PIANI DI STOCK OPTION

Con delibera in data 14 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di PLC, in conformità alle raccomandazioni fornite dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., ha deciso di istituire al proprio interno un Comitato Nomine composto dai seguenti amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Prof. Graziano Gianmichele Visentin (Presidente), Dott.ssa Roberta Battistin e il Dott. Gastone Colleoni.

Con medesima delibera il Consiglio di Amministrazione di PLC ha nominato membri del Comitato per la remunerazione ed i Piani di *Stock Option* i seguenti amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Prof. Graziano Gianmichele Visentin (Presidente), Dott.ssa Roberta Battistin e il Dott. Gastone Colleoni.

Tali Comitati sono rimasti in carica fino al 26 marzo 2018, data in cui è stato nominato il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Nel corso dell'Esercizio sino al 26 marzo 2018 il Comitato Nomine si è riunito 1 volta per deliberare in merito alla valutazione delle proposte di indicazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dell'eligendo organo amministrativo e raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Nel corso dell'Esercizio sino al 26 marzo 2018 il Comitato per la Remunerazione e i Piani di *Stock Options* non si è riunito.

Con delibera in data 26 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di PLC, come sopra ricordato ha deciso di accorpare il Comitato Nomine con il Comitato Remunerazioni e Piani di Stock Option istituendo un unico Comitato composto dai seguenti amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Dott.ssa Marina D'Artibale (Presidente) e Prof. Graziano Gianmichele Visentin, entrambi in possesso di conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, e/o in materia di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

La composizione del predetto Comitato rispetta i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento sia al Comitato Nomine sia al Comitato Remunerazioni.

Alla data della presente Relazione, al Comitato non sono state assegnate funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal Codice.

A far data dalla sua costituzione e quindi dal 26 marzo 2018, il Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option si è riunito 2 volte per deliberare in merito: (i) compensi amministratori investiti di particolari cariche; (ii) approvazione della relazione sulla remunerazione; (iii) nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Gli amministratori della Società si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione; se del caso, il Presidente e/o l'Amministratore Delegato intervengono solo in qualità di relatori, assentandosi al momento della votazione.

La partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di soggetti terzi avviene di norma su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Composizione e funzionamento del Comitato Nomine sino al 26 marzo 2018

Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% partecipazione
P	Visentin Graziano	X	X	X	100
M	Battistin Roberta	X	X	X	100
M	Gastone Colleoni	X	NO	NO	0

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e i Piani di Stock Options sino al 26 marzo 2018

Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% partecipazione
P	Visentin Graziano	X	X	X	0
M	Battistin Roberta	X	X	X	0
M	Gastone Colleoni	X	NO	NO	0

Composizione e funzionamento del Comitato Nomine, Remunerazione e i Piani di Stock Options dal 26 marzo 2018

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% partecipazione
P	Marina D'Artibale	X	X	X	100
M	Visentin Graziano	X	X	X	100

Funzioni del Comitato Nomine, Remunerazione e Piani di Stock Options.

Il Comitato presenta le proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli investiti di particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate.

Alla data della presente Relazione, al Comitato non sono state assegnate funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal Codice che sono quelli:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazione in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione valuti di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, effettuare l'istruttoria sulla predisposizione del piano;
- valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla politica - retributiva proposta dalla Società per gli amministratori ed i dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a piani di incentivazione azionaria, di stock options, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del management e dei dipendenti o collaboratori delle società del gruppo, anche con riferimento all'idoneità al perseguimento degli obiettivi caratteristici di tali piani, alle modalità di concreta implementazione degli stessi da parte dei competenti organi sociali e ad eventuali loro modifiche o integrazioni;
- formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione degli amministratori non esecutivi, che dovrà essere commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione a uno a più comitati interni della Società. Tale remunerazione potrà essere legata solo per una parte non significativa ai risultati economici della Società. Gli stessi amministratori non esecutivi potranno essere destinatari di piani di incentivazione azionaria, solo sulla base di motivata decisione dell'Assemblea dei Soci.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Le attività svolte dal Comitato per la Remunerazione con riferimento alle funzioni sopra elencate sono descritte nel dettaglio nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni (facoltà che, tuttavia, non è stata mai esercitata nel corso dell'Esercizio).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha dovuto sostenere spese di alcun genere per l'assolvimento dei propri compiti (es. consulenze, pareri, ecc.).

Alle riunioni del Comitato dal 26 marzo 2018 (2 riunioni) ha partecipato, su invito del Comitato stesso, il Presidente del Collegio Sindacale.

Il Comitato non ha a disposizione specifiche risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni della presente sezione si rinvia per le parti rilevanti alla relazione sulla remunerazione che sarà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF nei termini ivi previsti.

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Con delibera in data 14 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di PLC, ha nominato membri del Comitato Controllo e Rischi i seguenti amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Dott.ssa Roberta Battistin (Presidente), Prof. Graziano Gianmichele Visentin e il Dott. Gastone Colleoni.

Tale Comitato è rimasto in carica fino al 26 marzo 2018, data di nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Con delibera in data 26 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione di PLC ha nominato membri del Comitato gli amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Prof. Graziano Gianmichele Visentin (Presidente) e dott.ssa D'Artibale e l'amministratore dott. Luciano Garofano. Nel corso della riunione del 24 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato in merito alle dimissioni pervenute in data 20 aprile 2018 del consigliere dott. Luciano Garofano quale componente del Comitato Controllo e Rischi. Il Consigliere ha motivato le proprie dimissioni per ragioni di opportunità, tenendo conto delle deleghe che sono state allo stesso attribuite dal Consiglio di Amministrazione. Pertanto, il Comitato Controllo e Rischi risulta attualmente composto da due consiglieri entrambi in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice.

I lavori del Comitato Controllo e Rischi sono coordinati dal Presidente.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito 6 volte per effettuare valutazioni e proposte tra l'altro in merito a: (i) aggiornamenti in merito all'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.; (ii) Organismo di Vigilanza e Internal Audit; (iii) valutazione circa l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio della Società e loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (iv) incontro con la società di revisione; (v) esame della bozza della Relazione di Corporate Governance ed informativa ex art. 123-bis del TUF; (vi) Relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi; (vii) aggiornamenti in merito alla Relazione

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2018 e all'attività di revisione legale; (viii) Relazione del Comitato Controllo e Rischi relativa al primo semestre 2018; (ix) aggiornamenti sulle attività di controllo; (x) parere in merito alla approvazione del manuale il “Sistema Normativo Interno”, di alcune policy di gruppo e di alcune procedure aziendali. Le citate riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

La partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di soggetti terzi avviene di norma su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Tutti i componenti del Comitato sono in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi sino al 26 marzo 2018:

Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% Partecipazione
P	Roberta Battistin	X	X	X	100
M	Gastone Colleoni	X	NO	NO	0
M	Graziano Visentin	X	X	X	100

Composizione e funzionamento del Controllo e Rischi dal 26 marzo 2018

Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% partecipazione
M	Visentin Graziano	X	X	X	100
P	Marina D'Artibale	X	X	X	100

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è incaricato di svolgere le seguenti attività:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione anche del bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della

relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

Alla data della presente Relazione, al Comitato non sono attribuiti compiti ulteriori rispetto a quelli previsti dal Codice.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è occupato delle attività sopra indicate con particolare riferimento ai compiti in materia di controllo interno di informazione al Consiglio delle attività effettuate nel corso del periodo, di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno dell'Emittente, di verifica circa il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Si segnala che a seguito delle dimissioni del Responsabile Internal Audit in data 18 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della sostanziale inattività della Società, aveva ritenuto di soprassedere alla nomina di un nuovo soggetto in attesa del perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione in corso. Essendosi perfezionata tale operazione, il Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2018 ha proceduto alla nomina di un Responsabile Internal Audit.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, svoltesi nel corso dell'Esercizio, ha partecipato, il Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Comitato Controllo e Rischi non ha a disposizione specifiche risorse finanziarie per lo svolgimento dei propri compiti.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno in essere presso l'Emittente si articola nell'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, con ragionevole certezza, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'attività di impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. L'adeguatezza complessiva del sistema contribuisce a garantire il conseguimento di obiettivi quali l'efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale, la completezza, affidabilità e tempestività delle informazioni contabili e gestionali, il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché la salvaguardia del patrimonio sociale e l'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Nell'ambito delle proprie specifiche attribuzioni e responsabilità in materia di funzionalità del sistema



controllo interno, il Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i) ha istituito il Comitato Controllo e Rischi;
- (ii) ha istituito l'Organismo di Vigilanza per il monitoraggio del funzionamento del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001;
- (iii) ha nominato l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ed il Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- (iv) ha approvato, in conformità alle raccomandazioni del codice di Autodisciplina di Borsa Italiana ed ai principi di governance della *best practice* internazionale per le società quotate, la versione aggiornata alla nuova struttura societaria di Gruppo dei seguenti documenti:
 - (a) il Regolamento di Gruppo per l'effettuazione delle operazioni con Parti correlate;
 - (b) la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate;
 - (c) la procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150 comma 1 del TUF;
 - (d) la procedura in materia di internal dealing;
 - (e) il Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/01 (MOG) composto da:
 - Codice di comportamento;
 - MOG - Parte Generale;
 - MOG - Parte Speciale;
 - MOG - Sistema Disciplinare;
 - Mappatura delle Aree di Rischio;
 - Protocolli operativi.

In proposito si segnala che, ai sensi dell'art. 114. comma 2, del TUF, l'Emittente notifica alle proprie società controllate (i) la procedura relativa al trattamento delle informazioni privilegiate; (ii) la procedura relativa alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate; (iii) la procedura per l'attuazione degli obblighi informativi ai sensi dell'art. 150 del TUF.

Al fine di identificare e monitorare i principali rischi afferenti l'Emittente e le sue controllate, in coerenza con le strategie e gli obiettivi di sana e corretta gestione prefissati, l'Emittente ha adottato un approccio alla gestione dei rischi aziendali che si fonda sulla riduzione della possibilità di accadimento di eventi negativi.

In particolare, gli obiettivi attribuiti al Sistema di controllo interno di Gruppo si possono riassumere nei seguenti:

- assicurare lo svolgimento delle attività aziendali in modo efficace ed efficiente;
- garantire l'affidabilità, l'adeguatezza e la correttezza delle scritture contabili, nonché la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- assicurare la compliance con la normativa vigente e con i regolamenti e le procedure interne all'azienda.

Gli elementi posti a fondamento del Sistema di controllo interno adottato dalla Società, sottoposto a continuo monitoraggio e aggiornamento, sono i seguenti:

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento delle operazioni considerate più delicate sotto il profilo degli interessi coinvolti;
- tracciabilità delle operazioni;
- gestione dei processi decisionali in base a criteri il più possibile oggettivi.

Tale sistema si realizza attraverso procedure, strutture organizzative e controlli attuati dalle società del Gruppo sui processi aziendali più significativi in termini di rischio.

Le tipologie di controllo implementate si suddividono in:

- controlli di linea automatici o manuali, sia di tipo preventivo rispetto alla singola transazione, sia di tipo successivo;
- controlli di tipo direzionale svolti sulle performance delle aziende e dei singoli processi rispetto alle previsioni.

Il Consiglio è responsabile della gestione di tale sistema, ne definisce le linee guida, valuta periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dello stesso avvalendosi, nell'esercizio di tali funzioni, del supporto del Comitato Controllo e Rischi, dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, del Responsabile della Funzione di Internal Audit e della Funzione Organizzazione.

L'iter di valutazione prende avvio dagli esiti delle attività di controllo affidate al Responsabile della Funzione di Internal Audit, il quale riferisce con regolarità al Comitato Controllo e Rischi che, a sua volta, anche sulla base degli elementi osservati direttamente, informa semestralmente con apposita relazione il Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema del controllo interno formulando, ove ritenuto opportuno, le proprie raccomandazioni preventivamente condivise anche con Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Si segnala che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018 non sono state svolte le attività di verifica proprie dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Audit, in quanto, come già illustrato, tali funzioni risultavano sospese. Il Consiglio di Amministrazione, infatti, a seguito delle intervenute dimissioni di tutti i membri nel mese di novembre 2016, tenuto conto della sostanziale inattività della Società aveva ritenuto di soprassedere alla nomina di nuovi soggetti in attesa del perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione in corso di esecuzione.

Il potenziale rischio derivante dalla sospensione delle predette attività, nei primi mesi dell'esercizio 2018 è risultato tuttavia mitigato dall'importante processo di ristrutturazione in corso sulla Società nell'ambito di una procedura ex art. 182 bis della L.F. che ha richiesto interventi continui dell'organo amministrativo con la convocazione di numerosissime riunioni al fine di seguire costantemente l'evolversi degli accadimenti gestionali ed assumere le necessarie decisioni. In tale contesto tutti gli amministratori hanno potuto

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



sistematicamente confrontarsi con i professionisti incaricati dalla Società di fornire assistenza in ambito legale, finanziario e aziendale. In tal modo gli stessi hanno potuto acquisire le necessarie informazioni sull'andamento degli accordi con il nuovo investitore (PLC Group S.p.A., ora FRAES S.r.l.), i creditori e gli istituti bancari.

Particolare attenzione del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e degli Amministratori Indipendenti è stata prestata al monitoraggio dei rischi aziendali che, ovviamente, nel contesto sopra indicato si sono manifestati in modo più accentuato rispetto al passato.

A seguito del perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione il Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2018 ha nominato il dott. Dell'Isola, l'avv. Silvana Del Monaco e l'avv. Federica La Rocca quali componenti dell'Organismo di Vigilanza e in data 24 aprile 2018 ha nominato il dott. Salvatore Montano quale Responsabile Internal Audit.

A partire dunque dai mesi di aprile e maggio 2018, rispettivamente, l'Organismo di Vigilanza e l'Internal Audit hanno iniziato le loro attività di verifica.

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2019, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, ha approvato lo Strategic Internal Audit Plan (2018/2019) e ha preso atto dell'attività svolta nel 2018

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Fino al 26 marzo 2018 la dott.sa Emanuela Maria Conti ha ricoperto il ruolo di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2018 ha deliberato di nominare quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, per gli esercizi 2018-2019-2020 e più precisamente sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, l'Amministratore sig.ra Chiara Esposito.

L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi partecipa alle riunioni ed attività del Comitato Controllo e Rischi e si relaziona costantemente anche con il Responsabile della funzione di Internal Audit, in tale ruolo e contesto, ai sensi del punto 7.C.4 del Codice:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curandola progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio di Amministrazione, al presidente del Comitato Controllo e Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Come già illustrato si segnala che a seguito delle dimissioni del Responsabile Internal Audit in data 18 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della sostanziale inattività della Società, aveva ritenuto di soprassedere alla nomina di un nuovo soggetto in attesa del perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione in corso. Essendosi perfezionata tale operazione, il Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2018 ha nominato il Responsabile Internal Audit, dott. Montano, il quale ha espletato la sua attività durante l'Esercizio a decorrere da tale data.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

A seguito del perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione e dell'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione quest'ultimo - in ottemperanza al criterio applicativo di cui al punto 7.C.6 del Codice di Autodisciplina, a norma del quale la funzione di Internal Audit può essere affidata ad un soggetto esterno all'Emittente, purché dotato di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza - in data 24 aprile 2018 ha nominato il dott. Salvatore Montano quale Responsabile della funzione di Internal Audit.

La nomina è avvenuta su proposta dell'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit in maniera coerente rispetto alle politiche aziendali.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit della Società alla data della presente Relazione non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit della Società ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale, e all' Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

L'attività di controllo interno attuata dal Responsabile della funzione di Internal Audit dalla data di conferimento dell'incarico, è stata espletata conformemente al mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione e con la condivisione del Piano di attività Strategic Internal Audit Plan (2018/2019)



approvato dal Comitato Controllo e Rischi.e condiviso anche con il Collegio Sindacale

In particolare, nell'ambito della propria attività, il Responsabile della funzione di Internal Audit:

- (i) assiste (con funzioni anche consultive) il comitato Controllo e Rischi nella definizione degli strumenti
- (ii) propone al comitato per il Controllo e Rischi, il piano delle attività (piano di audit) cui sarà dato seguito con la realizzazione di specifici audit operativi;
- (iii) svolge attività di compliance in merito al rispetto degli adempimenti regolamentari aziendali, tra i quali: adempimenti statutari, riunioni dell'Organo Amministrativo, flusso informativo verso gli Organi di Vigilanza, verifica del rispetto del Codice di Comportamento, verifica delle procedure inerenti il trattamento delle informazioni privilegiate, verifica dell'aggiornamento del registro degli Insider, ecc.;
- (iv) svolge una costante attività di verifica e di analisi, attraverso interviste ai responsabili delle principali funzioni aziendali, allo scopo di monitorare l'adeguatezza della struttura organizzativa e l'applicazione delle procedure aziendali;
- (v) si relaziona costantemente con il Comitato Controllo e Rischi, la società di revisione, il Collegio Sindacale ed il management della società;
- (vi) fornisce apporto consulenziale alle funzioni aziendali;
- (vii) verifica la predisposizione e, attraverso audit testing su base semestrale, l'applicazione delle procedure amministrativo contabili applicate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- (viii) partecipa attivamente alle verifiche ed attività formative richieste dall'Organismo di Vigilanza per la verifica sull'adeguatezza e costante applicazione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;
- (ix) si relaziona costantemente con il Collegio Sindacale anche attraverso la partecipazione alle riunioni dello stesso;
- (x) svolge specifiche attività di controllo sui protocolli operativi per conto dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato un proprio Modello di organizzazione e di gestione, ai sensi del D. Lgs. 231/01, che attualmente è oggetto di un profondo intervento di revisione a seguito della nuova struttura del Gruppo e delle nuove aree di business sviluppate, per assicurarne l'efficacia a fronte dell'evolversi dell'attività aziendale e dei rischi connessi ai reati monitorati. Anche le politiche, le procedure e le note operative a presidio delle aree di reato sono oggetto di revisione e in parte sono state già aggiornate, come indicato nella precedente sezione Profilo dell'Emittente.

Il Modello si compone dei seguenti documenti:

- (i) Codice di Comportamento;

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- (ii) Modello di Organizzazione e Gestione - Parte Generale;
- (iii) Modello di Organizzazione e Gestione - Parte Speciale;
- (iv) Modello di Organizzazione e Gestione - Sistema Disciplinare;
- (v) Mappatura delle Aree di Rischio;
- (vi) Protocolli Operativi.

Nell'ambito del Modello sono state analizzate tutte le categorie di reato rilevanti ex D. Lgs. 231/01 ed in particolare:

- delitti contro la personalità dello Stato;
- delitti contro la Pubblica Amministrazione;
- delitti di criminalità organizzata ed alcuni specifici reati associativi;
- alcuni delitti contro l'amministrazione della giustizia;
- delitti contro il patrimonio;
- delitti contro la fede pubblica (di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo);
- delitti contro l'industria ed il commercio;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- delitti contro la persona, alcuni specifici reati in materia di immigrazione, nonché in materia di attività trasfusionali e di produzione nazionale di emoderivati;
- disposizioni penali in materia di Società soggette a registrazione;
- disposizioni penali contenute nel T.U.F.;
- fattispecie penali di reato previste e disciplinate dal D.Lgs 231/01;
- delitti in violazione del diritto d'autore.

L'esito di tale analisi ha permesso di identificare le fattispecie di reato rilevanti per la Società.

Si precisa che a seguito delle intervenute dimissioni dell'intero Organismo di Vigilanza nel mese di novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della sostanziale inattività della Società, aveva ritenuto di soprassedere alla nomina di nuovi soggetti, in attesa del perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione in corso. Essendosi perfezionata tale operazione il Consiglio di Amministrazione di PLC tenutosi in data 26 marzo 2018 ha nominato, a far data dalla data della nomina e fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2020, il nuovo Organismo di Vigilanza nelle persone del Dott. Alfonso Dell'Isola (Presidente), dal Avv. Silvana Del Monaco e dalla Avv. Federica La Rocca.

L'attività di aggiornamento del Modello in corso coinvolge anche le società controllate PLC System S.r.l., PLC Service S.r.l. e PLC Service Wind S.r.l. le quali allo stato non hanno adottato alcun modello di organizzazione e di gestione, ai sensi del D. Lgs. 231/01. La documentazione attinente l'attuale Modello di Organizzazione e Gestione - parte generale, speciale e sistema disciplinare - è disponibile sul sito Internet

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



dell'Emittente all'indirizzo www.plc-spa.com sezione Investor Relations/PLC/Corporate Governance/2011.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione della Società alla data della presente Relazione è EY S.p.A., nominata dall'assemblea degli Azionisti in data 23 giugno 2015 per 9 esercizi e, quindi, fino alla chiusura dell'esercizio 2023.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

In data 5 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare la Dott.ssa Cecilia Mastelli (che ricopriva la medesima carica con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017) quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020, salvo anticipata revoca, attribuendole tutti i necessari poteri e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa la responsabilità di mantenere, attraverso costanti interventi di aggiornamento, adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato e del bilancio consolidato, che sono proprie di detta funzione.

Il Dirigente Preposto è in possesso, in conformità a quanto previsto dallo Statuto dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione nonché dei requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria. Il Dirigente Preposto della Società dispone dei poteri e dei mezzi necessari all'espletamento dell'incarico e di una dotazione finanziaria annua pari ad Euro 15.000.

12. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società prevede modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, Comitato Controllo e Rischi, Responsabile della funzione di Internal Audit, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, Collegio Sindacale), al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, così come richiesto dal Codice.

Tale coordinamento trova il suo principale fondamento nel fatto che tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi sono interni al Consiglio di Amministrazione pertanto, per un verso, partecipando alle riunioni del Consiglio hanno sempre costante cognizione dello svolgimento dell'attività sociale, per altro, informano costantemente il Consiglio, durante le riunioni dello stesso, in merito all'attività svolta dal Comitato.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Inoltre:

- (f) il Responsabile Internal Audit ed il Collegio Sindacale partecipano regolarmente alle riunioni del Comitato Controllo Rischi;
- (g) il Responsabile Internal Audit invia i Report relativi alle verifiche ai soggetti direttamente interessati interni alla Società.

Il coordinamento tra i soggetti sopra elencati è attuato mediante continuo confronto anche in apposite riunioni a ciò finalizzate, in cui i singoli relazionano in merito all'attività svolta nel singolo periodo.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 29 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il nuovo Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, successivamente modificato e integrato in data 2 febbraio 2015 e in data 15 maggio 2018, in ottemperanza alle prescrizioni dettate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Il Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate – al fine di tener conto della attuale composizione dei comitati consiliari interni - prevede che il Comitato debba essere composto, indipendentemente dal valore dell'operazione con parti correlate, da due amministratori indipendenti non correlati-

Il Regolamento che recepisce le definizioni, i principi e le linee guida contenute nel Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e sue successive modifiche e integrazioni, è disponibile sul sito www.plc-spa.com (sezione Investor Relations - Corporate governance) e prevede tra l'altro:

- i. l'istituzione a cura della Società di un archivio informatico, nel quale siano incluse le parti correlate del Gruppo PLC S.p.A.;
- ii. la distinzione tra:
 - a) Operazioni di Maggiore Rilevanza, ovvero quelle nelle quali almeno uno degli "indici di rilevanza" previsti (indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell'attivo e indice di rilevanza delle passività), risulti superiore alla soglia del 5%;
 - b) Operazioni di Minore Rilevanza, ovvero per esclusione quelle diverse dalle precedenti;
 - c) Operazioni di maggiore rilevanza a seguito di cumulo di operazioni;
- iii. la regolamentazione, sia della composizione, sia del funzionamento del Comitato Consiliare, le cui funzioni sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014, nonché dai successivi del 2 febbraio 2015 e 15 maggio 2018, al Comitato Controllo e Rischi e/o al Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option a seconda della competenza per materia della deliberando operazione;
- iv. la previsione di:
 - a) una procedura preliminare per verificare l'applicabilità del Regolamento ad una determinata operazione nel caso in cui il Delegato al compimento dell'operazione lo ritenga opportuno;

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

- b) una procedura per le operazioni di minore rilevanza che subordina la delibera di approvazione al preventivo e motivato parere favorevole del Comitato Consiliare circa **(i)** la sussistenza di un interesse della Società al compimento dell'operazione e **(ii)** la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni e prevede un'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;
- c) una procedura per le operazioni di maggiore rilevanza che **(i)** riserva la competenza in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione; **(ii)** subordina la delibera di approvazione al preventivo e motivato parere favorevole del Comitato Consiliare circa **(a)** la sussistenza di un interesse della Società al compimento dell'operazione e **(b)** la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni; **(iii)** prevede il coinvolgimento del Comitato nelle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo; **(iv)** la predisposizione di un documento informativo in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa Consob in merito; **(v)** l'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;
- d) una procedura per le operazioni di competenza assembleare che prevede **(i)** la predisposizione di una relazione illustrativa da parte degli amministratori, **(ii)** l'applicazione delle procedure sopra descritte per le operazioni di maggiore e minore rilevanza e **(iii)** l'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;
- e) procedure specifiche per le operazioni con parti correlate poste in essere dalle controllate dell'Emittente, per le quali si rinvia al § 11 del documento;
- f) la possibilità di adottare delibere quadro relativamente ad una serie di operazioni omogenee che intercorrono con determinate categorie di parti correlate;
- g) l'esclusione dall'applicazione del Regolamento di: **(i)** operazioni di importo esiguo, ovvero di valore inferiore a Euro 25.000,00; **(ii)** piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive; **(iii)** deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile; **(iv)** deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale; **(v)** operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla Capogruppo per l'esecuzione delle predette istruzioni, fermo restando quanto previsto dal § 12 del Regolamento in tema di



informazioni contabili; (iv) operazioni che rispettano determinate condizioni tassativamente indicate.

Non sono previste soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi ai sensi dell'art 2391 cod. civ.

In ogni caso, in conformità a quanto prescritto dall'art. 2391 del cod. civ, gli Amministratori che hanno un interesse (proprio o di terzi ed anche potenziale o indiretto) in operazioni della Società, informano tempestivamente e compiutamente il Consiglio di Amministrazione circa l'esistenza e la natura di tale interesse; la comunicazione può essere effettuata con qualsiasi modalità, anche oralmente, in occasione delle riunioni consiliari, ovvero mediante invio di nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale.

Qualora l'interesse sia in capo agli Amministratori Delegati, gli stessi si astengono dal compiere l'operazione in oggetto e investono della stessa il Consiglio.

11. NOMINA DEI SINDACI

Con riferimento alla nomina ed alla sostituzione dei componenti il Collegio Sindacale, l'art. 18 dello Statuto prevede quanto segue:

“L'Assemblea nomina il Collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e fermi ulteriori e diversi termini prescritti dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale:

- (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;*
- (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;*
- (iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99 con questi ultimi.*

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista ovvero nessuna lista ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi ovvero ancora dei soci in rapporto di collegamento con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ai sensi dell'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto presso la sede sociale, ove deve essere presente almeno un sindaco. Le materie strettamente attinenti all'attività dell'impresa sono: diritto dei mercati finanziari, diritto commerciale, architettura, ingegneria.”.

12. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF)

Si segnala che nei primi mesi del 2018 risultava in carica un Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 23 giugno 2015 e composto dal dott. Massimo Invernizzi, dal dott. Claudio Sottoriva e dalla dott.ssa Mara Vanzetta.

A far data dal 27 marzo 2018 la dott.ssa Mara Vanzetta ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Effettivo, per sopraggiunti impegni personali, e in conseguenza è subentrata nella carica di Sindaco Effettivo la dott.ssa Myriam Amato, nominata Sindaco Supplente dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 giugno 2015.

A far data dal 5 aprile 2018 la dott.ssa Myriam Amato ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Effettivo, per sopraggiunti impegni personali, e in conseguenza è subentrato nella carica di Sindaco Effettivo il dott. Giovanni Pinna, nominato Sindaco Supplente dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 giugno 2015.

L'Assemblea Ordinaria della Società, in data 27 giugno 2018, ha nominato all'unanimità quali componenti del Collegio Sindacale della Società che resteranno in carica per tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020, i candidati proposti nell'unica lista depositata presso la sede sociale presentata da parte dell'azionista PLC Group S.p.A. (ora FRAES S.r.l.), titolare al tempo del 85,70 % del capitale sociale della Società.

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 2,5%, come stabilito dalla Consob con delibera n. 20273 del 24 gennaio 2018. Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte.

All'atto della nomina, l'Assemblea ha verificato la sussistenza in capo ai Sindaci di tutti i requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione di tale carica e il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione ha valutato il permanere dell'indipendenza dei propri membri alla luce di tutti i criteri indicati dal Codice per gli amministratori.

La valutazione sulla permanenza dei requisiti di indipendenza è stata nuovamente effettuata e confermata

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



dal Collegio nel corso della riunione dell'11 aprile 2019, e se ne è data evidenza nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2019.

Si segnala che per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 le seguenti funzioni sono state attribuite al Collegio Sindacale il quale:

- esamina il piano di lavoro preparato dal Responsabile Internal Audit nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

L'Emittente ritiene che la remunerazione dei Sindaci sia commisurata all'impegno richiesto nonché alle caratteristiche settoriali e dimensionali dell'impresa. Il Collegio Sindacale dell'Emittente aderisce alla raccomandazione del Codice per cui il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci ed il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi della Società pianificando nella maggior parte dei casi riunioni congiunte o tramite la partecipazione, da parte del Presidente o di uno dei suoi membri, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Come già segnalato in precedenza, a seguito delle dimissioni del Responsabile Internal Audit in data 18 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della sostanziale inattività della Società, aveva ritenuto di soprassedere alla nomina di un nuovo soggetto in attesa del perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione all'epoca in corso. Essendosi perfezionata l'operazione di ristrutturazione, il Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2018 ha nominato il Responsabile Internal Audit e pertanto a far data da maggio 2018 il Collegio Sindacale si è potuto coordinare con la funzione di *Internal Audit* ripristinata in Società.

Infine, a seguito dell'adozione del Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi indicati dal relativo Regolamento Consob.

Durante l'Esercizio 2018 la composizione del Collegio Sindacale della Società è risultata la seguente:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Indipendenza da Codice	%	Numero altri incarichi
--------	------------	---------------	------------------	------------------------	---	------------------------

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

Presidente	Massimo Invernizzi	23 giugno 2015	Approvazione Bilancio 2017	X	100	13
Sindaco effettivo	Claudio Sottoriva	23 giugno 2015	Approvazione Bilancio 2017	X	88	20
Sindaco effettivo (dimessa il 17.03.2018)	Mara Vanzetta	23 giugno 2015	Approvazione Bilancio 2017	X	77	22
Sindaco supplente (divenuta Sindaco effettivo il 17.03.2018 e dimessa il 05.04.2018)	Myriam Amato	23 giugno 2015	Approvazione Bilancio 2017	X	N/A	9
Sindaco supplente (divenuto Sindaco Effettivo il 05.04.2018)	Giovanni Pinna	23 giugno 2015	Approvazione Bilancio 2017	X	N/A	17

A far data dal 27 giugno 2018 la composizione del Collegio Sindacale della Società (attualmente in carica) è la seguente:

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista	Indipendenza da Codice	Partecipazioni alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi
Presidente	Massimo Invernizzi	1960	23 giugno 2015	27 giugno 2018	Approvazione Bilancio 2020	M	X	11	13
Sindaco effettivo	Claudio Sottoriva	1973	23 giugno 2015	27 giugno 2018	Approvazione Bilancio 2020	M	X	9	20
Sindaco effettivo	Maria Francesca Talamonti	1978	27 giugno 2018	27 giugno 2018	Approvazione Bilancio 2020	M	X	4	16
Sindaco supplente	Giovanni Pinna	1966	23 giugno 2015	27 giugno 2018	Approvazione Bilancio 2020	M	X	2	17
Sindaco supplente	Francesca Michela Maurelli	1971	27 giugno 2018	27 giugno 2018	Approvazione Bilancio 2020	M	X	0	10

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



In conformità al criterio applicativo 8.C.3 del Codice di Autodisciplina, un terzo dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale è costituito da Sindaci del genere meno rappresentato. La Società non ha applicato altri criteri di diversità né adottato specifiche politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo.

Infine, si precisa che non sono state programmate specifiche sessioni di formazione per i Sindaci (c.d. *induction programme*). Tenuto conto della dimensione della Società e delle attività da essa svolte, si è ritenuto infatti che i Sindaci in carica, alla luce della loro esperienza nonché delle competenze professionali di ciascuno, dispongano di adeguate conoscenze del settore in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e dei principi di corretta gestione dei rischi. L'Emittente valuterà, in caso di necessità, l'organizzazione di sessioni di *induction* al fine di fornire aggiornamenti e/o approfondimenti su specifiche questioni di interesse dei sindaci.

Viene di seguito fornita un'informativa in merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun componente del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio 2018.

Massimo Invernizzi

Nato a Milano nel 1960.

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale all'Università Bocconi.

È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e al Registro dei Revisori Contabili.

È consulente del Giudice presso il Tribunale di Milano.

Svolge attività di consulenza in materia economica e di gestione delle imprese, finanza aziendale, mercati mobiliari e corporate governance, di valutazione delle aziende e di rami di attività per operazioni di M&A, conferimenti, trasformazioni, cessioni, stima di concambi azionari, valutazione di patrimoni materiali ed immateriali; consulenze tecniche di ufficio e di parte nel corso di arbitrati e di procedimenti giudiziari; liquidatore giudiziario per il Tribunale di Milano.

È Commissario Straordinario per il Ministero dello Sviluppo Economico.

È membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di società di capitali, operanti nei settori industriale, finanziario e di servizi.

Claudio Sottoriva

Nato a ALA (TN) nel 1973.

Ha conseguito con lode la laurea in Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1997.

È abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Pavia.

È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e al Registro dei Revisori Legali dei Conti.

È professore aggregato di Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro di Milano; svolge numerose attività accademiche e di ricerca scientifica.

Specializzazione nelle diverse aree del bilancio e nelle valutazioni d'azienda nell'ambito di operazioni straordinarie.

È iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Milano e all'albo dei Consulenti Penali del Tribunale di Milano.

Maria Francesca Talamonti

Nata a Roma nel 1978.

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma nel 2002 e il dottorato di ricerca in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Roma Tre nel 2014.

È iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma dal 2006 e al Registro dei Revisori Legali dal 2007. Svolge, in qualità di libera professionista, attività di consulenza in materia aziendale, contabile, societaria, finanziaria. In particolare: valutazione di aziende, di partecipazioni e di rami aziendali, redazione di piani di risanamento e attestazioni ex art. 67, comma 3, lett. d), art. 182-bis e art. 161 L.F., redazione di business plan, pareri e consulenze tecniche in materia contabile e societaria.

Giovanni Pinna

Nato a Cagliari nel 1966.

Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1991 presso l'Università degli Studi di Cagliari.

E' iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Cagliari al n. 41562.

E' consulente Tecnico del Tribunale di Cagliari dal 1996.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Svolge la sua attività prevalentemente nelle piccole e medie imprese operanti nei mercati nazionali ed internazionali. Le importanti collaborazioni maturate anche con primari studi hanno consentito di perfezionare particolare esperienza nelle aree della consulenza aziendale e strategia di sviluppo dell'impresa e nell'analisi, di valutazione aziendale, e relative ad operazioni straordinarie e di ristrutturazione di assetti proprietari.

Francesca Michela Maurelli

Nata a Roma nel 1971.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio all'Università La Sapienza di Roma nel 1994 con indirizzo economico-aziendale.

Dal 1999 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma (n. AA6936) e al Registro dei Revisori Contabili (n.105863).

È consulente tecnico del Tribunale Civile di Roma e del Tribunale Penale di Roma dal 2004.

Svolge attività di consulenza su aspetti strategici, organizzativi e finanziari per aziende private e pubbliche, con particolare riferimento ad aspetti societari e finanziari di operazioni ordinarie e straordinarie (i.e. trasformazioni, fusioni, scissioni, conferimenti, aumenti di capitale) e a piani di ristrutturazione sia in ambito giudiziale sia in ambito stragiudiziale. Svolge, inoltre, attività di consulenze tecniche di ufficio e di parte nel corso sia nei procedimenti penali sia civili.

Di seguito un elenco delle altre cariche di amministratore e sindaco ricoperte dai Sindaci in carica in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Componenti	Elenco Cariche
Massimo Invernizzi	1. Presidente Collegio Sindacale di Cinmeccanica S.p.A. 2. Presidente Collegio Sindacale di Servizi Energia Italia S.p.A. 3. Presidente Collegio Sindacale di Snam 4 Mobility S.p.A. 4. Presidente Collegio Sindacale di Cubogas S.r.l. 5. Presidente Collegio Sindacale di IES Biogas S.r.l. 6. Presidente Collegio dei Revisori di Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - Feduf 7. Presidente Collegio dei Revisori di Istituto Javotte Bocconi 8. Sindaco Effettivo di Charne Capital Partners SGR S.p.A. 9. Sindaco Effettivo di Rosetti Marino S.p.A. 10. Consigliere di Amministrazione di Itaca Comunicazione S.r.l. 11. Liquidatore di Immobiliare Pietra S.r.l. in liquidazione 12. Liquidatore di Pomposi S.r.l. in liquidazione in concordato preventivo 13. Commissario Straordinario di Sipro Sicurezza Professionale S.r.l. in Amministrazione Straordinaria

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

Claudio Sottoriva	1. Presidente del Collegio Sindacale di Sella Leasing S.p.A. 2. Presidente del Collegio dei Revisori di Fondazione Luigi Clerici 3. Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Museo storico del Trentino 4. Componente del Collegio dei Revisori di Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova 5. Componente del Collegio dei Revisori della Fondazione Don Carlo Gnocchi (ONLUS) 6. Sindaco Effettivo di Banca Sella S.p.A. 7. Sindaco Effettivo della Famiglia Cooperativa Vallagarina S.c. 8. Sindaco Effettivo di IPG Photonics Italia S.r.l. 9. Sindaco Effettivo di Michelin Italia S.p.A. 10. Consigliere di C.P.S. Consulenti S.r.l. 11. Liquidatore Giudiziario di Lario 92 Immobiliare S.r.l. in liquidazione 12. Sindaco Effettivo di Alkeemia S.p.A. 13. Revisore Unico di Fondazione Casa Verdi 14. Revisore Unico di Fondazione Casa dei Musicisti 15. Amministratore Unico di Immobiliare Cinca S.r.l. 16. Amministratore Unico di Immobiliare Delvin S.r.l. 17. Presidente del CdA di Immobiliare Marim S.r.l. 18. Presidente del Collegio Sindacale di Sella Personal Credit S.p.A. 19. Presidente del Collegio Sindacale di Smartika S.p.A. 20. Amministratore Unico di Savona 50 S.r.l.
Maria Francesca Talamonti	1. Presidente Collegio Sindacale BasicNet S.p.A. 2. Presidente del Collegio Sindacale di Servizi Aerei S.p.A. 3. Sindaco effettivo DigiTouch S.p.A. 4. Sindaco effettivo di Costiero Gas Livorno S.p.A. 5. Membro del Collegio dei Revisori della FIN-Federazione Italiana Nuoto. 6. Sindaco effettivo di Musinet Engineering S.p.A. 7. Sindaco effettivo di PS Parchi S.p.A. 8. Sindaco effettivo di Raffineria di Milazzo S.c.p.A. 9. Sindaco effettivo di Rainbow Magicland S.p.A. 10. Sindaco effettivo di Zètema Progetto Cultura. 11. Amministratore indipendente di Elettra Investimenti S.p.A. 12. Amministratore unico di Vette SPV S.r.l. 13. Amministratore unico di Bramito SPV S.r.l. 14. Amministratore unico di Convento SPV S.r.l. 15. Amministratore unico di Ponente SPV S.r.l. 16. Amministratore unico di New Levante SPV S.r.l.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com

Giovanni Pinna	1. Sindaco Effettivo di Logistica Mediterranea S.p.A. 2. Sindaco Effettivo di Agricola Mediterranea S.p.A. 3. Sindaco Effettivo di Iconium S.p.A. 4. Consigliere di Sardinia Green Island S.p.A. 5. Amministratore Unico di Voisoft S.r.l. 6. Amministratore Unico di Berenix S.r.l. 7. Presidente dei Revisori del Fondo Pensioni Teatro alla Scala di Milano 8. Revisore Unico di Finma S.r.l. 9. Sindaco Effettivo di Iffras S.p.A. 10. Consigliere di Gest.Por.Tur S.r.l. 11. Consigliere di Alis Cargo S.r.l. 12. Sindaco Unico di Geoparco S.c.a.r.l. 13. Presidente del Collegio Sindacale di Pometon Power S.p.A. 14. Membro OdV Pometon Power S.p.A. 15. Amministratore Unico di Micra S.r.l. 16. Liquidatore di Logistiche del Nord S.r.l. 17. Amministratore Unico di Twt S.p.A.
Francesca Michela Maurelli	1. Amministratore Unico di Cosmo Spv S.r.l. 2. Amministratore Unico di Corallo Spv S.r.l. 3. Amministratore Unico di Resloc IT S.r.l. 4. Sindaco Effettivo di Acque Blu Fiorentine S.p.A. 5. Sindaco Effettivo di Am.e.a. S.p.A. 6. Revisore dei Conti della Fitetrec Ante – Federazione Italiana Turismo Equestre 7. Sindaco supplente di Saipem S.p.A. 8. Sindaco supplente di Acea Energia S.p.A. 9. Sindaco supplente di Acquedotto del Fiora S.p.A. 10. Sindaco supplente AReti S.p.A.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Alla data della presente Relazione, l'Emittente ha identificato nella dott.ssa Cecilia Mastelli il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*). Tenuto conto delle dimensioni e della concreta attività della Società non ha ritenuto opportuno istituire un'apposita struttura aziendale incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti. L'Emittente si è sempre adoperato al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, evidenziando ad esempio la loro pubblicazione sull'*home page* del proprio sito web.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Nell'anno 2018 si sono svolte due assemblee, una in data 26 marzo 2018 e l'altra in data 27 giugno 2018 i cui verbali sono stati regolarmente pubblicati sul sito internet della società ed alle quali hanno preso parte la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica e la maggioranza dei componenti del Collegio Sindacale in carica.

Si riportano di seguito i testi degli articoli dello Statuto disciplinanti i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio:

“Articolo 8 - Convocazione

L'Assemblea, legalmente convocata e validamente costituita, rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, da pubblicarsi nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;*
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.*

L'Assemblea può avere luogo anche fuori dal Comune in cui si trova la sede, purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.

Nello stesso avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, nel caso di Assemblea straordinaria, di terza convocazione, qualora alle precedenti non intervenga la parte di capitale sociale richiesto per deliberare. In assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda e/o di terza convocazione deve essere riconvocata nei modi e nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria e delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Gli Amministratori segnalano, nella relazione prevista dall'art. 2428 c. c. le ragioni di tale dilazione.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea entro trenta giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale.

La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'elencazione degli argomenti da trattare nonché l'indicazione degli azionisti richiedenti, allegando certificazione idonea, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, attestante i singoli possessi azionari alla data di invio della predetta richiesta.

L'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora tale potere sia esercitato da almeno due membri del predetto Collegio.

Articolo 9 - Diritto di intervento e rappresentanza

Possono intervenire all'Assemblea coloro che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Gli aventi diritto ad intervenire all'assemblea possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Articolo 10 - Costituzione delle assemblee e validità delle Deliberazioni

La costituzione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale cui si applicano gli artt. 12 e 18 del presente statuto sociale.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale avente diritto di voto.

Articolo 11 - Presidenza

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea.

Il Presidente è assistito da un Segretario anche non socio nominato dall'Assemblea: l'assistenza del

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Segretario non è necessaria quando il verbale, nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, è redatto da un Notaio.

Ove lo reputi necessario, il Presidente dell'Assemblea nominerà due scrutatori scegliendoli tra i sindaci o i soci presenti.

I verbali firmati dal Presidente e dal Segretario, fanno piena prova.

Il Presidente dell'assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni si prendono per alzata di mano, salvo che il Presidente giudichi più opportuno l'appello nominale o altre forme di votazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da apposito verbale, redatto a norma dell'art. 2375 del codice civile, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.”

Per quanto non illustrato nella Relazione in merito ai diritti degli Azionisti si rinvia alle norme legislative e regolamentari pro tempore vigenti e applicabili.

Si precisa che il Consiglio ha ritenuto di non proporre agli Azionisti l'adozione di un regolamento assembleare, riservandosi di procedere a una valutazione periodica circa l'eventuale adozione dello stesso in futuro, tenendo conto anche di quanto emerso dallo svolgimento delle Assemblee già tenutesi. A tal riguardo, si segnala che il Presidente dell'Assemblea ha sempre provveduto, anche in virtù delle prerogative statutarie e di legge, a garantire che le riunioni si svolgessero in un clima di ordinata generale partecipazione e di rigoroso rispetto dei diritti degli Azionisti, ma anche nel rispetto reciproco tra Soci e con un equilibrato contemperamento dei diritti degli stessi con la funzionalità deliberativa.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti, e all'adozione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Società non ha applicato ulteriori pratiche di governo societario al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Fatto salvo quanto sopra indicato, non si sono verificati ulteriori cambiamenti significativi nel sistema di *corporate governance* della Società dalla chiusura dell'Esercizio alla data della presente Relazione.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni formulate nella predetta lettera sono state inoltrate in prima battuta agli Amministratori e ai Sindaci e, successivamente, portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo nel



corso della riunione del 17 aprile 2019 ha espresso considerazioni in merito l'esistenza di un buon livello di attuazione del Codice di Autodisciplina da parte della Società ritenendo che l'organo amministrativo rispetti le indicazioni del Codice ed abbia adottato delle prassi adeguate. Nella medesima seduta il Consiglio ha altresì proceduto all'approvazione della presente Relazione.



PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



Allegato 1: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF).

1. Premessa

In ossequio alle indicazioni inserite nel format diffuso da Borsa Italiana, si precisa che il sistema di gestione e controllo inerente ai rischi attinenti il processo di informativa finanziaria è parte integrante, e si inserisce, nel contesto del più ampio sistema di controlli interni della Società e del Gruppo che comprende dei componenti trasversali all'intera organizzazione aziendale, tra i quali:

- il codice etico,
- il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001,
- la procedura in materia di *Internal Dealing*,
- il regolamento del gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate,
- la procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150 c.1, TUF,
- il sistema di responsabilità e di deleghe e l'organigramma aziendale.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria si configura come un insieme di attività finalizzate a identificare e a valutare azioni e/o eventi in grado di compromettere, in caso di accadimento, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria.

Il sistema di controllo interno relativo al processo di formazione dell'informativa finanziaria adottato dalla Società è finalizzato a garantire che le procedure amministrativo – contabili predisposte, garantiscano con "ragionevole certezza" l'efficacia e l'efficienza delle attività operative, l'attendibilità delle informazioni di bilancio, la conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore e nonché ai principi contabili di riferimento.

Per l'analisi dei controlli sull'informativa finanziaria si è fatto riferimento al modello previsto dal CoSo Report Framework che consente di cogliere le sinergie con le attività svolte nell'ambito dell'analisi del sistema dei controlli ai fini del D.Lgs. 231/01 o con le attività svolte dall'Internal Audit.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Fasi operative

Il sistema di controllo sull'informativa finanziaria si articola nelle seguenti fasi operative:

- l'analisi dell'ambiente di controllo;
- l'attività di risk assessment volta ad individuare e valutare le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dell'affidabilità dell'informativa finanziaria. Attraverso questa attività – che considera sia aspetti di natura quantitativa/dimensionale, sia di tipo qualitativo (rischiosità specifica, potenziale o pregressa, legata alle attività svolte) - vengono individuate le società del Gruppo e i processi aziendali cd. "rilevanti";
- l'analisi del sistema dei controlli, sia a livello aziendale che di processo, sia in termini di disegno che di operatività;

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741 – Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com



- la valutazione delle carenze del sistema di controllo sull'informativa finanziaria e le azioni correttive. Nel caso in cui dalla verifica dell'operatività dei controlli emergano carenze / anomalie nel sistema di controllo dell'informativa finanziaria, il Dirigente Preposto (i) individua e valuta le carenze riscontrate e (ii) coordina le azioni correttive da adottare per la chiusura delle medesime.

Ruolo e funzioni coinvolte

Il sistema di controllo sull'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e coinvolge, a vario titolo, le seguenti funzioni e ruoli aziendali:

- i responsabili delle varie funzioni, i quali, relativamente all'area di propria competenza assicurano la completezza e l'affidabilità dei flussi informativi diretti al Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa finanziaria e contabile;
- gli organi amministrativi delle controllate.

Il Dirigente Preposto interagisce inoltre con gli organi societari e precisamente con il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo Rischi, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e l'Internal Audit, nonché con la società di revisione contabile.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relaziona semestralmente il Comitato Controllo Rischi, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale relativamente all'adeguatezza nonché all'operatività del sistema amministrativo-contabile.

Dalle verifiche menzionate non sono emersi rischi o situazioni che non fossero già oggetto di monitoraggio da parte dell'azienda.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, unitamente all'Amministratore Delegato fornisce l'attestazione prevista dall'art. 154-bis del TUF comma 5.

PLC SPA

Sede legale: Via Lanzone, 31 – 20123 Milano – Italia

Tel.: 0249535741– Fax: 0691281491

P.I. e C.F. 05346630964 – R.E.A. MI-1814188 – Cap. Soc. € 37.149.822,34 i.v.

P.E.C.: plcspa@pec.it – WEB: www.plc-spa.com